

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-06-2018

NORD

ARENA	08/06/2018	34	Soave Expo il volontariato in vetrina <i>Z.m.</i>	6
BRESCIAOGGI	08/06/2018	11	Barbecue in fiamme 600 metri quadri di tettoia distrutti <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	08/06/2018	41	Previsti forti temporali e grandine <i>Redazione</i>	8
GAZZETTA DI MANTOVA	08/06/2018	20	Albero cade sulla Sabbionetana e centra un'auto = Albero cade e centra auto di passaggio <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	08/06/2018	8	Frana dalla montagna: duecento sfollati <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DI REGGIO	08/06/2018	32	Il territorio di Villa Minozzo flagellato dal nubifragio = Strade come torrenti e fango ovunque <i>Luca Tondelli</i>	11
GAZZETTINO PADOVA	08/06/2018	43	Colli, la conta dei danni: coltivazioni falciate <i>Lucio Piva</i>	12
GIORNALE DI BRESCIA	08/06/2018	18	Un radar per 137 bresciani Ecco i cittadini-antenne <i>Chiara Daffini</i>	13
LIBERTÀ	08/06/2018	17	Malchiodi cerca il bis, la sfida con Mainardi <i>Nadia Plucani</i>	14
MATTINO DI PADOVA	08/06/2018	4	Strade diventate fiumi Bimbi portati in braccio <i>Gianni Biasetto</i>	15
MATTINO DI PADOVA	08/06/2018	4	Diluvio su periferia e cintura = Brusegana finisce in tilt allagati bar, case e negozi <i>Enrico Ferro</i>	16
MATTINO DI PADOVA	08/06/2018	5	Rubano, fulmine sul distretto sanitario saltano prestazioni e prelievi di sangue <i>Cristina Salvato</i>	17
MATTINO DI PADOVA	08/06/2018	13	Protezione civile, nel vivo l'esercitazione "Neiflex" <i>Redazione</i>	18
MATTINO DI PADOVA	08/06/2018	15	Temporali e allerta meteo fino a domani <i>Redazione</i>	19
MESSAGGERO VENETO	08/06/2018	41	Latisana, due vie sgomberate al via la maxi esercitazione <i>Paola Mauro</i>	20
NAZIONE FIRENZE	08/06/2018	49	Il maltempo Piogge e temporali Scatta l'allerta gialla <i>Redazione</i>	21
PROVINCIA DI LECCO	08/06/2018	23	Ambulanza in più dopo la frana Ma la zona è coperta, non serve <i>Redazione</i>	22
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/06/2018	43	Dodici mesi di siccità e aria rovente <i>E.b.</i>	23
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/06/2018	43	Temporali e afa sul tropico di Bologna <i>Enrico Barbetti</i>	24
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/06/2018	51	Rogo in appartamento, anziana grave <i>Beatrice Grasselli</i>	25
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/06/2018	52	L'emergenza post-terremoto secondo la Protezione civile <i>Redazione</i>	26
RESTO DEL CARLINO MODENA	08/06/2018	48	Castelvetro pranzo solidale per i terremotati <i>Redazione</i>	27
TIRRENO MASSA CARRARA	08/06/2018	16	Frana Lavacchio, chieste 4 condanne <i>Redazione</i>	28
TIRRENO MASSA CARRARA	08/06/2018	16	AGGIORNATO - Lavacchio, chieste 4 condanne = AGGIORNATO - Frana Lavacchio, chieste 4 condanne <i>Redazione</i>	29
TIRRENO MASSA CARRARA	08/06/2018	31	Sepolti in cava, niente parti civili = Morirono in cava, niente parti civili <i>Alessandra Vivoli</i>	30
VOCE DI MANTOVA	08/06/2018	12	Tir in fiamme sull'A22, traffico bloccato per ore = Tir in fiamme sull'A22 Autostrada chiusa per ore <i>Redazione</i>	31
AVVENIRE MILANO	08/06/2018	1	Maltempo, il Comune attiva il monitoraggio <i>Redazione</i>	32
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	08/06/2018	10	Maltempo, un fulmine centra la sede dell'Usl <i>A.pist. A.t.c.</i>	33
CORRIERE DEL VENETO VICENZA	08/06/2018	12	Vento, grandine e pioggia: strade allagate, black-out e acqua dentro il palazzetto <i>A.al.</i>	34
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	08/06/2018	5	Scontro auto-camion Il traffico va in tilt <i>Redazione</i>	35

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-06-2018

CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	08/06/2018	11	La pioggia non dà tregua, sott'acqua garage e scuole Attenzione ai sottopassi <i>Milvana Citter</i>	36
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	3	Dopo il fuoco ecco l'acqua = Dopo il fuoco ecco l'acqua <i>Andrea Monticone</i>	37
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	4	Valanga di fango valanga di fango = Crolli sulla montagna e la valanga di fango investe case e strade <i>Redazione</i>	38
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	5	Due novantenni isolati in cascina A terra soffocati dalla melma <i>Francesca Lai</i>	39
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	17	Psicosi rom in barriera e mirafiori i camper zingari sono ovunque = Psicosi rom in Barriera e Mirafiori I camper zingari sono ovunque <i>Philippe Versienti</i>	40
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	34	Rogo in un alloggio nel centro storico <i>Redazione</i>	41
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	34	Precipita mentre cerca funghi il corpo ritrovato dopo 4 giorni <i>Marco Bertello</i>	42
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	35	Una maledizione sulla ferrovia incendio sul tetto della stazione <i>Mattia Santo Aimola Zaccaria</i>	43
CRONACAQUI TORINO	08/06/2018	48	Morti sul vulcano sospese le ricerche <i>Redazione</i>	44
GAZZETTA DI PARMA	08/06/2018	23	Arriva il camper per l'adesione all>alert system <i>Redazione</i>	45
GAZZETTA DI PARMA	08/06/2018	23	Passione appennino in ricordo di Davide Tronconi <i>Redazione</i>	46
GAZZETTINO	08/06/2018	8	Frana in Val Susa Duecento sfollati <i>Redazione</i>	47
GAZZETTINO PORDENONE	08/06/2018	40	Prove di alluvione con la protezione civile in cattedra <i>Francesco Scarabellotto</i>	48
GAZZETTINO TREVISO	08/06/2018	34	Maltempo, ancora disagi 30 chiamate ai pompieri <i>Redazione</i>	49
GAZZETTINO TREVISO	08/06/2018	48	Protezione civile, oggi esercitazioni lungo il fiume <i>Redazione</i>	50
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	08/06/2018	43	Camion tampona un bus di studenti: ragazzi all'ospedale = Camion tampona un bus Studenti al Pronto soccorso <i>Diego Degan</i>	51
GAZZETTINO VENEZIA MESTRE	08/06/2018	45	Due escursionisti salvati dai soccorsi <i>Redazione</i>	52
NUOVA VENEZIA	08/06/2018	30	Erano senza attrezzatura salvataggio ad alto rischio <i>Alessandro Ragazzo</i>	53
PICCOLO	08/06/2018	26	Il new deal degli ingegneri parte dal focus sui Bitcoin <i>Redazione</i>	54
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	08/06/2018	16	Protezione civile L'ex tribunale diventa il magazzino dei volontari <i>Redazione</i>	55
REPUBBLICA TORINO	08/06/2018	2	Una massa di fango su Bussoleno case travolte, duecento sfollati = La montagna crolla un mare di fango travolge Bussoleno <i>Jacopo Ricca</i>	56
REPUBBLICA TORINO	08/06/2018	2	Via San Lorenzo. l'ira dei residenti: disastro annunciato <i>-j.ric.</i>	58
RESTO DEL CARLINO CESENA	08/06/2018	36	Due vigili portano automobilista in tribunale: Ci risarcisca per le lesioni = Due vigili contro automobilista Ci deve risarcire per le lesioni <i>Paolo Morelli</i>	59
RESTO DEL CARLINO RAVENNA	08/06/2018	49	Schianto sulla Modiglianese, due giovani restano feriti = Schianto sulla Modiglianese, feriti due motociclisti ventenni <i>A.v.</i>	61
STAMPA AOSTA	08/06/2018	45	Il team di ragazzi che insegna ai coetanei la protezione civile = Maestri di protezione civile per i loro compagni di scuola <i>Giorgio Macchiavello</i>	62
STAMPA AOSTA	08/06/2018	52	"Lasciate scritti sull'auto meta e orari della gita Sarà più facile darvi aiuto" <i>Mario Bosonetto</i>	63
STAMPA CUNEO	08/06/2018	61	Fiume di fango a Bussoleno Evacuate duecento persone <i>Francesco Falcone</i>	64
STAMPA NOVARA	08/06/2018	43	Finto naufragio di profughi sul Ticino per il master in Medicina dei disastri = "Naufragio di profughi sul Ticino" Gli studenti simulano l'emergenza <i>Filippo Massara</i>	65
STAMPA TORINO	08/06/2018	40	Il fango dopo gli incendi Disastro in Valle di Susa = Il Salone dell'auto finisce sott'acqua <i>Federico Genta</i>	66

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-06-2018

STAMPA TORINO	08/06/2018	40	E il Salone dell' Auto finisce sott' acqua = Il Salone dell' auto finisce sott' acqua <i>Federico Genta</i>	67
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/06/2018	1	Monte Agner: impegnativo intervento di soccorso nella notte per due giovani dispersi <i>Redazione</i>	68
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/06/2018	1	Terremoto Emilia 2012: i comuni modenesi fanno il punto sulla ricostruzione <i>Redazione</i>	69
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	07/06/2018	1	Milano, in arrivo forti temporali: il Comune attiva il COC dalle 20:00 <i>Redazione</i>	70
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Maltempo Val Susa, frana travolge parte di un paese: un centinaio di evacuati - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	71
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Maltempo, bomba d'acqua nel Reggiano: danni e disagi - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	72
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Maltempo, fitta grandinata a Torino: allagamenti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	73
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Allerta Meteo Veneto: Stato di Attenzione per temporali, "possibili fenomeni intensi" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	74
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Maltempo, frana in Val Susa: 200 sfollati, "sembrava l'inferno" [VIDEO] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	75
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Milano, Fondazione OMD: primavera 2018 calda e piovosa - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	76
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Ambiente: interventi antipiena per Prissiano - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	77
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Allerta meteo Lombardia: attivato il monitoraggio dei fiumi Seveso e Lambro - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	78
meteoweb.eu	07/06/2018	1	- Protezione Civile: entra nel vivo l'esercitazione internazionale Neiflex - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	79
ansa.it	07/06/2018	1	Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano - America Latina <i>Redazione</i>	80
ansa.it	07/06/2018	1	In fiamme fieno su rimorchio trattore - Calabria <i>Redazione</i>	81
ansa.it	07/06/2018	1	Temporali in arrivo, allerta 'gialla' - Notizie - Molise <i>Redazione</i>	82
ansa.it	08/06/2018	1	Maltempo: nubifragio nel Bolognese - Emilia-Romagna <i>Redazione</i>	83
ansa.it	07/06/2018	1	Fiamme danneggiano stazione di Caluso - Cronaca <i>Redazione</i>	84
ansa.it	07/06/2018	1	Maltempo,frana travolge case a Bussoleno - Cronaca <i>Redazione</i>	85
askanews.it	07/06/2018	1	Trovato corpo senza vita cercatore funghi nel torinese <i>Redazione</i>	86
askanews.it	07/06/2018	1	Torino, trovato morto un cercatore di funghi scomparso domenica <i>Redazione</i>	87
askanews.it	07/06/2018	1	Incendio nella notte in un deposito del Varesotto <i>Redazione</i>	88
askanews.it	07/06/2018	1	Milano, scatta allerta meteo. Via a monitoraggio Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	89
askanews.it	08/06/2018	1	Sotto controllo l'incendio nel Ragusano, 800 turisti evacuati <i>Redazione</i>	90
corrieredelveneto.corriere.it	08/06/2018	1	Scomparsi in poche ore un anziano e una minorenne ospite di una comunit? <i>Redazione</i>	91
ilgiorno.it	07/06/2018	1	Maltempo, temporali in arrivo a Milano: monitorati Seveso e Lambro <i>Redazione</i>	92
leconews.lc	07/06/2018	1	SERVIZIO CIVILE, 8 PROGETTI - IN PROVINCIA PER 73 VOLONTARI <i>Redazione</i>	93
today.it	07/06/2018	1	Frana in Valsusa, il fango investe le case: 200 evacuati, in 4 in salvo con l'elicottero <i>Redazione</i>	94
today.it	07/06/2018	1	Cadavere in fondo al burrone: ? del cercatore di funghi scomparso <i>Redazione</i>	95
giornaledibrescia.it	07/06/2018	1	Allerta maltempo arancione in Lombardia <i>Redazione</i>	96

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-06-2018

ilfriuli.it	07/06/2018	1	Entra nel vivo Neiflex: in Fvg arrivano le delegazioni straniere <i>Redazione</i>	97
ilgiornaledivicenza.it	07/06/2018	1	Nubifragio Strade allagate e black out - Veneto <i>Redazione</i>	98
ilgiornaledivicenza.it	07/06/2018	1	Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano - Mondo <i>Redazione</i>	99
ilgiornaledivicenza.it	07/06/2018	1	Cerimonia al capello di S. Antonio - Mussolente <i>Redazione</i>	100
ilgiornaledivicenza.it	07/06/2018	1	In Veneto nuovo stato di attenzione per i temporali - Veneto <i>Redazione</i>	101
laprovinciadilecco.it	07/06/2018	1	Frana Gallivaggio, più vicina l'apertura del bypass: Per salvare la stagione turistica - Cronaca San Giacomo Filippo <i>Redazione</i>	102
larena.it	07/06/2018	1	Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano <i>Redazione</i>	103
larena.it	07/06/2018	1	Allerta temporali fino a venerdì? Fine settimana con il sole <i>Redazione</i>	104
leccoonline.com	07/06/2018	1	- Bando 2018 Servizio Civile Nazionale: approvati gli 8 progetti della Provincia di Lecco <i>Redazione</i>	105
leccotoday.it	08/06/2018	1	Più di mille persone al decimo raduno Gruppi di Cammino Lecco e Monza a Colico <i>Redazione</i>	106
lospiffero.com	08/06/2018	1	Maltempo: frana Val Susa, notte fuori casa per sfollati <i>Redazione</i>	107
merateonline.it	07/06/2018	1	- Pagnano: si era allontanato da casa questa mattina. 86enne trovato senza vita in zona cimitero <i>Redazione</i>	108
messengeroveneto.gelocal.it	07/06/2018	1	San Giorgio di Nogaro, sversamento di idrocarburi nel fiume Corno <i>Redazione</i>	109
milanotoday.it	07/06/2018	1	Protezione Civile contro Ghezzi: ?Nuova sede inagibile e zero finanziamenti per il futuro? <i>Redazione</i>	110
milanotoday.it	07/06/2018	1	Ghilardi a fianco della Protezione Civile: ?Per colpa della giunta ? una Ferrari senza benzina? <i>Redazione</i>	111
milanotoday.it	07/06/2018	1	Ruffa sulla Protezione Civile: ?Impegni e fondi sempre garantiti, compresa la nuova sede? <i>Redazione</i>	112
milanotoday.it	07/06/2018	1	Temporale a Milano: allerta meteo per la serata di giovedì? 7 giugno <i>Redazione</i>	113
quibrescia.it	07/06/2018	1	Frana Bessimo di Darfo, allarme quasi rientrato <i>Redazione</i>	114
regione.piemonte.it	08/06/2018	1	FRANA DI BUSSOLENO: LA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IMPEGNATA NEI SOCCORSI <i>Redazione</i>	115
resegoneonline.it	08/06/2018	1	Colico: 1200 persone al 10 raduno dei gruppi di cammino dell'Ats <i>Redazione</i>	116
tviweb.it	07/06/2018	1	ZERMEGHEDO ? Convenzione l'ANUU, volontari già al lavoro <i>Redazione</i>	117
tviweb.it	07/06/2018	1	METE O ? Dichiarato lo stato di attenzione per temporali <i>Redazione</i>	118
tviweb.it	07/06/2018	1	BASSANO D.G. ? Una minorenni polacca e un bassanese scomparsi, ricerche in corso <i>Redazione</i>	119
veronasera.it	07/06/2018	1	Maltempo in arrivo, in tutto il Veneto è "Stato di Attenzione" per i temporali <i>Redazione</i>	120
vicenzareport.it	07/06/2018	1	Ancora maltempo. Temporali e grandine <i>Redazione</i>	121
vicenzatoday.it	07/06/2018	1	Una minorenni e un anziano scompaiono nel nulla: ricerche in corso <i>Redazione</i>	122
vicenzapiu.com	07/06/2018	1	Nubifragio e tempesta su Vicenza, strade e case allagate. "Stato di Attenzione" fino a sabato <i>Redazione</i>	123
bresciaoggi.it	07/06/2018	1	Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano - Mondo <i>Redazione</i>	124
bresciaoggi.it	07/06/2018	1	Bovegno, giovani studenti a scuola di ?spegnimento? - Valtrompia <i>Redazione</i>	125

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 08-06-2018

rovigoindiretta.it	07/06/2018	1	Scatta l'allarme grandine <i>Redazione</i>	126
veneziatoday.it	07/06/2018	1	Meteo, ancora tempo instabile con possibili temporali. Corsi d'acqua sotto osservazione <i>Redazione</i>	127
atnews.it	07/06/2018	1	Aperte le iscrizioni al campo scuola Anch'io sono la Protezione Civile" - ATNews.it <i>Redazione</i>	128
CORRIERE TORINO	08/06/2018	8	di Fabio Tanzilli = Maltempo , frana in Val Susa sfollate oltre 150 persone <i>Fabio Tanzilli</i>	129
GENTE VENETA	08/06/2018	26	Un pulmino alla Protezione CMle <i>Redazione</i>	130
giornaledilecco.it	07/06/2018	1	Bando 2018 Servizio Civile Nazionale: approvati i progetti della Provincia di Lecco <i>Redazione</i>	131
langheroeromonferrato.net	08/06/2018	1	Frana di Bussoleno, la Protezione Civile impegnata nei soccorsi <i>Redazione</i>	132
torinoggi.it	08/06/2018	1	Frana di Bussoleno, evacuate un centinaio di persone: stamattina sopralluogo della Regione <i>Redazione</i>	133
valledaostaglocal.it	07/06/2018	1	Meteorologi un'erba oggi, custodi del territorio domani <i>Redazione</i>	134

Soave Expo il volontariato in vetrina

[Z.m.]

E stata chiamata Soave Expo, la prima edizione della vetrina del volontariato soavese, promossa dagli assessorati a sport e cultura del Comune di Soave: la festa delle associazioni - che di solito si teneva sotto Natale - diventerà dopodomani una passerella in centro storico per le realtà che contribuiscono in modo determinante a tenere vivo il borgo di Soave. Saranno 45 le associazioni coinvolte che, a partire dalle 8.30, animeranno piazze, strade all'interno del centro storico e spazi verdi pubblici. Lungo via Roma, da Porta Verona a piazza Antenna, tra le 8.30 e le 12.30, verranno allestiti banchetti, stand espositivi e infopoint, dove verranno illustrate le attività delle associazioni. In piazza Cavalli, sempre dalle 8.30 alle 12.30, la protezione civile Ana squadra Valdapone farà una dimostrazione di soccorso, mentre bambini e ragazzi potranno fare prove di abilità con la bicicletta. In piazza Mercato dei Grani, invece, tra le 8.30 e le 12.30, verranno fatti esercizi a corpo libero di velocità, prove tecniche di difesa personale e di attacco e saggi di danza. In Foro Boario, dalle 15 alle 18.30, saranno giocate partite di calcetto, pallavolo, pallacanestro e si terrà l'esibizione dell'arte marziale Viet vo dao, nonché attività sportive dimostrative per grandi e piccoli. Nel piazzale del castello, alle 15.30, attività cinofila con cani adulti e cuccioli. Infine, in casa Panato, al circolo Noi parrocchiale, dalle 19 verranno proposti per i volontari del paese uno spettacolo di danza, il pasta party e a seguire musica da ballare con dj seta cura del Gruppo Giovani di Soave. Z.M. -tit_org-

Rogo a Il Ciocco Steakhouse**Barbecue in fiamme 600 metri quadri di tettoia distrutti***[Redazione]*

IN VIA GIRELLI. Rogo a Il Ciocco Steakhouse Barbecuefiamme 600 metri quadri di tettoia distrutti Danno contenuto grazie al tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco. Leggere ustioni per il proprietario un piccolo fuoco si è trasformato in una grande fiammata che ha raggiunto la tettoia in men che non si dica. Un imprevisto pericoloso quello che si è verificato ieri pomeriggio in via Girelli Traversa Seconda a Il Ciocco Steakhouse. Il proprietario del locale, secondo quanto riferito dai soccorsi intervenuti sul posto, è rimasto leggermente ustionato nel tentativo di spegnere le fiamme. Era in un locale adiacente al ristorante nel quale si trova un barbecue che stava accendendo. La reazione è stata più violenta del previsto l'incendio lo ha colto di sorpresa raggiungendo in breve tempo alla tettoia. LA RICHIESTA di soccorso al Nue 112 è arrivata verso la 16 e la centrale operativa ha inviato sul posto un'ambulanza e i Vigili del Fuoco che sono intervenuti con la squadra di Bresria e un'autobotte. L'intervento tempestivo ha evitato alle fiamme di propagarsi ulteriormente e con maggiori danni. Il proprietario del locale, un 61 enne, è stato trasferito al Civile per le medicazioni necessarie. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Brescia per accertare la dinamica dell'accaduto. Il rogo ha distrutto 600 metri quadri di tettoia. Nessuna conseguenza, invece, per la sala sottostante e il corpo principale del ristorante P.BUI. La sala della Steakhouse nella quale si è sviluppato il rogo FOTOLIVE -tit_org-

Previsti forti temporali e grandine

[Redazione]

LUGO Già da ieri sera e per tutta la giornata di oggi il territorio della Bassa Romagna sarà interessato da condizioni meteorologiche di spiccata instabilità, con temporali che a partire dall'Appennino si propagheranno verso la pianura. I fenomeni risulteranno di forte intensità, con punte di precipitazioni cumulate previste tra i 50 e 100 mm, con associata grandine e raffiche di vento. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia-Romagna ([allertameteo.regione, emilia-rom.agna.it](http://allertameteo.regione.emilia-rom.agna.it)) e anche attraverso Twitter (@AllertaMeteoRER). L'Unione dei Comuni ricorda di mettere in atto le misure di protezione individuale previste dal piano di emergenza e di Protezione civile e consultabili all'indirizzo www.labassaromagna.it/Guida-ai-Servizi/Sicurezza/Protezione-civile/Documenti-utili. Per emergenze è possibile utilizzare il numero verde 800 072525, Piogge Intense nelle previsioni -tit_org-

nuova ondata di maltempo: illeso il conducente

Albero cade sulla Sabbionetana e centra un'auto = Albero cade e centra auto di passaggio

Conducente illeso a Gazzuolo. Vento e pioggia violenti investono il Viadanese: piante abbattute e allagamenti

[Redazione]

Albero cade sulla Sabbionetana e centra un'auto Un nuovo nubifragio colpisce il Mantovano. La perturbazione, fatta di intensi scrosci di pioggia e vento molto forte, ha spazzato la zona di Viadana, Gazzuolo e Marcaria. Le prime conseguenze sono stati numerosi alberi sradicati. A Gazzuolo un automobilista di passaggio sulla statale Sabbionetana si è visto piombare addosso un albero. A PAGINA 20 Albero cade e centra auto di passaggio Conducente illeso a Gazzuolo. Vento e pioggia violenti investono il Viadanese: piante abbattute e allagamenti MANTOVA A distanza di appena tre giorni dalla violenta bufera che lunedì pomeriggio s'era abbattuta nell'area sudorientale della provincia, un nuovo nubifragio colpisce il Mantovano. La perturbazione, fatta di intensi scrosci di pioggia e vento molto forte, ha spazzato per primi la zona di Viadana, Gazzuolo e Marcaria. Le prime conseguenze sono stati numerosi alberi sradicati e caduti al suolo, nonché allagamenti di strade, case e garage. A decine gli interventi dei vigili del fuoco, che peraltro erano in preallerta maltempo già dal primo pomeriggio in base alle previsioni meteo che avevano anticipato l'arrivo del nubifragio. L'episodio di maggior gravità al momento sembra quello di un automobilista di passaggio sulla statale Sabbionetana che, alle porte di Gazzuolo, si è visto piombare addosso un albero. Per fortuna, al di là dello spavento, nessuna conseguenza: l'uomo sarebbe rimasto, a quanto riferiscono gli stessi soccorritori, illeso. Danni soltanto all'auto. Le prime avvisaglie della tempesta si sono manifestate nel Viadanese e più a nord, a Bozzolo e Rivarolo. Ma è a Viadana, a Marcaria e a Gazzuolo che si sono concentrati i primi interventi dei vigili del fuoco. In particolare le squadre hanno cercato di liberare quanto prima le strade dagli alberi caduti. Quindi hanno tagliato tronchi e rami caduti lungo la sede viaria e quindi li hanno rimossi. Il tutto in rapidità per evitare la permanenza di pericolosi ostacoli sulle carreggiate. La strada che più di tutte ha risentito del passaggio del nubifragio è stata la Sabbionetana che tra le nove e le dieci di ieri sera è stata interrotta in più punti da rami spezzati dal vento e alberi. Per i vigili del fuoco è stata una corsa contro il tempo con le motoseghe in dotazione per liberare la sede stradale. Altro fronte che ha interessato l'attività dei vigili del fuoco sono stati gli allagamenti, in particolare di quei garage che sono dislocati al di sotto del livello della strada. Viadana e Sabbioneta sono tra i paesi dove i pompieri hanno dovuto intervenire con le pompe di aspirazione. Mentre scriviamo la violenta perturbazione continua a manifestare i suoi effetti e a spostarsi da est verso ovest. Mantova, almeno fino alle 23, sembra essere stata risparmiata dalla tempesta. Vigili del fuoco al lavoro fino a tarda ora per rimuovere alberi e rami dalle strade in alto allagamenti a Sabbioneta. A destra un'auto che affronta una rotatoria dopo il temporale (foto Lodi Rizzini e foto Bruno) -tit_org- Albero cade sulla Sabbionetana e centra un'auto - Albero cade e centra auto di passaggio

Frana dalla montagna: duecento sfollati

[Redazione]

Duecento persone sfollate, sei messe in salvo dai vigili del fuoco. Il maltempo non da tregua e in Val di Susa la situazione ieri è precipitata, per fortuna senza feriti. In particolare a Bussoleno i pompieri sono intervenuti per una frana che si è abbattuta sul paese proprio a causa delle abbondanti piogge delle ultime settimane culminate ieri nell'ennesimo nubifragio. Per la quarta volta in poco più di un mese una colata di acqua, fango e detriti è venuta giù dalla montagna. Il fango e i detriti hanno coinvolto cinque abitazioni, ma i danni sono ancora da quantificare. È scattato quindi il piano di evacuazione per 200 persone che vivono nelle zone più interessate dal maltempo. E alcune persone sono state soccorse con l'elicottero. (Foto vigili del fuoco) -tit_org-

Il territorio di Villa Minozzo flagellato dal nubifragio = Strade come torrenti e fango ovunque

Allagata una stalla di Rola, provinciale 9 coperta di detriti. Il sindaco: Sembrava il finimondo, danni ingentissimi

[Luca Tondelli]

Il territorio di Villa Minozzo flagellato dal nubifragio Un nubifragio durato due ore ieri pomeriggio ha flagellato la montagna e in particolare il comune di villa Minozzo, dove le strade si sono trasformate in torrenti per l'esondazione dei corsi d'acqua. Isolati alcuni borghi anche a Baiso, gravissimi i danni all'agricoltura. TONDELLI A PAGINA 32

VILLA MINOZZO Strade come torrenti e fango ovunque Allagata una stalla di Rola, provinciale 9 coperta di detriti. Il sindaco: Sembrava il finimondo, danni ingentissimi I VILLA MINOZZO Una bomba d'acqua che è sembrata il finimondo. Io in tanti anni non ho mai visto una cosa del genere, eppure di perturbazioni pesanti ne abbiamo viste tante. I danni sono ingentissimi. Le parole del sindaco di Villa Minozzo, Luigi Fiocchi, rendono l'idea di quello che ieri, tra le 14.30 e le 16.30, si è abbattuto sul suo territorio equello circostante. Ancora una volta, sembra di trovarsi di fronte a un evento atmosferico di portata straordinaria, le cui conseguenze ancora in serata erano in corso di quantificazione. Per una perturbazione che poi si è spostata su Reggio e quindi sulla Bassa: a Luzzara un grosso albero è stato abbattuto sulla Cispadana. In montagna, da un primo bilancio, sono state decine i locali allagati e gli smottamenti. Nel giro di meno di un'ora è caduta una quantità di acqua impressionante - prosegue Fiocchi - con le strade che si sono trasformate in torrenti, e sono entrate allagando in scantinati, locali pubblici, abitazioni al piano terra. Anche la provinciale è piena di detriti che la forza dell'acqua ha portato sulla carreggiata. Non voglio usare toni esagerati ma è davvero stato un cataclisma. Una cosa mai vista. Ora - raccontava ieri sera - siamo in giro con tutto il personale comunale per cercare di dare una mano e capire meglio i danni, ma sono sicuramente ingentissimi. Abbiamo subito attivato i vigili del fuoco, espurghi e chiunque potesse darci una mano. Vedremo come fare ma oggi il territorio è davvero in ginocchio. I testimoni raccontano che "l'epicentro" della perturbazione è stata Minozzo. Da lì, per un raggio di almeno cinque chilometri, la pioggia è caduta in maniera incessante riempiendo in pochi minuti canali, canalette e ruscelli. Il risultato è stato che sono andati di sopra, invadendo tutto. La situazione si è presentata particolarmente critica sulla Strada provinciale 9, che collega Felina-Villa-Civago sommersa dai detriti. Qui si sono subito messe al lavoro squadre e mezzi pesanti della Provincia, assieme agli uomini della polizia provinciale. A Calizzo un ruscello è andato di sopra, straripando e invadendo i terreni. Negli stessi istanti, a Rola di Minozzo a fare i conti col maltempo è stata l'azienda agricola di Fiorenzo Razzoli, già danneggiata dagli eventi atmosferici un mese fa, e che conta 150 capi di vacche da latte. L'intensità della pioggia ha provocato delle frane trascinando fango e acqua nella stalla. All'opera si sono subito messe due squadre dei vigili del fuoco per cercare di sistemare gli animali per la notte. Inoltre, anche l'accesso è stato reso difficoltoso perché la strada era bloccata sempre dal maltempo. Situazione difficile anche al ristorante Due Pini di Minozzo, dove anche qui si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco e della polizia provinciale. I lavori sono andati avanti per ore nella zona interessata dal passaggio della violenta perturbazione. E oggi inizierà la vera conta dei danni, con la consapevolezza, come ha detto il sindaco, che siano importanti per tutto il territorio coinvolto. Luca Tondelli -tit_org-

Il territorio di Villa Minozzo flagellato dal nubifragio - Strade come torrenti e fango ovunque

Colli, la conta dei danni: coltivazioni falciate

[Lucio Piva]

TORREGLIApLZIBNANO Mentre Abano, Selvazzano e le zone limitrofe flagellate dalla bomba d'acqua di ieri pomeriggio "piangono", gli abitanti di Torreglia e Gal'zignano contano i danni per quanto patito il giorno prima. Solo un capriccio del caso ha fatto in modo che i due comuni collinari siano sfuggiti ieri alla furia di acqua e vento. Ma sarebbe stato un destino veramente ingrato dopo i danni che vedono ancora impegnati nel conteggio i volontari della protezione civile ed i vigili del fuoco. I più colpiti sono gli agricoltori ed orticoltori della zona di Vallorto a Torreglia. Interi appezzamenti sottolinea il sindaco, Filippo Legnare - sono stati letteralmente sommersi dell'acqua con prodotti già quasi pronti per il raccolto che sono stati interamente compromessi. Sto valutando di poter chiedere alla Regione lo stato di calamità, di fronte all'autentico disastro subito dalla nostra agricoltura. Per tutta la giornata di ieri, i tecnici del Comune accompagnati dai pompieri hanno completato i sopralluoghi, anche per rendersi conto dell'entità dello smottamento che ha colpito la zona del Mondonego, sulle pendici del colle della Mira. La strada diretta all'antica pieve di San Sabino è ancora interrotta, ma ha risparmiato alcune case che vedono ancora assicurati i collegamenti con il centro del paese. Conta ancora i danni il Comune di Galzignano, dove sono state a fatica sgombrate le strade dall'acqua. Le operazioni, ha sottolineato il sindaco Riccardo Masin, si sono concluse ieri pomeriggio: Ma ho tenuto allerta per l'intera giornata tre squadre della protezione civile, in vista di prossimi possibili allarmi. Il meteo non esclude altri colpi di coda, che gli abitanti della zona temono con grandissima apprensione dopo i disastri di ieri e di mercoledì scorso. Lucio Piva -tit_org-

Un radar per 137 bresciani Ecco i cittadini-antenne

[Chiara Daffini]

Nasce il progetto comunale in caso di calamità naturali. I volontari segnalatori valuteranno diverse aree. Prevenzione. Chiara Daffini. Un'istantanea su tutto il territorio bresciano per far fronte all'emergenza in caso di calamità naturali: teleobiettivo reso possibile dalla disponibilità di 137 volontari bresciani, che hanno intrapreso un percorso formativo ad hoc. L'avvio. I segnalatori qualificati - questo il termine tecnico - altro non sono che cittadini-antenna, pronti a trasmettere al Centro operativo comunale le informazioni necessarie ai soccorsi in caso di emergenza. Il progetto, portato avanti dal Comune in collaborazione con l'Associazione radioamatori italiani - sezione di Brescia e dalla società Risorse e ambiente, ha preso il via lo scorso autunno. Attraverso i consigli di quartiere sono stati reclutati volontari per ognuna delle 56 zone sismiche cui è suddivisa la città. I più numerosi - ha detto l'assessore all'Urbanistica Michela Tiboni - sono stati quelli di San Polo e Sanpolino, del Violino, del villaggio Sereno e di Porta Cremona, ma la partecipazione è stata molto sentita da tutti, non solo uomini pensionati, ma anche donne e giovani. Come funziona. Che cosa faranno di preciso i segnalatori? Allo scattare dell'emergenza il loro compito è compilare una scheda in cui viene valutata l'agibilità delle aree di ricovero della zona assegnata e delle strade per accedervi. Nei prossimi mesi saranno muniti di apparecchi radio, attraverso i quali comunicheranno con l'Unità di Crisi locale di via Donegani. Il progetto. Nel corso formativo i volontari hanno infatti appreso come leggere correttamente le schede di segnalazione sismica e come utilizzare le ricetrasmittenti in caso di interruzione delle comunicazioni o black out. Il ministero dello Sviluppo economico - ha ricordato il presidente di Ari Brescia Enrico Mazzucchi - ci ha concesso frequenze radio dedicate tramite decreto ministeriale. D'altronde, anche il Dipartimento nazionale di Protezione civile ha riconosciuto la bontà del progetto - unico in Italia -, inserendolo nell'elenco delle buone pratiche da seguire per i Comuni. Soddisfazione. Ieri sera, durante la consegna degli attestati e delle pettorine ai segnalatori, l'assessore alla Protezione civile Gianluigi Fondra ha espresso profonda soddisfazione: Questi 137 cittadini si prestano a rafforzare la sicurezza della nostra città e lo fanno con entusiasmo, in maniera gratuita. Di loro si fidano gli abitanti dei quartieri e in situazioni di emergenza la calma data dalla fiducia può salvare molte vite. // -tit_org-

Malchiodi cerca il bis, la sfida con Mainardi

[Nadia Plucani]

'<: A Ferriere sono due le liste in campo, entrambe civiche, quella guidata da Giampaolo Mainardi, e quella capitanata da Giovanni Malchiodi, sindaco uscente, ispirata al centrodestra. Con Mainardi, sono candidati pensionati (Girolamo Barbieri, Alessandro Castelletti, Roberto Maloberti - già vicesindaco 12 anni fa - Livio Pareti, Giuseppe Sordi), un ingegnere (Mattia Bergonzi), un imprenditore (Gianluca Bonvicini), un' esercente (Marta Carini), una barista (Francesca Regano), un geometra (Pietro Roffi). Lo stesso Mainardi è geometra, vicino alla pensione. Giovanni Malchiodi, imprenditore agricolo, ha voluto con sé nuovamente la sua giunta, cioè Paolo Scaglia, attualmente vicesindaco con delega in materia di lavori pubblici, sicurezza, caccia e pesca, commercio, ambiente e territorio, e Paolo Toscani, assessore al FERRIERE personale, al psc, all'urbanistica, all'agricoltura e protezione civile. La lista Malchiodi è formata da nove candidati: Scaglia, libero professionista, Toscani artigiano, Cristian Bergonzi, geometra libero professionista, Antonio Labati, commerciante e presidente della Proloco di Centenaro, Ermanno Preli, assistente di polizia locale. Alice Agogliati, impiegata, Fabio Casella, operatore specializzato manutenzione della Rete ferroviaria italiana Gruppo Fs, Lodovico Balderacchi, trattorista, Carlotta Oppizzi, avvocato. Come si vota: si può segnare una croce sul contrassegno di una lista; si può segnare una croce sia sul contrassegno sia sul nome del candidato sindaco; si può scrivere anche il nome di un consigliere collegato a quella lista: in questo caso il voto va sia al consigliere sia al can- PER FERRIERE Giampaolo Mainardi 62 anni Girolamo Barbieri detto Carietto 73 anni Mattia Bergonzi _____ 35 anni Giovanni Malchiodi 60 anni Alice Aqogliati _____ 24 anni Lodovico Balderacchi 49 anni Gianluca Bonvicini 51 anni Cristian Bergonzi 31 anni Marta Carini 59 anni Fabio Casella 29 anni Alessandro Castellotti 74 anni Antonio Labati 52 anni Roberto Maloberti 63 anni Carlotta Oppizzi 43 anni Livio Pareti 59 anni Ermanno Preli 50 anni Francesca Regano 20 anni Paolo Scaglia 53 anni Pietro Roffi 39 anni Paolo Toscani 59 anni sindaco. Si può comunque esprimere un solo voto di preferenza per i consiglieri come stabilito per i Comuni al di sotto dei 5 mila abitanti.. Nadia Plucani Il sindaco uscente ripropone la squadra della sua giunta. Il team di Mainardi Giuseppe Sordi 61 anni Il municipio di Ferriere -tit_org-

Strade diventate fiumi Bimbi portati in braccio

Seminterrati impraticabili, auto in panne, il paese rivive l'incubo del 2014 I residenti denunciano: Abbiamo una fognatura vecchia di mezzo secolo

[Gianni Biasetto]

Seminterrati impraticabili, auto in panne, il paese rivive l'incubo del 2014 I residenti denunciano: Abbiamo una fognatura vecchia di mezzo secolo di Gianni Biasetto SELVAZZANO Strade come fiumi in piena, scantinati e taverne allagati, auto in panne e traffico in tilt per buona parte del pomeriggio. Il fortunale che si è abbattuto ieri dalle 15 circa ha fatto tornare in alcune aree del territorio comunale di Selvazzano l'incubo degli allagamenti del 2014. Il violento acquazzone durato poco più di un'ora ha mandato in crisi la rete fognaria soprattutto nel centro di Selvazzano Capoluogo dove sono finite sott'acqua le vie Cesarotti, Scapacchiò e parte della centralissima via Roma. Bimbi portati a spalle. La situazione più critica si è creata in via Cesarotti, all'altezza dell'incrocio con via Bellini, dove il livello dell'acqua sulla sede stradale ha superato il mezzo metro. I ragazzi della elementare Giuliani per motivi di sicurezza sono stati trattenuti a scuola in attesa dell'arrivo dei genitori muniti di stivali di gomma. Il plesso non era raggiungibile con le auto e così molte mamme e papà, avvisati telefonicamente della situazione dal personale della scuola, si sono caricati i figli sulle spalle. A gestire in qualche modo la situazione davanti al plesso è stato il nonno vigile con l'aiuto di alcuni residenti di buona volontà. Auto in panne. Almeno una decina le auto che lungo via Scapacchiò si sono bloccate a causa dell'acqua che è entrata nel vano motore. I proprietari sono dovuti ricorrere al carro attrezzi. Le macchine ferme hanno creato delle code. Verso le 16.30 la Polizia municipale del Consorzio Padova Ovest per evitare il peggio all'altezza della rotatoria di via Veneto ha chiuso la corsia di marcia in direzione di Selvazzano. Scantinati allagati. Con gli ultimi interventi di manutenzione e rifacimento della rete fognaria, i residenti di via Forno e via Cámaro a Tencarola, duramente colpiti dagli allagamenti del 2014, speravano di non vivere più l'incubo dell'acqua nelle abitazioni. Ieri pomeriggio, invece, la Protezione civile di Selvazzano, in campo con una dozzina di unità, ha dovuto intervenire in quelle strade per togliere l'acqua con le pompe dai piani interrati di alcuni alloggi. Taverne sott'acqua anche in via Cesarotti, nella zona intorno alla sede dell'Istituto Comprensivo, e in via Misurina. Danni alle abitazioni anche nel quartiere Delle Sante a Caselle dove il livello massimo dell'acqua si è registrato via Santa Maria Ausiliatrice. Il fortunale che ha creato un blackout elettrico di breve durata, non ha risparmiato nemmeno la Palazzo Puchetti, sede del municipio, e Palazzo Maestri, sede della biblioteca. Si è trattato di una bomba d'acqua che ha mandato in tilt la rete di scarico delle acque meteoriche, spiega il presidente del Consiglio comunale Bruno Natale, responsabile della Protezione civile di Selvazzano. Scarichi inadeguati. La situazione peggiore si è registrata in centro a Selvazzano dove su alcune strade alle 19 di ieri c'era ancora acqua. 11 Comune per tentare di risolvere il problema degli aghi dei pini marittimi che intasano le caditoie un paio d'anni fa ha sostituito le griglie orizzontali con quelle verticali. Il problema non sono le caditoie ma la rete che non scarica, affermano i residenti di via Scapacchiò Abbiamo una fognatura vecchia di mezzo secolo. Una mamma porta in braccio la figlioletta attraverso la strada trasformata in un fiume in piena a Selvazzano In via Forno eviaCornaro Protezione Civile all'opera per prosciugare numerose abitazioni

-tit_org-

Diluvio su periferia e cintura = Brusegana finisce in tilt allagati bar, case e negozi

Chiuso il ristorante 19.94 di via Sette Martiri. Via dei Colli diventa un lago

[Enrico Ferro]

Diluvio su periferia e cintura Case e negozi allagati, auto bloccate nei sottopassi ALLEPAGINE4E5 Brusegana finisce in tilt allagati bar, case e negozi Chiuso I ristorante 19.94 via Sette Martiri. Via dei Colli diventa un lago Il titolare dell'Antico Forno Siamo rimasti insieme ai clienti Quest'area si allaga da quando ci sono i rallentatori di Enrico Ferro PADOVA La settimana scorsa Limeña e Altichiero, ieri Brusegana, Monta, Selvazzano, Rubano, Abano e Montegrotto. Ecco l'ultimo elenco dei caduti. In quella che ormai è diventata una roulette russa quotidiana, la furia del meteo si è abbattuta proprio nel quadrante di città già contrassegnato dal bollino rosso per il concerto di Vasco. Il nubifragio si è scaricato lungo la direttrice di via dei Colli allagando strade, spazzando via rami e scatenando la solita (giusta) ridda di polemiche. Sono caduti 60 millilitri d'acqua in soli 40 minuti si affretta a evidenziare l'assessore Andrea Micalizzi, che si sta guadagnando la medaglia "alla carriera" sul fronte delle calamità meteorologiche. Certo, vallo a spiegare ai commercianti di via dei Colli che si sono trovati 40 centimetri d'acqua in negozio che con una bomba del genere non c'è sistema idrico che tenga. Ma la gente paga le tasse e pretende servizi. Siamo qua imprigionati dentro insieme ai clienti denunciava più o meno intorno alle 17 Giuseppe Bonaccorso, titolare dell'Antico Forno di via dei Colli. Qui è cambiato tutto dal momento in cui hanno installato i dossi rallentatori sulla strada. Ogni volta che piove un po' più del solito si allaga. Avevamo interessato del problema anche la giunta Bitonci ma nulla è stato fatto. Certo è che quelli di questi giorni tutto sono tranne che normali temporali estivi. Sono rovesci dalle parvenze monsoniche, capaci di cogliere alla sprovvista chiunque. La settimana scorsa in poco meno di due ore andarono sotto acqua decine di aziende della zona industriale di Limeña, ieri si sono ritrovati allagati quasi tutti i negozi che si affacciano su via dei Colli. Quartiere Santo Stefano sott'acqua dopo 40 minuti di diluvio, scrive Federico Previti come spiegazione del video inviato al mattino, in cui si vedono le auto che percorrono via Volterra a passo d'uomo sollevando onde quasi marine. Via Ramin, fossato intasato. Da un anno non passa nessuno segnala sempre via Messenger Daniel Grigio, allegando foto e video dell'acqua marrone che straripa dal fosso e ricopre quasi interamente la stradina di Monta. Alla centrale operativa dei vigili del fuoco sono arrivate quasi 200 richieste di intervento. Non tutte situazioni da emergenza, ovviamente, ma il numero dà l'idea di quanti disagi abbia prodotto la pioggia di ieri pomeriggio. Il dispiegamento di forze è stato quello delle grandi occasioni, se non altro perché allo stadio Euganeo c'erano 40 mila persone e un po' di allarme c'era già dal giorno prima. Oltre ai pompieri sono scesi in campo anche gli addetti del Comune (con l'assessore Micalizzi al seguito) e pure la Protezione civile. Al ristorante 19.94 di via Sette Martiri sono stati addirittura costretti a tenere chiuso. Abbiamo la cantina allagata, impossibile lavorare in queste condizioni ammette lo chef Stefano Agostini. Su 200 richieste totali i pompieri hanno eseguito 50 interventi enettivi, per lo più allagamenti di taverne, seminterrati, fosse d'ascensore. Tante auto in avaria a causa dei sottopassi allagati ma anche soltanto per via del livello dell'acqua sulla carreggiata. C'è molta gente che si avventura con l'auto in situazioni improponibili e poi rimane in panne, spiega uno dei soccorritori, ormai esausto. e.ferro@mattinopadova.it CiRtPRODUZtONE RISERVATA -tit_org- Diluvio su periferia e cintura - Brusegana finisce in tilt allagati bar, case e negozi

Rubano, fulmine sul distretto sanitario saltano prestazioni e prelievi di sangue

[Cristina Salvato]

RUBANO. Il nubifragio ha causato alcuni problemi di allagamenti anche a Rubano, dove due strade sono state invase dall'acqua, degli scantinati si sono allagati in un'altra via e un fulmine ha mandato in black out il distretto sanitario (nella foto). Un'ora di diluvio ininterrotto, misto a un po' di grandine, si è abbattuto nell'intero territorio comunale, senza risparmiare nessuna frazione. Mai visto nulla di simile commenta il sindaco di Rubano, Sabrina Doni. Le uniche segnalazioni di problematiche legate al nubifragio, giunte alla Protezione civile che è intervenuta in aiuto, sono state in via Picca Crolli, perché si era allagata la strada, mentre in via Manzoni i volontari sono intervenuti in due scantinati dove era entrata dell'acqua. Lungo via Mazzini (la provinciale 55) si era allagato uno dei vicoletti laterali. Un fulmine, invece, ha lasciato senza corrente elettrica il distretto sanitario, che stamattina non ha potuto entrare in funzione presto per garantire i prelievi del sangue. Un violento fulmine si è abbattuto sul distretto sanitario di via Spinelli aveva comunicato ieri pomeriggio l'Usi á Euganea, determinando un blocco della corrente elettrica nella struttura. Stando alle prime valutazioni, non sembrava possibile assicurare le prestazioni programmate per questa mattina, per lo meno non prima delle il. Cristina Salvato -tit_org-

Protezione civile, nel vivo l'esercitazione "Neiflex"

[Redazione]

TRA VENETO E FRIULI Protezione civile, nel vivo l'esercitazione Neiflex. Con l'arrivo delle squadre internazionali di Austria, Montenegro, Serbia, Slovenia e Russia e di quelle italiane dei Vigili del Fuoco e del Piemonte è entrata nel vivo l'esercitazione di protezione civile "Neiflex" in corso fino a sabato in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il primo atto è stata la riunione, a Roma, del Comitato operativo di protezione civile presieduto dal capo del Dipartimento Angelo Borrelli, dove tutti i rappresentanti delle strutture del sistema hanno condiviso le informazioni sugli scenari dell'esercitazione, che simula un'alluvione nei territori dei bacini dei fiumi Livenza e Tagliamento. Borrelli si è poi trasferito a Palmanova, in provincia di Udine, nella sede della protezione civile friulana e in serata assisterà alla sopraelevazione, grazie ad un impianto elettromeccanico, del ponte ferroviario fra Latisana e S. Michele al Tagliamento. Esercitazioni come Neiflex rappresentano occasioni preziose per fare squadra a livello internazionale, ha detto Borrelli. Il capo dipartimento sarà oggi a Pordenone, Motta di Livenza e Latisana. -tit_org- Protezione civile, nel vivo l'esercitazione Neiflex

Temporalì e allerta meteo fino a domani

[Redazione]

Piogge e temporalì sul Veneto fino a domani mattina. La regione sarà interessata infatti da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per possibili criticità idrogeologiche da ieri e fino alle 8 di sabato, in tutti i bacini idrografici. Un nucleo ciclonico con ariafredda in quotasi estende dallaSpagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina le condizioni di instabilità. Saranno probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi: forti rovesci, grandinate, forti raffiche di vento. -tit_org-

Latisana, due vie sgombrate al via la maxi esercitazione

Simulando l'esondazione del Tagliamento, la Protezione civile ha fatto evacuare le strade. Oggi saranno recuperate persone isolate. Presente anche il capo dipartimento Borrelli

[Paola Mauro]

Simulando l'esondazione del Tagliamento, la Protezione civile ha fatto evacuare le strade. Oggi saranno recuperate persone isolate. Presente anche il capo dipartimento Borrelli di Paola Mauro. LATISANA. Ore 10 scatta l'operazione evacuazione. Il Tagliamento ormai è prossimo all'esondazione e non c'è tempo da perdere. La città è stata divisa in zone e le squadre di Protezione civile passano di casa in casa a compiere un'attività di censimento: hanno l'elenco di tutti i residenti e fermandosi in ogni abitazione chiedono quante persone sono presenti, l'età, se tutti sono in grado di raggiungere in modo autonomo i luoghi di raccolta o se c'è bisogno dei mezzi di soccorso per accompagnare persone anziane o con difficoltà motorie. L'esercitazione internazionale di Protezione Civile "Neiflex" in corso da martedì in nove comuni del Friuli, Latisana, Ronchis, Varmo e Rivignano Teor per il bacino del Tagliamento e Pordenone, Prata di Pordenone, Pasiano di Pordenone, Sacile e Brugnera per il bacino del fiume Livenza, da ieri è entrata nel vivo con la simulazione dell'esondazione del Tagliamento, prendendo come riferimento storico per vastità di territorio colpito, l'alluvione del novembre del 1966. E ieri mattina una trentina di uomini della Protezione civile di Latisana e Palmanova e della Croce Rossa, coordinati dal personale della Pc regionale e nazionale, hanno messo in pratica le attività da svolgere per evacuare la popolazione davanti a un grado di allerta elevato: via Mauro nel capoluogo e via Tomadini nella frazione di Gorgo le due strade interessate dall'esercitazione che ha visto per tutta la mattinata i volontari della Protezione civile pattugliare gli argini del Tagliamento, per scongiurare il rischio di rotture. E proseguita nella serata con l'interruzione dalle 22.30 della circolazione ferroviaria e l'avvio delle operazioni di sollevamento del ponte di Latisana, eseguite dal personale di Rfi. Nella notte, come stabilito dalla tabella di marcia dell'esercitazione, il Tagliamento è esondato allagando chilometri di pianura e oggi pomeriggio le squadre di Protezione civile provenienti da Austria, Francia, Montenegro, Serbia, Slovenia e una rappresentativa della Federazione Russa, saranno impegnate nel recupero delle persone rimaste isolate: dalle 15 inizieranno le operazioni di recupero di una trentina di figuranti nella conca di Bevazzana sulla sponda veneta e all'altezza del ponte ferroviario di Latisana, fino all'abitato di Gorgo nella sponda friulana. Con l'occasione di Neiflex dei Comuni partecipanti, quindi anche a Latisana, è stato attivato il piano comunale di emergenza, con l'obiettivo di testare il modello di intervento, di aggiornare le conoscenze del territorio e l'adeguatezza delle risorse. E domani mattina per la giornata conclusiva dell'esercitazione, che sta interessando un migliaio di persone (fra Friuli e Veneto) fra Protezione civile, Vigili del fuoco, operatori sanitari e personale dell'esercito, a Latisana sarà ospite per un incontro già in agenda con il sindaco Daniele Galizio, il capo dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli. Ultimo atto ma non meno importante, sempre domani mattina, la realizzazione di un'edizione speciale della campagna nazionale di comunicazione "Io non rischio" anche nella piazza di Latisana, con i volontari della Protezione civile impegnati a spiegare ai cittadini i rischi del territorio e le azioni di prevenzione e autoprotezione da mettere in atto davanti a un'emergenza. La riunione operativa prima di dare avvio all'esercitazione -tit_org-

Il maltempo Piogge e temporali Scatta l'allerta gialla

[Redazione]

Il Piogge e temporali Scatta l'allerta gialla E' SCATTATA alle 16 di ieri l'allerta gialla per possibili temporali forti e conseguente rischio idrogeologico/idraulico nel cosiddetto 'reticolo minore' che comprende i corsi d'acqua secondari. Lo segnala il centro funzionale regionale per la zona che riguarda sia il Comune di Firenze che quelli di Bagno a Ripoli, Fiesole, Greve in Chianti, Impruneta, Lastra a Signa, Pontassieve, San Casciano in Val di Pesa, Scandicci e Tavarnelle Val di Pesa. L'allerta si concluderà alla mezzanotte. L'allerta gialla si concluderà alla mezzanotte -tit_org- Il maltempo Piogge e temporali Scattaallerta gialla

Ambulanza in più dopo la frana Ma la zona è coperta, non serve

[Redazione]

Premana Per due giorni è stata ordinata la presenza del mezzo di supporto ma nessun paese era solato, > Per due giorni, fino alle 8 di ieri mattina, Areu ha disposto la presenza di un'autoambulanza in più legata alla frana di Pagnona. Nessuno però ha capito perché ed a cosa doveva servire. La richiesta è stata formulata al presidente del Comitato della Croce Rossa di Premana Sem Rusconi che ha provveduto. In sostanza, oltre all'equipaggio della Cri che in questi giorni partiva da Casargo, come accade per due, tre volte al mese, un secondo era di turno a Premana per coprire la medesima area. La presenza del "mezzo di supporto", attivato dal 118, è stata comunicata ai sindaci riuniti martedì pomeriggio a Lecco, nella sede dell'Ats per parlare dell'auto medica. Anche i presenti non hanno ben capito quale fosse l'utilità di impegnare i volontari dove non c'era una effettiva emergenza. La frana non isola nessun paese dai soccorsi in quanto Pagnona è raggiungibile da Premana come sempre ed il resto del territorio di Valvarone, da Avano scendendo verso Dervio, è sempre stato servito dalla Croce Rossa di Colico e dal Soccorso Bellanese, a seconda delle disponibilità. Pagnona poi, secondo i dati della Cri, ha una media di dieci interventi all'anno di 118. Nemmeno a farlo apposta, martedì pomeriggio c'è stata una richiesta di soccorso da Pagnona e la sala operativa di Areu ha inviato l'ambulanza da Casargo, che dista 8 chilometri, invece di allertare quella di "supporto" di Premana che è esattamente a metà strada. Altra incomprensibile decisione assunta da Areu. M.Vas. -tit_org-

IL RAPPORTO FINALE DELL'ARPAE SUL CLIMA NEL 2017
Dodici mesi di siccità e aria rovente

[E.b.]

IL RAPPORTO FINALE DELL'ARPAE SUL CLIMA NEL 2017 Dodici mesi di siccità e aria rovente UN ANNO eccezionalmente caldo e siccitoso. Questa è la fotografia del 2017 contenuta nel 'Rapporto idrometeorologia' pubblicato per la prima volta nei giorni scorsi dall'Osservatorio clima regionale dell'Arpa. Il corposo documento, accessibile a tutti dal sito dell'agenzia, tira le somme dei fenomeni registrati fra gennaio e dicembre dello scorso anno e segnala alcuni infelici primati che confermano la rapidità dei mutamenti climatici in atto. IL DATO più rilevante è stato quello della scarsità di piogge. I giorni piovosi, ovvero quelli con almeno un millimetro di precipitazioni, sono stati 92, ovvero il numero più basso dal 1961. Questo si è tradotto in un deficit di acqua medio di 223 millimetri, peraltro mitigato in parte dai mesi umidi di novembre e dicembre 2017. I fenomeni estremi sono sempre più frequenti e le allerte di protezione civile sono state ben 140, quasi una ogni due giorni. Rilevanti gli scostamenti delle temperature: la media delle massime è stata di 19, ben 2,8 sopra la media climatica del trentennio 1961-1990; le temperature minime e quelle medie sono state rispettivamente 1,1 e 1,7 sopra la media. NELLA CITTA di Bologna lo scostamento delle medie è stato di 2,3 e quello delle precipitazioni ha segnato un deficit di 158 millimetri. Sul territorio provinciale la maggiore differenza, in termini di piogge, è stata registrata a Gaggio Montano, con un -339 millimetri, mentre per la colonnina di mercurio Dozza ha fatto registrato il record di +2,7 rispetto alla media climatica. e.b. -tit_org-

Temporalì e afa sul tropico di Bologna

Allerta per pioggia e grandine, ma le temperature a giugno sono sopra la norma

[Enrico Barbetti]

L'ESTATE A SINGHIOZZO Temporalì e afa sul tropico di Bologni Allerta per pioggia e grandine, ma le temperature a giugno sono sopra la norm di ENRICO BARBETTI PER I METEOROLOGI l'estate inizia il 1 giugno e il termometro lo conferma. Le temperature massime nei giorni scorsi si sono mantenute costantemente in prossimità dei 30, vale a dire un paio di punti sopra la media della prima decade, che è di 27, anche se non si sono nemmeno avvicinate al record storico di 34,2 registrato a Borgo Panigale il 10 giugno del 2003. L'altro fenomeno che ha caratterizzato la prima parte del mese, e che continuerà a farsi sentire, è quello dell'instabilità. E' IN CORSO da ieri un'allerta gialla di Protezione civile per il passaggio di temporalì organizzati, che depositeranno sulla pianura bolognese attorno ai 30 millimetri di pioggia. Oggi i fenomeni, secondo il bollettino, risulteranno localmente di forte intensità, con punte di precipitazioni cumulate tra 50 e 100 millimetri, con associata grandine e raffiche di vento. La perturbazione segnerà anche a un lieve calo delle temperature, ma nelle prime ore di domani le precipitazioni si esauriranno, lasciando spazio alla rimonta dell'alta pressione per un weekend di tempo buono. Per la prossima settimana la tendenza, secondo il meteorologo Sandro Nanni deU'Arpae, prosegue all'insegna della variabilità: non si instaura una situazione estiva con un'alta pressione stabile, quindi avremo alternanza di cielo sereno ed episodi di precipitazione. Muovendo verso la metà di giugno, l'attendibilità delle previsioni si abbassa, ma i modelli non mostrano una situazione di tempo stabile: l'alternanza tra alta pressione e temporanea instabilità sembra la tendenza anche per la seconda metà del mese. Quello trascorso è stato, come ormai accade spesso, un mese più caldo della norma: La media delle massime è stata di 23,7, ovvero 1 in più del valore atteso, mentre lo scostamento delle minime è stato ben più rilevante: 15,5 contro una media climatica di 11,9. Rovesci e temporalì hanno apportato 64 millimetri di pioggia, in linea con media storica di 60. FINO a questo punto il 2018 è sta- 92 GIORNI BAGNATI Anche questo dato nel 2017 è stato eccezionale: è il numero minimo dal 1961; le precipitazioni sono state di 223 millimetri sotto la media to ben diverso dall'anno precedente dal punto di vista delle precipitazioni, quando i terreni giunsero alla stagione estiva già assetati. In quasi tutte le aree le piogge cumulate sono nella media o al di sopra. Sull'Appennino bolognese, dal 1 gennaio al 4 giugno sono caduti 528 millimetri d'acqua, rispetto ai 277 dello stesso periodo del 2017 e superiori anche ai 438 della media. Sulla pianura, invece, sono caduti 310 millimetri, abbastanza in linea con le serie storiche, e molto superiori ai soli 195 dell'anno scorso. L'altro ieri a Casalecchio la portata del Reno era di 4,5 metri cubi al secondo, molto superiore al deflusso minimo vitale di 0,87 e alla portata dello stesso periodo 2017. La grande siccità è un lontano ricordo. L'ANNO RECORD +23 o GRADI CENTIGRADI La media annuale delle massime nel 2017 è stata di 19, la più alta dal 1961, la media delle minime si è invece scostata 'solo' di +1,1 L'allarme L'allerta gialla emessa eri dalla Protezione civile prevede l'arrivo di un sistema temporalesco organizzato che porterà fenomeni intensi e fino a 100 millimetri di pioggia IL termometro Temperature in temporanea discesa dopo che, nei primi giorni di giugno, le massime hanno toccato i 28 -29 gradi, circa 2 sopra la media del periodo IL primato La massima storica della prima decade di giugno è stata raggiunta nel 2003, quando il giorno 10 la stazione meteo di Borgo Panigale registrò il valore record di 34.2 La stagione In meteorologia l'inizio dell'estate viene fissato convenzionalmente al 1 giugno e non al 21, data del solstizio e giorno più lungo dell'anno, quando inizia l'estate astronomica IL FINE SETTIMANA DA DOMANI PRECIPITAZIONI IN ESAURIMENTO, DOMENICA È PREVISTO BEL TEMPO IL ME SE I MODELLI NEL MEDIO TERMINE MOSTRANO INSTABILITÀ PER LE PROSSIME SETTIMANE -tit_org-

SAN LAZZARO I SOCCORSI CHIAMATI DAI VICINI ALLARMATI PER IL FITTO FUMO
Rogo in appartamento, anziana grave*[Beatrice Grasselli]*

SAN LAZZARO e Valle d'Idice SAN LAZZARO I SOCCORSI CHIAMATI DAI VICINI ALLARMATI PER IL FITTO FUMO Rogo appartamento, anziana grave La donna si è addormentata lasciando una pentola sul fuoco. Paura per il mari di BEATRICE GRASSELLI -SAN LAZZARO - SI È ADDORMENTATA, mentre la pentola era sul fuoco. E così, senza che se ne accorgesse, le fiamme e il fumo hanno nel giro di poco tempo invaso l'intera abitazione. Una distrazione che ha avuto conseguenze gravi per un'anziana di ottantatré anni, residente insieme al marito disabile in via San Lazzaro, nel centro di San Lazzaro di Savena. La donna, ieri pomeriggio è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Orsola con un codice di elevata gravità, per motivazioni ancora da accertare e fra le quali si sono fatte largo sia le ipotesi legate ad una possibile intossicazione per l'inalazione del fumo sia la possibilità di un malore sopraggiunto in seguito alla vista delle fiamme. A DARE l'allarme per l'incendio che si è sprigionato improvvisamente nella cucina dell'appartamento, sono stati i vicini di casa messi sul chi va là dall'odore acre del fumo che nel giro di pochi minuti si è iniziato ad avvertire in maniera sempre più forte ed insistente. Sul posto sono così intervenuti immediatamente i vigili del fuoco, che hanno provveduto a spegnere le fiamme. Poi, insieme a due pattuglie dei carabinieri e agli agenti della polizia municipale, sono giunti a prestare soccorso alla coppia rimasta all'interno dell'abitazione durante l'incendio anche i sanitari del 118 che hanno subito trasportato con la barella l'anziana fuori dall'appartamento. L'EPISODIO ha richiesto anche l'intervento dei servizi sociali del Comune che sono stati chiamati per dare sostegno al coniuge della donna in condizioni di disabilità e alla figlia che ha raggiunto l'abitazione dei genitori subito dopo essere stata avvertita in merito all'accaduto. Grande apprensione ha suscitato l'episodio anche fra i vicini della coppia di anziani, e fra gli altri abitanti della via, allarmati dalla vista di un ampio spiegamento di rappresentanti delle forze pubbliche e delle istituzioni. CINEMA ALL'APERTO A PIAN DI MACINA LUNEDÌ ALIE 21.30 AL CORTILE CENTRO CIVICO, PER LA RASSEGNA DI CINEMA ALL'APERTO TELOIMMAGINI? VERRÀ TRASMESSO COCO DI LEE UNKRICH A sinistra: carabinieri e soccorsi intervenuti in via San Lazzaro dove si è sviluppato un incendio nell'appartamento di due anziani Sopra: i vigili del fuoco hanno spento le fiamme e portato fuori di casa la coppia -tit_org-

AL VIA OGGI LA GRANDE ESERCITAZIONE. COINVOLTI SETTECENTO VOLONTARI E DIVERSE FAMIGLIE L'emergenza post-terremoto secondo la Protezione civile

[Redazione]

AL VIA OGGI LA GRANDE ESERCITAZIONE. COINVOLTI SETTECENTO VOLONTARI E DIVERSE FAMIGLIE
L'emergenza post-terremoto secondo la Protezione civile] -CASTEL SAN PIETRO- CON l'apertura del Campo base e l'attivazione del Centro operativo comunale, prenderà il via oggi la grande esercitazione che metterà alla prova il sistema di Protezione civile comunale, simulando gli interventi da attivare nel caso in cui si verifichi una scossa di terremoto nel territorio di Castel San Pietro Tenne. L'operazione vedrà impegnati nel fine settimana oltre 700 volontari: in prima linea il Gruppo Alpini di Castel San Pietro con il 2 Raggruppamento di Protezione Civile Ana, alla Protezione Civile Ana dell'Emilia-Romagna e all'Unità di Protezione Civile Ana della sezione bolognese-romagnola; collaborano anche numerosi volontari e squadre di protezione civile di altre associazioni del territorio iscritte nel registro regionale, che pernoteranno nelle tende del campo base, nelle palestre castellane. Osteria Grande e Poggio, e nei locali messi a disposizione dal centro sociale Bertella, dalla parrocchia di Osteria Grande e nella chiesa di Santa della. Il campo base è fra via Torricelli e via Avogadro: la cucina da campo è nel campo da basket all'aperto, mentre il Centro operativo comunale (Coc) e le tende sono nel grande piazzale che normalmente serve da deposito degli autobus. L'esercitazione inizia ufficialmente alle 6.30. Nel Coc saranno presenti il sindaco Fausto Tinti, il dirigente dell'Ufficio tecnico, il comandante della Municipale e gli altri addetti alla Protezione civile del Comune. Come nel caso di un sisma reale, il sindaco invierà un messaggio ai cellulari dei cittadini con il sistema dell'Alert System per comunicare l'avvio dell'esercitazione. OGGI esercitazioni per i volontari, come montaggio di tende e trasferimenti di famiglie al campo. Domani interventi sul territorio (dalle 7 alle 17). I cittadini potranno visitare il campo base domani in tarda mattinata (è prevista anche la visita di alcune scolaresche) e la domenica mattina. Alcune famiglie (già prenotate) potranno vivere l'esperienza di pernottare nel campo base nella notte che arriva. Domani sera i volontari parteciperanno alla festa dello Street food in centro storico nell'ambito del Giugno Castellano. Domenica alle 10 gran finale con la sfilata lungo le vie della città di tutti gli alpini (non solo quelli della Protezione civile) e delle altre associazioni, accompagnati dal Corpo Bandistico castellano, che si concluderà in piazza XX Settembre con i saluti delle autorità. Per gestire emergenze complesse, vanno passate alle famiglie conoscenza, cultura della prevenzione e informazioni All'esercitazione di Protezione civile che comincia oggi e prosegue fino a domenica, partecipano circa settecento volontari In programma anche interventi come il restauro della passerella sul Sillaro e dei ruderi della chiesa di San Martino a Montecalderaro, a cura degli alpini in collaborazione con il comitato Nostra Linea Gotica - tit_org-emergenza post-terremoto secondo la Protezione civile

Castelvetro pranzo solidale per i terremotati

[Redazione]

PRANZO SOLIDALE PER I TERREMOTATI DOMENICA al bocciodromo si terrà un pranzo sociale organizzato dalla Protezione civile dell'Unione (assieme alle Avis di Castelvetro e Marano) per raccogliere fondi a favore del Comune terremotato di Caldarola (Macerata). Prenotazioni ai numeri 329-7504657, 328-3904081 o 335-5335769. -tit_org-

Frana Lavacchio, chieste 4 condanne

Il super perito punta il dito contro i tecnici della Provincia. Ma le difese contestano le sue conclusioni. Sentenza il 10 luglio

[Redazione]

Il super perito punta il dito contro i tecnici della Provincia. Ma le difese contestano le sue conclusioni. Sentenza il 10 lug MASSA La procura generale di Genova ha chiesto la condanna, con una pena di cinque anni ciascuno, per il capo settore dei Lavori pubblici della Provincia Giuliano Arrighi, il responsabile del servizio strade dello stesso ente Mauro Albera, il capo cantoniere Libero Ballerini (che aveva il compito di verificare lo stato delle strade) e per il libero professionista che ha certificato i lavori di messa in sicurezza, Antonio Cirillo. Il pg ha invece chiesto alla corte di appello di Genova di assolvere il responsabile del servizio di costa Nicola Rossetti e il titolare della ditta che ha eseguito i lavori di regimentazione Paolo Busicchi. L'accusa è di duplice omicidio e disastro colposo. Prescritto invece il reato di falso. Il processo è quello della frana di Lavacchio, che nella notte tra il 31 ottobre e il primo novembre del 2010 si portò via le vite di Nara Ricci, insegnante poco più che quarantenne, e del figlio di due anni Mattia. Salvo per miracolo il marito della donna (e padre del piccino) Antonio Guadagnucci, che al momento dello smottamento si trovava in bagno. E la figlia maggiore Michela, uscita per trascorrere la festa di Halloween con i compagni di scuola. Non c'è stata la sentenza perché è stato deciso di rinviare tutto al 10 luglio, per ascoltare le arringhe delle difese e delle parti civili. Ieri mattina l'udienza è stata lunga e movimentata, come era logico aspettarsi dopo che il geologo Alfonso Bellini, nominato perito del tribunale dal collegio che dovrà pronunciare la sentenza di secondo grado, ha presentato alle controparti le sue conclusioni finali. Che ha ribadito in aula rintuzzando gli attacchi dei legali degli imputati, che avevano chiesto ai giudici di non acquisire la relazione. Obiezione respinta senza nemmeno fare troppa camera di consiglio. Bellini è stato a Lavacchio, ha lavorato sullo stato attuale della zona dove si è staccata la montagna, che ha travolto e soffocato mamma e figlio, e sulle conclusioni del collega (il geologo Giovanni Gabriele) che aveva detto che quella tragedia non fu colpa di nessuno bensì di un evento temporalesco straordinario che si sarebbe ripetuto duecento anni dopo quel maledetto 31 ottobre. Per Bellini invece fu evento importante ma non straordinario. E quella frana è l'effetto di una serie di concause (tra le quali anche la pioggia caduta su Massa in quell'autunno) ma soprattutto dei lavori di regimentazione delle acque non eseguiti alla perfezione. Non per colpa della ditta (infatti il procuratore generale ha chiesto l'assoluzione del titolare) ma del progetto. Il geologo è andato oltre, spiegando che se si fossero fatti i controlli ci si sarebbe accorti prima che quel costone stava venendo giù. Insomma, una serie di negligenze che vanno attribuite alla Provincia di Massa Carrara (o meglio ai tre di pendenti che si trovano alla sbarra) e al professionista che ha certificato quell'opera che l'esperto ha bocciato senza se e senza ma. (d.d.) RIPRODUZIONE RISERVATA La casa dei Guadagnucci sfondata dalla frana che si staccata dal monte -tit_org-

AGGIORNATO - Lavacchio, chieste 4 condanne = AGGIORNATO - Frana Lavacchio, chieste 4 condanne

La frana: il perito contro i tecnici della Provincia, ma le difese contestano Il super perito punta il dito contro i tecnici della Provincia. Ma le difese contestano le sue conclusioni. Sentenza il 10 luglio

[Redazione]

lavacchio, chieste 4 condanne La frana: I perito contro tecnici della Provincia, ma le difese contestano I IN CRONACA Frana Lavacchio, chieste 4 condanne Il super perito punta I dito contro i tecnici della Provincia. Ma le difese contestano le sue conclusioni. Sentenza il 10 lug MASSA La procura generale di Genova ha chiesto la condanna, con una pena di cinque anni ciascuno, per il capo settore dei Lavori pubblici della Provincia Giuliano Arrighi, il responsabile del servizio strade dello stesso ente Mauro Alberti, il capo cantoniere Libero Ballerini (che aveva il compito di verificare lo stato delle strade) e per il libero professionista che ha certificato i lavori di messa in sicurezza, Antonio Cirillo. Il pg ha invece chiesto alla corte di appello di Genova di assolvere il responsabile del servizio di costa Nicola Rossetti e il titolare della ditta che ha eseguito i lavori di regimentazione Paolo Busticchi. L'accusa è di duplice omicidio e disastro colposo. Prescritto invece il reato di falso. Il processo è quello della frana di Lavacchio, che nella notte tra il 31 ottobre e il primo novembre del 2010 si portò via le vite di Nara Ricci, insegnante poco più che quarantenne, e del figlio di due anni Mattia. Salvo per miracolo il marito della donna (e padre del piccino) Antonio Guadagnucci, che al momento dello smottamento si trovava in bagno. E la figlia maggiore Michela, uscita per trascorrere la festa di Halloween con i compagni di scuola. Non c'è stata la sentenza perché è stato deciso di rinviare tutto al 10 luglio, per ascoltare le arringhe delle difese e delle parti civili. Ieri mattina l'udienza è stata lunga e movimentata, come era logico aspettarsi dopo che il geologo Alfonso Bellini, nominato perito del tribunale dal collegio che dovrà pronunciare la sentenza di secondo grado, ha presentato alle controparti le sue conclusioni finali. Che ha ribadito in aula rintuzzando gli attacchi dei legali degli imputati, che avevano chiesto ai giudici di non acquisire la relazione. Obiezione respinta senza nemmeno fare troppa camera di consiglio. Bellini è stato a Lavacchio, ha lavorato sullo stato attuale della zona dove si è staccata la montagna, che ha travolto e soffocato mamma e figlio, e sulle conclusioni del collega (il geologo Giovanni Gabriele) che aveva detto che quella tragedia non fu colpa di nessuno bensì di un evento temporalesco straordinario che si sarebbe ripetuto duecento anni dopo quel maledetto 31 ottobre. Per Bellini invece fu evento importante ma non straordinario. E quella frana è l'effetto di una serie di concause (tra le quali anche la pioggia caduta su Massa in quell'autunno) ma soprattutto dei lavori di regimentazione delle acque non eseguiti alla perfezione. Non per colpa della ditta (infatti il procuratore generale ha chiesto l'assoluzione del titolare) ma del progetto. Il geologo è andato oltre, spiegando che se si fossero fatti i controlli ci si sarebbe accorti prima che quel costone stava venendo giù. Insomma, una serie di negligenze che vanno attribuite alla Provincia di Massa Carrara (o meglio ai tre di pendenti che si trovano alla sbarra) e al professionista che ha certificato quell'opera che l'esperto ha bocciato senza se e senza ma. (d.d.) PRODUZIONE RISERVATA Antonio è sereno Fatto il possibile l'ho detto nulla, se non che abbiamo fatto tutto il possibile per dare giustizia a Nara e Mattia. Antonio Guadagnucci era anche ieri mattina a Genova e ha sperato fino alla fine che arrivasse la sentenza. Invece dovrà aspettare ancora un mese. Ma sono sereno, questo perito dice così diversamente dal primo. Adesso aspettiamo la decisione della corte di appello, ma sono sereno. La tomba dove sono sepolti Nara Ricci e il piccolo Mattia Il piccolo Mattia Guadagnucci La casa dei Guadagnucci sfondata dalla frana che si è staccata dal monte -tit_org- AGGIORNATO - Lavacchio, chieste 4 condanne - AGGIORNATO - Frana Lavacchio, chieste 4 condanne

Sepolti in cava, niente parti civili = Morirono in cava, niente parti civili

[Alessandra Vivoli]

Sepolti in cava, niente parti civili. Due lavoratori morirono a Colonnata, si va verso il patteggiamento. IN CRONACA
Morirono in cava, niente parti civili. Già risarciti integralmente gli eredi delle due vittime di Alessandra Vivoli. I CARRARA
Morirono nell'aprile di due anni fa. Sepolti da duemila tonnellate di marmo. Sotto quella parte di monte dove stavano
lavorando, dove lavoravano da una vita. Federico Benedetti, 46 anni, e Roberto Ricci Antonioli, 58 anni, erano morti
all'alba di venerdì 15 aprile del 2016, dopo una notte di angoscia, dopo ore e ore di lavoro per cercare di liberare i loro
corpi dai detriti di marmo che li avevano sepolti. Ieri mattina tribunale, davanti al giudice, l'udienza preliminare che vede
sul banco degli imputati il titolare della cava dove si verificò il duplice incidente mortale, Cesare Antonioli e il
responsabile della sicurezza, il geologo Carlo Musetti. Gli eredi di Benedetti erano (rappresentati dall'avvocato David
Giovanni Cappetta) e quelli di Roberto Ricci Antonioli (assistiti dall'avvocato Enzo Frediani) non si sono costituiti parte
civile perché sono stati risarciti integralmente prima dell'udienza preliminare. Udienza che è stata aggiornata al
prossimo 5 luglio. Sembra profilarsi, per i due imputati la scelta del rito alternativo del patteggiamento che, lo
ricordiamo, prevede lo sconto di un terzo della pena. L'accusa da cui devono difendersi è omicidio colposo. La
vicenda. Una vicenda che sconvolse una comunità intera. Un dramma in cui persero la vita due lavoratori. E uno
rimase ferito in modo grave. I corpi furono ritrovati all'alba: quelli di due operai rimasti uccisi sul lavoro alle cave di
marmo di Colonnata. L'allarme era scattato giovedì 14 aprile 2016 alle 13,48. Una frana di detriti e di marmo di
duemila tonnellate ha investito tre cavatori. Uno dei lavoratori era stato ritrovato sospeso nel vuoto e aggrappato a
una ruota, privo di conoscenza. Gli altri due, invece, erano stati travolti e sepolti. Le ruspe non smisero più di scavare;
solo alle 5 e 45 del giorno dopo vennero spenti i motori. Fu ritrovato per primo il corpo di Roberto Ricci Antonioli. Poi,
intorno alle 8,30, era stato recuperato anche quello del secondo cavatore, Federico Benedetti. La procura aprì un'
inchiesta per omicidio e disastro colposi. Le vittime. - Federico Benedetti, 46 anni, "puffetto" come lo conoscevano in
cava per la sua statura, e Roberto Ricci Antonioli, 55 anni due padri di famiglia - sono stati i protagonisti
della tragedia alle cave. Un terzo lavoratore, Giuseppe Alberti, 48 anni, era invece rimasto sospeso nel vuoto, privo di
conoscenza, fino all'intervento dei soccorritori, che salvarono con l'elisoccorso Pegaso. Venne ricoverato in
rianimazione. Il giorno della frana e dei morti ci fu un'altra persona ricoverata in ospedale: il direttore di cava, il
geologo, Carlo Musetti, 62 anni, venne colpito da un infarto. E anche un altro cavatore, colto da malore per aver
assistito alla tragedia, è stato medicato al pronto soccorso. Il monte spezzato. Un pezzo di monte, quasi duemila
tonnellate di marmo, nell'aprile di due anni fa franarono sotto ai piedi dei due operai, precipitati nel vuoto per circa
trenta metri. Con loro precipitò, nel ventre delle Apuane anche una macchina tagliatrice, ridotta a un "fazzoletto" giallo.
La tragedia era avvenuta nel bacino denominato Gioia, nel cuore delle cave di Carrara, nella cava Antonioli. I tre
cavatori al momento dell'incidente stavano tagliando un costone: probabilmente erano intenti a togliere le verghe
dove scorre la macchina tagliatrice. Testimoni hanno raccontato di aver sentito un boato, "come un terremoto": una
parte del monte si ridusse in pochi secondi in un ammasso di detriti. Per due lavoratori non ci fu scampo, nonostante
la grande macchina che si mosse, da subito, per cercare di liberarli dal materiale franato. Una vicenda che ha scosso
una comunità e di cui adesso si discute davanti al giudice. I RIPRODUZIONERISERVATA Federico Benedetti
Roberto Ricci Antonioli Il monte
e franato che ha travolto e ucciso due cavatori Il momento delle ricerche in cava L'avvocato Enzo Frediani L'avvocato
Cappetta -tit_org- Sepolti in cava, niente parti civili - Morirono in cava, niente parti civili

ILLESO IL CONDUCENTE**Tir in fiamme sull'A22, traffico bloccato per ore = Tir in fiamme sull'A22 Autostrada chiusa per ore***L'incendio sarebbe partito da uno pneumatico per poi propagarsi al resto del mezzo: illeso il conducente.**Autobrennero bloccata dalle 13 alle 17**[Redazione]*

ILLESO IL CONDUCENTE Tir in fiamme sull'A22, traffico bloccato per ore Tir in fiamme sull'A22 Autostrada chiusa per ore L'incendio sarebbe partito da uno pneumatico per poi propagarsi al resto del mezzo: illeso il conducente. Autobrennero bloccata dalle 13 alle 17 MANTOVA È preso fuoco per un probabile guasto all'impianto elettrico un autotarticolato che stava percorrendo il tratto mantovano dell'A22. È successo ieri poco dopo le 12.30 lungo la corsia Nord all'altezza della zona industriale di Bondeno di Gonzaga tra i caselli di Rolo-Reggiolo e Pegognaga. Per consentire ai mezzi di soccorso e ai vigili del fuoco di operare in sicurezza, è stato necessario chiudere l'autostrada in entrambe le direzioni di marcia con le inevitabili code che si sono ben presto formate raggiungendo addirittura i dieci chilometri di lunghezza. Stando a quanto appreso, il Tir andato a fuoco trasportava materiale plastico e balle di stracci. Nessuno sarebbe rimasto ferito anche perché il conducente del mezzo è riuscito ad allontanarsi in tempo, praticamente illeso. Completamente divorato dalle fiamme il camion. Solo dopo aver completato le operazioni di spegnimento delle fiamme, la messa in sicurezza e il recupero del mezzo pesante è stato possibile riattivare la circolazione su entrambe le corsie, pur se inizialmente con comprensibili rallentamenti. Il mezzo pesante si è ribaltato dopo il cedimento di uno pneumatico, che avrebbe preso fuoco, estendendo poi le fiamme al resto del veicolo, rimasto a ridosso delle due corsie. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Mantova, Suzzara e Guastalla con gli agenti della polizia stradale di Modena Nord. Le fiamme hanno divorato il mezzo lungo l'autostrada del Brennero -tit_org- Tir in fiamme sull'A22, traffico bloccato per ore - Tir in fiamme sull'A22 Autostrada chiusa per ore

Maltempo, il Comune attiva il monitoraggio

[Redazione]

SEVESO E LAMBRO Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione con forti temporali. Emanato ("avviso di criticità" da parte del centro meteo regionale, il Comune ha disposto, a partire dalle 20 di ieri, l'attivazione del Coc (Centro operativo comunale) in via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza - riferisce una nota di Palazzo Marino -. Saranno monitorati i livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e attivato il radar a cura della Protezione civile del Comune. Allertate anche le squadre di Protezione civile, Polizia locale e Mm. Lavoro, aiuto è divario Ira uomini e donne i i ù 1 -tit_org-

Maltempo, un fulmine centra la sede dell'Usi

Ambulatori in tilt, esami e prelievi di stamattina cancellati. Acqua alta ad Abano e a Selvazzano

[A.pist. A.t.c.]

Maltempo, un fulmine centra la sede dell'Usi Ambulatori in tilt, esami e prelievi di stamattina cancellati. Acqua alta ad Abano e a Selvazzano PADOVA Strade allagate, traffico in tilt, parcheggi inagibili. L'ennesimo violento temporale estivo ha messo in ginocchio ieri pomeriggio la zona Ovest di Padova. L'intensa precipitazione è iniziata verso le 15, proseguendo per quasi due ore con un vento che sferzava automobili e pedoni, causando diversi problemi alle strade e alle abitazioni private. Molti i fulmini caduti in provincia, uno dei quali si è abbattuto sulla sede dell'Usi di Rubano, in via Spinelli, mandando in blocco la corrente elettrica della struttura. Impossibile, per i tecnici, risolvere il guasto in poche ore. La direzione dell'Usi 6 è stata quindi costretta a chiudere il presidio per diverse ore: annullate tutte le prestazioni programmate per oggi prima delle 11, e pazienti dirottati per i prelievi del sangue negli altri punti, dal Complesso Socio-sanitario ai Colli, invia dei Colli 4, a quello di Limeña, in via Verdi 73, o a quello di Torreglia, in Largo Marconi 2. A fine giornata sono state oltre 200 le chiamate che hanno intasato i centralini dei vigili del fuoco e una quarantina gli interventi, sollecitati da diverse famiglie per garage e scantinati allagati. In città le strade sono diventate fiumi a Brusegana dove via dei Colli e le perpendicolari sono rimaste intasate per tre ore e nella zona della Guizza con le arterie stradali impraticabili: alcuni negozi hanno dovuto chiudere l'attività per riuscire a buttare fuori tutta l'acqua entrata. Problemi anche a Forcellini e in qualche via del centro storico, oltre che in quelle di tutta l'area di Monta già pesantemente affaticata dai 45mila fans diretti all'Eu-ganeo per il concerto di Vasco Rossi. In provincia i problemi maggiori si sono avuti a Selvazzano dove è dovuta intervenire anche la protezione civile: sotto acqua sono finite intere vie di Tencarola, San Domenico e Caselle dov'è mancata anche l'elettricità per diversi minuti. Turisti divisi tra il divertito e l'infastidito ad Abano Terme, dove è arrivata l'acqua alta, (a.pist - a.t.c.) I danni Non sono stati registrati gravi danni, tranne nella sede dell'Usi di Rubano dove un fulmine ha mandato in tilt tutti i sistemi elettrici. Il problema sarà risolto soltanto nel pomeriggio di oggi Acqua alta In provincia alberi caduti e strade impraticabili - tit_org- Maltempo, un fulmine centra la sede dell'Usi

Fortunale di mezz'ora**Vento, grandine e pioggia: strade allagate, black-out e acqua dentro il palazzetto**

[A.al.]

Fortunale di mezz'ora VIGENZA Il maltempo, veloce ma intenso, ha messo a dura prova Vicenza. Ieri pomeriggio dalle 16 un fortunale ha rovesciato una pioggia violentissima, con vento e a tratti grandine, soprattutto nell'area del capoluogo. Il violento fortunale è durato mezz'ora, la pioggia poi è via via calata, ma ha provocato allagamenti in più strade della città e danni a tetti e finestre: una trentina gli interventi dei vigili del fuoco, presenti contemporaneamente con quattro squadre per le varie emergenze. Alcune vie sono state coperte da acqua fino a venti centimetri. Fra i primi interventi dei pompieri ce n'è stato uno al Mercato Nuovo, per un allagamento della strada. Su Strada Pelosa, trasformata dalla pioggia in un fiume, a metà pomeriggio si sono registrati forti rallentamenti, con i veicoli costretti a procedere incolonnati. I pompieri sono intervenuti anche in strada Businello, a San Pietro Intrigogna, dove un automobilista, circondato dall'acqua, ha visto la sua auto spegnersi per non riavviarsi più. Spaventato, ha chiamato il 115: i vigili del fuoco sono arrivati sul posto e l'hanno aiutato ad uscire dal mezzo. Altri allagamenti sono stati registrati in corso Fogazzaro e strada Padana verso Padova, ma pure al palasport (l'ha segnalato via social il candidato sindaco Francesco Ruceo). L'intenso fortunale ha poi provocato un black-outalcuni punti di Vicenza Ovest. I vigili del fuoco sono intervenuti anche per alberi in bilico - uno in particolare, in via Biron di Sopra, minacciava di cadere su un condominio - e cartelloni pubblicitari semidivelti dal vento, nella zona delle piscine comunali. Ma il maltempo ha creato danni pure agli immobili, in particolare nel centro storico. Una squadra di vigili del fuoco è intervenuta per mettere in sicurezza il quarto piano di un edificio di contra' San Silvestro, dove una raffica di vento aveva rotto dei vetri. Un'altra è intervenuta in contra' Cavour, vicino a Piazza dei Signori, per un lucernario divelto che aveva scoperchiato,parte, il tetto di un palazzo. A.AI. RIPRODUZIONE RISERVATA Vigili del fuoco al lavoro ieri per il maltempo: interventi al Mercato Nuovo, strada Pelosa, strada Businello, a San Pietro Intrigogna, in corso Fogazzaro e strada Padana verso Padova, via Biron di Sopra, contra' San Silvestre, contra' Cavour Segnalati acqua anche all'interno del palazzetto dello sport e numerosi black out soprattutto a ovest mniuiiwtlxli&nasllslf -tit_org-

VAL PUSTERIA

Scontro auto-camion Il traffico va in tilt*[Redazione]*

VALPUSTERIA Scontro auto-camion Il traffico va in tilt all'ospedale di BOLZANO Traffico in tilt ieri Brunirò. La statale è stata pomeriggio per un incidente chiusa al traffico all'altezza stradale in Val Pusteria, dell'entrata Brunico ovest per all'incrocio con la Val Badia, la durata dell'intervento di L'incidente si è verificato alle soccorso. Si sono quindi 14 sulla statale della Pusteria, formate lunghe code. dove un'automobile è finita contro un camion. Due persone sono rimaste ferite in modo non grave. Sono intervenuti i vigili del fuoco, l'ambulanza di soccorso, il medico d'urgenza e i carabinieri. I feriti sono stati portati -tit_org-

La pioggia non dà tregua, sott'acqua garage e scuole Attenzione ai sottopassi

Danni da Castelfranco a Oderzo. San Biagio, appello del Comune

[Milvana Citter]

La pioggia non dà tregua, sott'acqua garage e scuole Attenzione ai sottopassi Danni da Castelfranco a Oderzo. San Biagio, appello del Comune

TREVISO La Marca continua a essere colpita da violenti temporali estivi. Come quello che, ieri notte, ha costretto i vigili del fuoco ad effettuare a una trentina di interventi. Le zone più colpite sono state quelle di San Biagio di Callalta e Oderzo. Ma l'allarme è scattato intorno alle 23.30 nella Castellana, dove a creare disagi è stato il vento. I primi interventi dei pompieri, infatti, sono serviti a rimuovere alberi caduti e tagliare rami pericolanti in città e nei comuni limitrofi. Pian piano il maltempo si è spostato verso Treviso e, soprattutto, sulla zona di Olmi di San Biagio di Callalta, dove una pioggia fortissima ha provocato allagamenti. Alle 2 ero in strada in sopralluogo - spiega il sindaco Alberto Cappelletto - per verificare i disagi e capire dove serviva aiuto. Abbiamo avuto due sottopassi allagati, quello vicino al centro commerciale Tiziano e quello di via Canova, verso San Martino, dove un'auto è stata sommersa. Guai anche per scantinati e garage, invasi dall'acqua. Dopo un fenomeno analogo nel 2013 - conclude Cappelletto - abbiamo fatto interventi che hanno consentito di contenere i problemi. Ci stiamo impegnando per risolvere anche queste criticità. Voglio però lanciare un appello ai cittadini, visto che i semafori dei sottopassi (che entrano in funzione quando le pompe non riescono più a scaricare l'acqua) funzionano regolarmente, a fermarsi quando li vedono accesi e a non avventurarsi mettendosi in situazioni pericolose. Danni anche a Oderzo, dove la pioggia è entrata in alcune aule e nella sala mensa della scuola primaria Dall'Ongaro. Oltre a bagnare pavimenti e strumenti didattici, l'acqua ha rovinato i cartelloni preparati dai bambini per lo spettacolo di fine anno scolastico. Un evento rimbalzato anche su Facebook, dove a tranquillizzare i genitori è intervenuto il sindaco Maria Scardellato: I tecnici del Comune sono stati in sopralluogo. Dispiace moltissimo che si siano rovinati i lavori dei bambini. Purtroppo i serramenti sono in pvc e hanno una ventina di anni. Verificheremo se è possibile ripararle. Purtroppo la loro sostituzione è costosa, e molte altre scuole e edifici pubblici hanno necessità più urgenti. Infine, a Catena di Villorba è tornato sott'acqua il sottopasso di via Selghere, già allagato martedì sera. Milvana Citter

Allagamento bis Il sottopasso di via Selghere, a Catena -tit_org- La pioggia non dà tregua, sott'acqua garage e scuole Attenzione ai sottopassi

di Andrea Monticone di Andrea Monticone

Dopo il fuoco ecco l'acqua = Dopo il fuoco ecco l'acqua

segue dalla prima pagina

[Andrea Monticone]

borahe di Andrea Monticone Dopo il fuoco ecco l'acqua Dopo il fuoco viene l'acqua e spesso fa danni ancor maggiori. Lo avevano detto in tanti, nei mesi scorsi, mentre bruciavano i monti e boschi delle nostre valli, mentre venivano ridotti in cenere quegli alberi che erano anche l'argine fondamentale agli smottamenti e alle frane. L'ennesimo nubifragio, ieri, a Bussoleno ha liberato una valanga di fango che non ha trovato praticamente (...) - A PAGINA 3 borahe' di Andrea Monticone Dopo il fuoco ecco l'acqua segue dalla prima pagina (...) ostacoli nello scivolare verso valle, investendo case e sommergendo strade. È una fortuna che non ci troviamo a piangere vite umane, in questa giornata. Ma è certo che le immagini dalla Val di Susa fanno impressione: scenari inquietanti, anziani abbracciati che ancora tremano con abiti e gambe sporchi di fango. E poi la gente del posto che infila gli stivaloni e aiuta i pompieri, la protezione civile, la croce rossa: si spala il fango, si fanno barriere di porte e socchi di sabbia, però non si lascia la propria casa e di fatti a sera il centro allestito al campo sportivo era vuoto. Mentre il cielo continua a scaricare giù una quantità assurda di pioggia (anche su Torino) e tutti noi cerchiamo di abituarci a questa bizzarra primavera-estate che, però, potrebbe anche diventare la norma. Perché i capricci del tempo hanno anche spiegazioni scientifiche e l'ecologia non è una moda solo per i salotti o per i raduni con i cuccioli e scarpe finto trasandate però firmate. E poiché non possiamo certo impedire a Giove Pluvio di scaricarci addosso quel che vuole, almeno una politica seria di difesa e cura del territorio che diminuisca i rischi per le persone potrebbe essere gradita. Ma continuo a non capire se sia mai stata inserita in qualche agenda governativa. Speriamo di non doverne parlare, la prossima volta, dopo un funerale. -tit_org- Dopo il fuoco ecco l'acqua - Dopo il fuoco eccoacqua

IL DRAMMA Colpita regione San Lorenzo a Bussoleno

Valanga di fango valanga di fango = Crolli sulla montagna e la valanga di fango investe case e strade

FRANA A BUSSOLENO: 200 SFOLLATI Salvate sei persone anziane rimaste bloccate Duecento residenti potrebbero essere evacuati

[Redazione]

L'EMERGENZA IL DRAMMA Colpita regione San Lorenzo a Bussoleno Crolli sulla montagna e la valanga di fango investe case e strade Salvate sei persone anziane rimaste bloccate Duecento residenti potrebbero essere evacuati Un rumore cupo, e la montagna si è spaccata. Una lingua di melma è scesa lentamente, come fosse lava ed è penetrata nelle case, nelle cantine, nei cortili. Un disastro, come lo ha definito il sindaco Anna Maria Allasio, ha investito Bussoleno, in modo particolare la regione San Lorenzo fino a via Nebiolara (ad un centinaio di metri in linea d'aria dal centro della cittadina). Un'altra frana, ma di minore dimensione, si è verificata poco dopo anche a Mompantero. Il disastro è avvenuto poco dopo le 14 di ieri. Melma e detriti hanno invaso completamente il piano terra di cinque case e coperto il tetto di una sesta (disabitata) che si trova proprio sotto il luogo dove è avvenuto lo smottamento. Intervento rapidissimo della Protezione civile e della Croce Rossa. Sul posto anche i vigili del fuoco di Susa, Almet, Borgone, gli Aib e i carabinieri con il supporto degli elicotteri del reparto di Volpiano. Eventi come questo dimostrano ancora una volta la fragilità del territorio montano del Piemonte - ha detto Marco Bussone, vicepresidente di Uncem Piemonte -. Di certo, l'emergenza incendi dell'autunno 2017 ha provocato gravissime conseguenze e questi smottamenti ne sono una conseguenza diretta. Serve immediata attuazione al piano straordinario di intervento post-incendi già messo a punto da Regione ed enti locali. Il sindaco di Bussoleno ha immediatamente emesso un'ordinanza di sgombero della piccola frazione, ma i duecento abitanti, almeno fino alla tarda serata di ieri, avevano deciso di rimanere nelle loro case. Tant'è che il centro di raccolta e soccorso della Croce Rossa presso il centro sportivo è stato allestito a scopo prudenziale solo durante la notte. La criticità riguarda le persone anziane, sei sono state trasferite, ma tutte le altre sono rimaste lì. Nessun ferito, nessuna vittima, ma la gente appare sotto shock perché nell'ultimo periodo gli smottamenti da queste parti si sono ripetuti. Quello di ieri pomeriggio è il quarto da gennaio. Nel tardo pomeriggio di ieri la zona è stata perlustrata da geologi e vigili del fuoco e se i primi sono apparsi cautamente ottimisti (lo smottamento sembra essere finito qui), i vigili del fuoco insistono perché le persone lascino le loro abitazioni e l'intera zona sia posta in sicurezza. Intanto a Bussoleno è cominciata la gara di solidarietà verso le 200 persone coinvolte dalla frana. Per loro si sono aperte le porte di casa di numerosi residenti pronti ad accogliere per una notte e più chi si trova in difficoltà e il ristorante "Al museo", uno dei più antichi di Bussoleno, offrirà pranzo e cena ai duecento abitanti di regione San Lorenzo. Intanto, sotto una pioggia battente, i soccorritori con ruspe e pale hanno lavorato tutta la notte per arginare la colata di fango, ma sempre con lo sguardo puntato sulla montagna che sembra si stia sbriciolando. bardesono@cronacaqui.it -tit_org- Valanga di fango valanga di fango - Crolli sulla montagna e la valanga di fango investe case e strade

Due novantenni isolati in cascina A terra soffocati dalla melma

[Francesca Lai]

I RACCONTI Per tutta la notte un pompiere farà da vedetta e in caso di pericolo suonerà la tromba. Due novantenni isolati in cascina A terra soffocati dalla melma Per tutta la notte un vigile del fuoco farà da vedetta e se la montagna si romperà ancora, io suonerò la tromba. Sarà il segnale del pericolo e i 200 di regione San Lorenzo dovranno fuggire o mettersi al riparo. Non c'è bisogno della tromba - dice Enzo, un pensionato che da quarant'anni vive in zona Nebiolera -, la frana è sempre rumorosa, oggi alle due ho sentito il boato e mi sono venuti i brividi. Tra le sei persone che la Croce Rossa ha portato lontano dal borgo ci sono Anna ed Ettore; sono marito e moglie novantenni. Appaiono completamente sporchi di fango e piangono. Viviamo al pian terreno della cascina - spiega mi - perché alla nostra età faticiamo a fare le scale. Il fango è penetrato ovunque, Anna è scivolata ed è stata ricoperta dalla melma. Ho tentato di afferrarla, ma sono scivolato anch'io. Un dramma che poteva finire in tragedia: Non potevamo muoverci, eravamo come immobilizzati sotto dieci centimetri di melma. Chiedevo aiuto, ma nessuno ci ha sentito. Siamo stati lì per quasi un'ora, poi un angelo biondo della Croce Rossa ci ha trovati e portati in salvo. I vigili del fuoco si danno per convincere i residenti a lasciare la frazione, ma la gente non vuole andare via: E perché mai? Queste case - spiega Giuseppe, 77 anni, anche lui pensionato - hanno tutte due o tre piani. Il pericolo riguarda solo chi vive al pian terreno. Se la montagna crollasse tutta, allora non solo San Lorenzo sarebbe in pericolo, ma tutta Bussoleno verrebbe inghiottita dal fango. Non la pensa così Paolo Balbo: In una casa della frazione vivono i miei genitori che sono anziani. Questa frana è simile a quella avvenuta il 29 aprile scorso. Ma da allora nessuno ha preso provvedimenti e i lavori per contenere eventuali smottamenti non sono mai stati eseguiti. E' ora di agire, altrimenti chi vive a San Lorenzo rischia la vita. Dopo il crollo di una fetta di montagna la pioggia ha cessato di battere per quasi due ore, per poi riprendere più forte che mai. Tra i due temporali i duecento di San Lorenzo si sono messi subito al lavoro: pale, ramazze in attesa dell'arrivo delle ruspe: Spero che questa sia l'ultima volta - dice Doriana, una delle poche persone che vivono a San Lorenzo con meno di sessant'anni -, Noi ci diamo da fare, ma non è la frazione che deve essere messa in sicurezza, ma la montagna. Francesca Lai -tit_org-

DOPO LO SGOMBERO DI CORSO TAZZOLI IL CASO Aumentano le segnalazioni dopo lo sgombero del campo abusivo di corso Tazzoli
Psicosi rom in barriera e mirafiori i camper zingari sono ovunque = Psicosi rom in Barriera e Mirafiori I camper zingari sono ovunque

[Philippe Versienti]

DOPO LO SGOMBERO DI CORSO TAZZOLI PSICOSI ROM IN BARRIERA E MIRAFIORI I CAMPER ZINGARI SONO OVUNQUE a pagina 17 IL CASO Aumentano le segnalazioni dopo lo sgombero del campo abusivo di corso Tazz(Psicosi rom in Barriera e Mirafior I camper zingari sono ovunque> - Qualcuno giura di averli avvistati in lungo Stura Lazio, altri segnalano accampamenti nuovi di zecca in corso Corsica e in mezza Mirafiori Sud, Ma non mancano nemmeno i camper di via Monteverdi o gli irriducibili di corso Cosenza. Sgomberati da corso Tazzoli, dopo i controlli da parte dei vigili del fuoco e l'ok della Città, 130 rom dell'ormai ex campo nomadi abusivo hanno preso armi e bagagli e trovato riparo tra vecchi e nuovi insediamenti di fortuna. Questo, almeno, è quanto sostengono i residenti che da Vallette a Mirafiori Sud hanno lanciato, nelle ultime 48 ore, svariati segnali di insofferenza. Tutti più o meno giustificati, perché se da un lato il via vai dei camper è cosa nota dall'altro nessuno sa esattamente dove siano finiti gli zingari che per 13 anni hanno trovato casa nel Centro Europa. Tra dissapori con i residenti, roghi e degrado. La tendopoli di via Onorato Vigliani, montata apposta per accoglierli dal Comune di Torino, è stata smantellata in meno di 24 ore. Nessuno, infatti, si è presentato nell'area allestita dalla protezione civile. Stessa situazione si è verificata dall'altra parte della città, ò via delle Magnolie, nella palestra della protezione civile del quartiere Vallette. Ma da alcuni giorni racconta un residente - c'è un vero e proprio mini campo in corso Corsica. E pieno di camper e roulotte, che vergogna. Gli zingari non hanno perso minimamente in considerazione le offerte che gli sono state proposte dal Comune tra cui anche il rimpatrio in Romania. Alcuni, pochi, han no trovato dimora nei vecchi orti venduti dai pensionati italiani alle famiglie romene. Anche loro ex residenti della favela di lungo Stura Lazio. Mentre c'è chi mormora di un trasloco in via Germagnano e in strada Aeroporto, al momento non giustificato dai numeri. A noi non sono arrivate informazioni al riguardo spiegano dal centro civico della circoscrizione Sei. A Mirafiori, invece, ne sono arrivati a bizzeffe di rom. Sparsi tra i giardini e le aree di sosta a ridosso del parco Colonnetti. Ma è bastato lo smontaggio della tendopoli di via Onorato Vigliani per cancellare la manifestazione in programma domani. Tuttavia le segnalazioni, in attesa di chiarimenti, sembrano destinate ad aumentare. Philippe Versienti -tit_org- Psicosi rom in barriera e mirafiori i camper zingari sono ovunque - Psicosi rom in Barriera e Mirafiori I camper zingari sono ovunque

RIVAROLO

Rogo in un alloggio nel centro storico*[Redazione]*

RIVAROLO Devastante incendio ieri pomeriggio a Rivarolo. Le fiamme si sono sviluppate all'interno di un alloggio al secondo piano di una palazzina di via Della Lumaca, a due passi dal centro storico. Per cause ancora in fase di accertamento, le fiamme sono rapidamente divampate all'interno dell'appartamento, dove si trovavano due persone che sono uscite in tempo. Sul posto i vigili del fuoco di Ivrea, Rivarolo e Torino. Le fiamme sono state domate ma l'incendio ha provocato ampi danni all'interno dell'alloggio. -tit_org-

PINASCA La vittima aveva 79 anni ed era di Villafranca Piemonte

Precipita mentre cerca funghi il corpo ritrovato dopo 4 giorni

[Marco Bertello]

PINASCA La vittima aveva 79 anni ed era di Villafranca Piemonte Precipita mentre cerca funghi Il corpo ritrovato dopo 4 giorni -> Pinasca Il corpo di Bartolomeo Allasia è stato ritrovato ieri al fondo di una gola, sulle pendici del Cucetto, a una quota di circa 1.090 metri. Il 79enne di Villafranca Piemonte domenica pomeriggio era partito da casa per andare a cercare funghi in Val Chisone, ma non vi ha più fatto ritorno, vittima probabilmente dei traumi riportati cadendo da un pendio. Come suo solito, aveva lasciato un biglietto per informare i famigliari su dove era andato. Non avendolo più sentito per qualche giorno, mercoledì mattina i parenti si sono preoccupati e sono andati a casa sua, scoprendo il biglietto. Subito è partito l'allarme e si è messa in moto la macchina delle ricerche. La sua Panda è stata ritrovata a Serre Marchette, frazione di Pinasca. Pro prio in quel luogo, nel primo pomeriggio, è stato altestito il campo base da cui sono partite diverse squadre miste, composte da uomini dei vigili deî fuoco e del soccorso alpino. La ricerca è andata avanti fin verso sera, quando il buio e i forti temporali abbattutisi in zona hanno spinto a stoppare le operazioni, che sono ripartite alle 8 di ieri. Mereoledi i ricercatori avevano chiamato in causa anche l'elicottero dei vigili del fuoco, ma la perlustrazione aerea non aveva dato frutti, perché in quella zona la boscaglia è troppo fitta per poterla penetrare con uno sguardo dall'alto. Dopo l'avvistamento della salma, verso le dieci, l'elicottero è stato chiamato nuovamente in causa per le complicate operazioni di recupero, che hanno richiesto circa tré ore. Marco Bertello -tit_org-

Una maledizione sulla ferrovia incendio sul tetto della stazione

[Mattia Santo Aimola Zaccaria]

CALUSO Il rogo due settimane dopo il disastro del passaggio a livello di Are Una maledizione sulla ferrovia Incendio sul tetto della stazione - Caluso Una maledizione sembra essersi abbattuta sul binomio Caluso-ferrovia. Due settimane fa il treno deragliato al casello di Are, l'altra notte un incendio sul tetto della stazione che per fortuna ha provocato paura e danni ma nessun ferito. I vigili del fuoco sono stati chiamati da un ex ferroviere che vive da anni al piano superiore della struttura, quando dal tetto si è alzata un'alta colonna di fumo nero. Sul posto sono intervenuti i pompieri di Ivrea e i volontari di Montanaro che, grazie anche all'aiuto di una autoscala, sono riusciti a spegnere il rogo. Un lavoro di diverse ore e che a un certo punto si è fatto ancora più complicato, in quanto le fiamme si sono pericolosamente avvicinate anche alla casa del custode. Alla fine, però, l'incendio è stato contenuto anche se una parte della stazione è rimasta scoperchiata, con danni ancora da quantificare. È probabile che a UNA COLONNA DI FUMO NERO vigili del fuoco sono stati chiamati da un ex ferroviere che vive da anni ai piano superiore della struttura, quando dal tetto si è alzata un'alta colonna di fumo nero Mattia Aimola Santo Zaccaria scatenare le fiamme sia stato un cortocircuito elettrico verificatosi all'interno dell'impianto della struttura. A chiarirlo saranno carabinieri e polizia ferroviaria. Nessun disagio per il trasporto ferroviario, sulla tratta Chivasso-Ivrea, anche grazie all'orario dell'incidente. In quel momento, infatti, i treni in stazione erano fermi e al mattino il servizio è ripreso regolarmente. Un altro episodio sfortunato proprio a Caluso, dove il 23 maggio scorso si era verificato il terribile incidente che aveva portato alla morte di due persone e al ferimento di altre 18, a causa dell'impatto che avevo visto protagonisti un treno e un Tir che attraversò il passaggio a livello di Are proprio in contemporanea con l'arrivo del convoglio. Proprio lo stesso casello al quale, l'ennesima beffa del destino, l'altra sera sono rimasti bloccati i vigili del fuoco che stavano accorrendo in stazione, costretti a fermarsi per far transitare l'ultimo treno della giornata. Per fortuna, in questo caso, almeno per le persone tutto si è risolto per il meglio. L'unico disagio per i pendolari è che l'area interessata dalle fiamme ieri mattina è stata transennata e interdetta ai pedoni per questioni di sicurezza. -tit_org-

GUATEMALA**Morti sul vulcano sospese le ricerche***[Redazione]*

GUATEMALA Morti sul vulcano Sospese le ricerche ->La ricerca delle vittime dell'eruzione del Volcan de Fuego,Guatemala, è stata sospesa dalle autorità del paese centroamericano, a causa dell'attività del vulcano, che mette a rischio la sicurezza delle squadre di pompieri e della protezione civile. Secondo il più recente bollettino sarebbero salite a 99 le persone morte e a 97 i dispersi. -tit_org-

BUSSETO**Arriva il camper per l'adesione all'alert system***[Redazione]*

BUSSETO ARRIVA IL CAMPER PER LADESIONE ALLALERT SYSTEM Domani e domenica a Busseto arriverà il camper della Protezione civile per la campagna di adesione all'Alert System. Il servizio, tramite il quale i cittadini potranno essere aggiornati 24 ore su 24 su stati d'allerta o criticità presenti sul territorio comunale, è già attivo a Busseto. Il camper, dove tutti potranno iscriversi al servizio, è allestito dal Comitato Provinciale e dal Gruppo Protezione Civile di Busseto. La registrazione, gratuita, può essere effettuata anche sul sito internet <https://registrazione.alertsystem.it/busseto>, mentre per informazioni ci si può rivolgere alla Protezione Civile Maestro Verdi di Busseto. p.p. -tit_org- Arriva il camper per l'adesione all'alert system

CERRETO**Passione appennino in ricordo di Davide Tronconi***[Redazione]*

CERRETO PASSIONE APPENNINO IN RICORDO DI DAVIDE TRONCONI Domenica a Cerreto Alpi andrà in scena la prima edizione dell'evento benefico Passione Appennino in ricordo di Davide Tronconi, il tecnico del Soccorso alpino deceduto, nello scorso mese di ottobre a soli 39 anni, per un incidente stradale mentre con il mezzo del Soccorso alpino era impegnato in un intervento di recupero di una escursionista infortunata. Il ricavato della giornata sarà destinato alla sistemazione del campo-giochi di Cerreto Alpi e all'acquisto di una parete na arrampicata. Per informazioni e per prenotare le varie attività: 0522/897659 Oppure inft@ibrigantidicerreto.com. d.t. -tit_org-

Frana in Val Susa Duecento sfollati**MALTEMPO***[Redazione]*

Frana in Val Susa Duecento sfollati TORINO Abbiamo sentito un boato. Poi, all'improvviso, una bomba d'acqua e di detriti ci è piombata in casa. Siamo riusciti a scappare in tempo. Sembrava l'inferno. La raccontano così, dal centro allestito dalla Croce Rossa di Susa, gli sfollati di Bussoleno, costretti a lasciare le loro abitazioni a causa della frana che ieri si è abbattuta sul paese. Una colata di fango e detriti che ha coinvolto cinque case: sei le persone portate in salvo con l'elicottero dei vigili del fuoco, circa duecento quelle evacuate. È un disastro - dichiara il sindaco, Anna Maria Allasio - Ci sono zone isolate, strade allagate. I pompieri, insieme ai carabinieri di Volpiano, stanno perlustrando la zona per valutarne la sicurezza. Quella di ieri, infatti, è quarta frana in poco meno di un mese che colpisce il paese della Valle di Susa. Ed è polemica sulla messa in sicurezza del territorio, con la parlamentare di Forza Italia Daniela Ruffino, eletta proprio nel collegio che comprende anche Bussoleno, convinta non si tratti solo di fatalità. E la capogruppo Piemonte del Movimento 5 Stelle, Francesca Frediani, che attacca la Regione: Dopo i roghi dello scorso autunno, le piogge intense hanno causato le prime rovinose frane. Bisogna aumentare i finanziamenti per la tutela e la protezione del territorio. Il maltempo non ha risparmiato Torino, spazzata da un temporale con pioggia mista a grandine e forti raffiche di vento. Problemi anche a Rivoli, Grugliasco e Alessandria. -tit_org-

Prove di alluvione con la protezione civile in cattedra

[Francesco Scarabellotto]

SACILE Gruppo di Protezione civile comunale attivo in questi giorni nell'esercitazione a livello internazionale denominata Neiflex (North Eastern Italy Flood Exercise). A spiegare l'esercitazione è l'assessore Maurizio Coan. Da ieri e fino a questa sera infatti il gruppo comunale di Sacile è interessato attivamente proprio aprendo il Coc (Centro Operativo Comunale) nella sede comunale e attivando il servizio di piena nella zona di Prata di Pordenone che è stata ad esso assegnata. Sul posto ci saranno una decina i volontari coinvolti che opereranno completando l'esercitazione con la presenza a Pordenone nella edizione speciale "Io non rischio", dove L'ASSESSORE COAN: LA VULNERABILITÀ È STATA RIDOTTA MA È BENE CONOSCERE LE BUONE PRATICHE DA UTILIZZARE i volontari comunicatori spiegheranno ai cittadini i rischi del territorio e le azioni di prevenzione e autoprotezione, cioè le buone pratiche di protezione civile che nei casi di emergenza devono essere osservate. Lo scenario di riferimento dell'esercitazione in corso - aggiunge Coan - è quello dell'alluvione del 1966 che causò l'allagamento di un'area molto estesa della bassa pianura friulana nel bacino del fiume Tagliamento che ruppe gli argini nell'area del Latisanese, sommergendo la città di Latisana e del più recente evento di piena del bacino del Livenza che nel 2010 provocò l'alluvione della città di Pordenone. Quanto accaduto evidenzia la vulnerabilità dei territori di pianura e richiede una particolare attenzione ai bacini idraulici del Tagliamento e del Livenza e di quanto avviene in fascia prealpina. Rispetto al 1966 la sicurezza idraulica del territorio è migliorata. Per il bacino del Livenza è stato realizzato l'invaso di Ravedis per la regolazione delle piene e per dare soluzione al problema della difesa dei territori rivieraschi dai fiumi Meduna e Livenza stesso. Entrato in esercizio nel 2014 e situato all'uscita del bacino montano del torrente Cellula, neutralizza l'effetto dell'aumento di battente controllando gli eventi meno eccezionali, ma più frequenti, quali quelli registrati negli ultimi decenni. Altri interventi sono stati eseguiti sui fiumi Meduna e Noncello dove gli argini sono stati diaframmati per migliorare ulteriormente la sicurezza del territorio. Infine anche per il bacino del Tagliamento a partire dagli anni 80 il Magistrato alle acque di Venezia ha realizzato interventi di calibratura di un'adeguata sezione di deflusso e il rivestimento delle golene con elementi lapidei nonché la rettifica dell'alveo attivo con l'eliminazione del meandro che causò la rotta in corrispondenza del parco Gaspari a Latisana. Quindi nel territorio dei Comuni di Ronchis e Latisana, dagli anni 2000 sono stati eseguiti diversi interventi di consolidamento degli argini del Tagliamento. Francesco Scarabellotto ESERCITAZIONE I volontari della Protezione civile all'opera -tit_org-

Maltempo, ancora disagi 30 chiamate ai pompieri

[Redazione]

TREVISO Dopo le intense piogge di martedì pomeriggio che hanno messo in ginocchio soprattutto Treviso (in particolare la zona della Ghirada) e l'immediato hinterland, la Marca è stata di nuovo interessata, nella notte tra mercoledì e giovedì, da violenti temporali e piogge torrenziali che hanno interessato soprattutto la Castellana, Treviso, San Biagio e Oderzo. Complessivamente sono stati circa una trentina, tra le 23.30 alle 8 del mattino, gli interventi dei vigili del fuoco del comando provinciale di Treviso per prosciugamenti di scantinati e strade. A Castelfranco i pompieri hanno dovuto tagliare alcune piante sradicate dalle forti raffiche di vento. Alcuni allagamenti avrebbero interessato anche la zona della Ghirada, nel capoluogo, e la zona di Oderzo. A San Biagio di Callalta le intense piogge hanno causato l'allagamento dei sottopassi di Olmi, a pochi passi dal centro commerciale "Tiziano", e di quello in via Canova, in zona San Martino (qui, nonostante il semaforo segnalasse la non transibilità un automobilista ha cercato l'attraversamento restando bloccato). Nella zona si sono poi registrati, ha riferito il sindaco Alberto Cappelletto, vari allagamenti di garage e scantinati di abitazioni private. La situazione anche nelle prossime ore potrebbe riservare brutte sorprese. Sulla base delle previsioni meteo dell'Arpav infatti, il centro funzionale decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per possibili criticità idrogeologiche. Lo stato di allerta, attualmente in corso, proseguirà almeno fino alla giornata di domani, alle ore 8 di sabato 9 giugno, in tutta 1 Regione. In Ghirada (foto sotto) le squadre dei tecnici del Comune hanno continuato il lavoro di risistemazione del manto stradale. Con gli spurghi- spiegano- siamo liberando al carreggiata dal fango purtroppo il manto stradale è dissestato a causa dell'acqua. Quanto alla polemica sulle caditoie, la squadra del Comune puntualizza. Tutta via Ghirada e via del Nascimben sono state pulite meno di un anno fa. Sono interventi da fare una volta l'anno, e infatti siamo qui. Ci sposteremo poi in Borgo Mestre. (n.c.-e.f.) -tit_org-

Protezione civile, oggi esercitazioni lungo il fiume**MOTTA DI LIVENZA***[Redazione]*

(gr) Al via ieri mattina a Motta un'esercitazione internazionale di Protezione Civile focalizzata sul rischio idraulico. I volontari hanno simulato, nell'ambito del progetto europeo Neiflex, l'intervento in loco di squadre nazionali e internazionali. L'obiettivo è il soccorso in caso di alluvioni tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. Il Dipartimento della Protezione Civile, in collaborazione con le due regioni, coordina un consorzio composto da volontari di Austria, Francia, Montenegro, Serbia, Slovenia e Federazione Russa. Il tema del progetto è legato alla gestione del rischio idraulico e prevede un dispiegamento reale di uomini e mezzi. Si lavorerà anche oggi DI nell'area della confluenza dei bacini dei fiumi Livenza e Tagliamento. Sarà testato il coordinamento locale, il coinvolgimento del sistema scolastico e dei beni culturali. Per Motta in particolare sarà simulato un intervento con l'obiettivo di mettere in sicurezza le opere d'arte del Duomo parrocchiale e della Basilica della Madonna dei Miracoli. La Direzione dell'esercitazione è prevista nella sede della Protezione Civile regionale friulana di Palmanova, mentre la regia delle attività avrà sede al Cason degli Alpini di Motta di Livenza, la sede degli Alpini locali. Oggi i volontari opereranno a Motta e Meduna di Livenza, Gorgo al Monticano e Portobullole. Saranno attivati i Centri Operativi Comunali e le tante organizzazioni di volontariato tra cui l'Associazione Alpini. -tit_org-

Cavarzere

Camion tampona un bus di studenti: ragazzi all'ospedale = Camion tampona un bus Studenti al Pronto soccorso

[Diego Degan]

Cavarzere Camion tampona un bus di studenti: ragazzi all'ospedale Quindici feriti in uno scontro fra un camion e un pullman di studenti di Cavarzere di ritorno da una gita. Grave il conducente del camion. Degan a pagina XV Camion tampona un bus Studenti al Pronto soccorso ^L'incidente è accaduto ieri verso le 13.30 11 pullman trasportava numerosi giovani sulla strada del Gorzone vicino a San Gaetano che stavano tornando a casa da scuola Una quindicina di persone coinvolte, ma solo uno, il conducente di un camion, finito al pronto soccorso in codice giallo. E' questo il bilancio dun incidente stradale accaduto ieri pomeriggio, poco prima delle 13.30, sulla strada arginale del Gorzone, in località San Gaetano. I due mezzi coinvolti, un autobus che trasportava soprattutto studenti, in ritorno da Chioggia a Cavarzere e un camion con un carico di radicchio, viaggiavano nella stessa direzione quando il secondo ha tamponato il primo. Non è chiaro se il bus si stesse fermando per far scendere alcuni passeggeri o se avesse rallentato per favorire, data la "strettezza" della strada arginale, il passaggio di qualche veicolo in direzione opposta. Fatto sta che l'autista del camion non se ne è accorto e ha colpito con violenza la parte posteriore della corriera. Lo stesso autista, per effetto dell'impatto, ha subito diversi traumi ed è rimasto prigioniero dell'abitacolo. A liberarlo hanno provveduto i vigili del fuoco di Cavarzere, giunti sul posto insieme alla polizia locale, l'ambulanza del Suem e i carabinieri della stazione di Cavarzere. E CONTUSIONI Gli studenti (alcuni dei quali occupavano i sedili posteriori del bus) hanno subito, a loro volta, botte e contusioni che hanno indotto i loro genitori, chiamati tempestivamente con i telefonini, a portarli in macchina al pronto soccorso. Ma il numero di questi soccorsi fai-da-te è difficile da ricostruire, Di certo l'ambulanza ha trasportato al pronto soccorso l'autista del camion che presentava evidenti ferite ma che non era comunque in pericolo di vita. Per facilitare le operazioni di recupero del bus e del camion, avvenute con l'utilizzo di un'autogrù e di un mezzo del soccorso stradale, la polizia locale ha fatto deviare il traffico sulla strada sottoarginale, chiamando carabinieri della locale stazione a supporto per la viabilità, mentre venivano eseguiti i rilievi di rito. Le operazioni di soccorso e ripristino della normale viabilità si sono concluse verso le 17. Da sottolineare il fatto che la squadra di vigili del fuoco intervenuti era formata da tre soli elementi, rispetto ai cinque standard. Da quando (dopo la chiusura di oltre cinque settimane, tra inizio aprile e metà maggio) la caserma è stata riaperta, in fatti, il personale è, spesso, sottodimensionato, perché alcuni uomini vengono comandati in altre zone. In caso di necessità i vigili del fuoco di Cavarzere possono fare appello ai colleghi dei distaccamenti vicini ma, in questo caso, hanno fatto tutto da soli, estraendo il ferito dall'abitacolo del camion, mettendo in sicurezza i mezzi e ripulendo la zona dai rottami e dai vetri. Diego Degan AD AVERE LA PEGGIO E' STATO IL CONDUCENTE DEL MEZZO PESANTE: VIA VAI DI GENITORI SUL POSTO SAN GAETANO La zona dove è avvenuto il tamponamento -tit_org- Camion tampona un bus di studenti: ragazzi all'ospedale - Camion tampona un bus Studenti al Pronto soccorso

Due escursionisti salvati dai soccorsi

[Redazione]

Disavventura in montagna MARTELLA60 Brutta avventura per due escursionisti di Martellago bloccati sul monte Agnér, nell'Agordino: li ha salvati il Soccorso Alpino. Mercoledì alle 16 F.Z. e D.S., 23 e 24 anni, erano partiti da Frassenè Agordino e avevano salito la normale verso il Bivacco Biasin, a 2700 metri, per passare la notte, ma sono stati fermati dalla neve ancora alta e dall'itinerario impegnativo. Quando, poco dopo mezzanotte, sono riusciti a mettersi in contatto coi soccorritori ñ indicare la posizione, una squadra li ha raggiunti alle due, e li ha assicurati e guidati fino al bivacco, dove sono giunti alle 3 sani e salvi, (n.der.) -tit_org-

Erano senza attrezzatura salvataggio ad alto rischio

Due giovani di Martellago dispersi sul monte Agne in mezzo alla neve Operazione pericolosa sotto la pioggia del soccorso alpino per portarli a valle

[Alessandro Ragazzo]

Due giovani di Martellago dispersi sul monte Agne in mezzo alla neve Operazione pericolosa sotto la pioggia del soccorso alpino per portarli a valle di Alessandro Ragazzo I MARTELLAGO Rimasti bloccati in montagna perché non avevano l'attrezzatura, sono dovuti intervenire gli uomini del Soccorso alpino di Agordo (Belluno) per metterli in salvo: c'era il rischio che trascorressero la notte sulla neve a quasi tremila metri. Ora stanno bene, anche se sono finiti in ospedale per accertamenti. L'incubo è capitato mercoledì sera a due giovani di Martellago, F.Z. di 23 anni e D.S. di 24. Erano in difficoltà sul Monte Agner, 2872 metri. Alle 22.30 dell'altro ieri, il 118 ha allertato il Soccorso alpino e lo ha messo in contatto con il padre di un ragazzo, chiamato dal figlio. All'inizio le notizie erano frammentarie, si faticava a capire bene dove potessero essere. Dopo alcuni minuti, però, F.Z. e D.S. hanno chiamato i soccorritori: erano partiti alle 16 da Frassenè Agordino, poi erano saliti verso il Bivacco Biasin dove volevano passare la notte ma erano stati fermati dalla neve ancora abbondante in alcuni canali e dall'itinerario impegnativo molto verticale, dove in alcuni tratti è presente il cavo metallico e non erano attrezzati per farlo. Inoltre camminavano senza ramponi e piccozze. Così sono rimasti bloccati non distanti dal Bivacco. Ad aggravare la situazione, uno dei giovani stava poco bene, probabilmente per il freddo e la stanchezza. Una squadra di cinque soccorritori è partita dal Rifugio Scarpa a mezzanotte e venti e li ha raggiunti sotto la pioggia battente attorno alle due, dopo aver superato mille metri di dislivello. I ragazzi si trovavano a circa 300 metri in linea d'aria dal Bivacco, ossia a 2.700 metri di quota. Due esperti sono partiti per rintracciare e segnare il percorso sulla neve davanti al resto del gruppo, gli altri hanno assicurato i due escursionisti e li hanno guidati nei punti verticali, lungo le creste fino alla struttura. Qui sono arrivati attorno alle 3 ed è stata la fine dell'incubo. Alle 7 del mattino di ieri sono stati issati con il verricello su un elicottero e trasportati a valle, al pronto soccorso di Agordo. In queste ore faranno ritorno a casa. Durissima la reazione del Cnsas (Soccorso alpino) i cui esperti hanno affrontato un'operazione molto rischiosa di notte per poi scoprire che i due ragazzi erano partiti senza attrezzatura. I due ragazzi non erano attrezzati per fare quel tipo di attività, spiega il delegato provinciale del Cnsas Alex Barattin. In questo periodo su tipi di tracciato come quello che hanno affrontato loro si trova neve abbondante e loro non avevano l'attrezzatura minima. Penso che chi vuole fare queste attività ormai non abbia più scusanti. Un incidente può capitare, ci si può slogare una caviglia, ma non avere l'attrezzatura, si fa fatica ad accettarlo. Anche perché c'è chi ha messo la propria vita a rischio per il soccorso. I soccorritori In azione di notte per salvare i due ragazzi di Martellago -tit_org-

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ORDINE

Il new deal degli ingegneri parte dal focus sui Bitcoin

[Redazione]

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ORDINE D new deal degli ingegneri parte dal focus sui Bitcoin di Benedetta Moro "Bitcoin e crittovalute - dal catasto tavolare alla Blockchain": un tema di forte attualità, spiegato ieri al Mib da un esperto, Marino Miculan, professore associato in Informatica e docente di "Reti di calcolatori" e "Sistemi Distribuiti" all'Università di Udine. L'argomento è stato declinato appositamente per un pubblico specifico, quello degli iscritti all'Ordine degli ingegneri di Trieste, che ha organizzato appunto un incontro al palazzo del Ferdinando occasione dell'assemblea annuale dell'Ordine stesso. Un'occasione che ha dato modo alla nuova presidente dell'ordine, Elisabetta Delben, di presentarsi ai suoi colleghi e di espletare per la prima volta prima persona l'ordine del giorno, tra l'approvazione dei bilanci e le solite varie ed eventuali. Sarà dunque una donna a coordinare il gruppo di professionisti per i prossimi tre anni, prendendo il posto di Salvatore Noè, che resta all'interno del Consiglio nominato già lo scorso anno e composto da Daniele Agapito, Stefano Longhi, Mario Bucher, Diego Bravar, Valentina Ferneti, Vito Antonio Ardo- ne, Salim Fathi, Paolo De Alti e Giacomo Del Zotto. Libera professionista, a capo di uno studio, Delben, triestina, classe '74, è specializzata in Ingegneria civile ed è anche direttore tecnico di Eva srl, una società che si occupa di ambiente. Il pomeriggio di ieri è stato pure il momento per comunicare i nomi degli ingegneri che, come volontari, sono andati nel Centro Italia per prestare la propria professionalità a servizio dei terremotati. Hanno eseguito dei sopralluoghi per valutare l'agibilità di alcuni edifici. Questo grazie al coordinamento della Protezione civile e al Consiglio nazionale degli ingegneri. C'era bisogno di strutturisti agibilitatori, che appurassero la possibilità di utilizzare nuovamente un edificio cui è seguita una compilazione di alcune specifiche schede. Altri colleghi sono andati in supporto di un'altra area, il cui compito era il caricamento di dati e la gestione complessiva. Hanno dedicato così parte del proprio tempo libero, dando una disponibilità di almeno una settimana. Gli "angeli" triestini dell'ingegneria sono stati Giovanni Basilisco, Riccardo Cantarmi, Mar cello Crino, Cristiano De Stabile, Alfredo Della Coletta, Furio Frittoli, Agnese Inchingolo, Daniele Melchiori, Jean Daniel Rotilio, Roberto Rovatti, Marco Simic, Livio Stefani, Massimo Veronese, Roberto Zampare e Francesco Zotta. Spazio è stato dato anche ai giovani, con i nuovi iscritti che si sono laureati negli ultimi tre anni. Una lista, fortunatamente, lunga: Elisabeth Antonaglia, Nicholas An ziutti, Lorenzo Bradas, Giorgio Contento, Davide Cuk, Simone giorgi, Lorenzo Goglia, Massimiliano Kraus, Sofia Leiter, Lorenzo Lorenzutti, Marco Macchi, Niccolo Malech, Erik Petaros, Riccardo Rossi, Massimiliano Spadaro e Andrea Zardetto. La presidente dell'Ordine degli ingegneri Elisabetta Delben -tit_org-

Protezione civile L'ex tribunale diventa il magazzino dei volontari

[Redazione]

Protezione civile L'ex tribunale diventa il magazzino dei volontari Il gruppo 'Lo Sparviere' utilizzerà alcuni locali sotterranei come deposito di attrezzature e macchinari Il responsabile: Nella nostra sede abbiamo subito furti e vandalismi, quello stabile è più sicuro Un regalo non di poco conto per il decennale del gruppo di protezione civile 'Lo Sparviere', la cui base operativa si trova dietro la sede della Croce Rossa di via del Macello. Grazie all'accordo con il Comune, proprietario dell'edificio, i volontari guidati da Giovanni Mussi potranno utilizzare alcuni locali sotterranei dell'ex tribunale, come magazzino per le attrezzature in dotazione. In passato abbiamo subito alcuni furti e vandalismi - ha spiegato Mussi e dunque riteniamo importante e più sicuro poter trasferire i nostri macchinari. Il gruppo potrà anche utilizzare una sala per le proprie riunioni. Non ci sono in vista spese di ristrutturazione dei locali, mentre l'attuale sede dello Sparviere rimarrà dov'è. Chiuso dal 2013, il futuro del l'ex tribunale è da anni nel limbo, dopo il sostanziale venir meno dell'ipotesi di utilizzarlo come sede distaccata dell'ospedale Maggiore di Cremona. Se n'era parlato a lungo due anni fa, poi, nel marzo del 2017, la doccia fredda. La Regione non ha messo a budget gli otto milioni di euro necessari per ristrutturare l'edificio. L'Assi aveva aderito alla raccolta di 'manifestazioni di interesse', lanciata dal Comune nel 2016. L'obiettivo era di trasferire nei locali di via Macallè la neuropsichiatria infantile, il magazzino farmaceutico e anche la sede del corso di laurea in scienze infermieristiche. Servizi per i quali, allo stato attuale, l'Assi spende 250mila euro l'anno d'affitti. C'era anche l'ipotesi di trasformare l'ex palazzo di giustizia in un presidio socio-sanitario per pazienti cronici. Recentemente, il Comune ha cercato almeno di fare cassa, affittando alcuni locali ad una società del gruppo Lgh impegnata nei lavori di sostituzione dei contatori del gas. Uno dei problemi centrali che affliggono la struttura è infatti dettato proprio dalle sue notevoli dimensioni. Qualsiasi utilizzo si intenda farne, solo per il riscaldamento la spesa annuale diventa difficile da ammortizzare. Per non parlare poi di eventuali lavori di ristrutturazione. Grazie alla protezione civile, almeno i sotterranei verranno riaperti: una presenza costante dei volontari potrà tornare utile come presidio e per la segnalazione di eventuali problemi. s. RIPRODUZIONE RISERVATA Giovanni Mussi, responsabile del gruppo 'Lo Sparviere' Accanto, l'ex tribunale -tit_org- Protezione civile L'ex tribunale diventa il magazzino dei volontari

Una massa di fango su Bussoleno case travolte, duecento sfollati = La montagna crolla un mare di fango travolge Bussoleno

[Jacopo Ricca]

Una massa di fango su Bussoleno Case travolte, duecento sfollati Lira degli abitanti: crollo annunciato, ma non è stato fatto nulla per evitare il disastro RICCA E ACORDON, pagine 5-6 La montagna crolla Un mare di fango travolge Bussoleno Sei persone salvate dall'intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco Duecento abitanti evacuati dalle loro case: timori di altri cedimenti JACOPO RICCA Un'intera montagna di fango, cenere e rocce che si riversa in pochi minuti sulle case di Bussoleno. Sono passati otto mesi dagli incendi che hanno devastato la Valsusa, ma le conseguenze più gravi si fanno sentire solo ora. Una vecchia casa è stata portata via, altre sei sono state danneggiate gravemente e almeno 200 persone hanno passato la notte lontano dalle loro abitazioni. Le piogge delle ultime settimane hanno riempito gli invasi a più di 1200 metri sopra il paese e quando il temporale che si è abbattuto ieri pomeriggio sulla zona ha fatto tracimare il piccolo torrente a fianco della borgata Argiassera è venuto giù tutto, travolgendo ogni cosa e portando a valle anche gli alberi bruciati a ottobre. La zona più colpita è quella di via San Lorenzo, nella parte alta di Bussoleno, qui il fango ha sommerso una casa e invaso i piani bassi di una decina di villette. La strada che porta alla borgata più alta si è trasformata in un fiume di fango e molte persone sono rimaste isolate. I vigili del fuoco ne hanno portate via sei con l'elicottero Drago 51. Nel frattempo con i mezzi di terra i soccorritori, volontari del 118 e della protezione civile, ma anche carabinieri e uomini della Finanza hanno messo in salvo altre decine di persone. Tanti abitanti si sono messi subito a spalare il fango da case e coitili, ma i responsabili della protezione civile, riuniti nel Coc, centro operativo comunale, aperto in centro a Bussoleno, hanno preferito far allontanare tutti perché il rischio è che venga giù tutta la montagna dicono i soccorritori a chi si rifiuta di lasciare la casa. Alcuni volenterosi arrivano anche con le ruspe, ma fino a questa mattina la priorità sarà evitare che qualcuno resti nella zona a rischio frana: Per fortuna nessuno si è fatto male perché la mole di fango venuta giù era enorme e non c'era modo di evitare il crollo spiega la sindaca Anna Maria Allasio. Nelle scorse settimane si erano registrate altre quattro colate di fango, nessuna della portata di quella di ieri pomeriggio. La massa che è scesa dalla montagna era di almeno 150mila metri cubi racconta un vigile del fuoco in pensione che ha raggiunto, dai sentieri, il punto in cui la frana ha fatto il salto di alcune decine di metri che l'ha spinta a tutta velocità verso le case. L'elicottero dei vigili del fuoco continua a sorvolare la montagna per controllare la situazione più su, dove nessuno riesce ad arrivare con le auto. Gli invasi da cui è partita la colata si sono svuotati spiegano al centro della protezione civile - Il problema è che tutta la montagna ormai non riesce più a drenare l'acqua e gli smottamenti sono su tutto il fronte che a ottobre è stato devastato dagli incendi. Nel centro del paese i sottopassi sono allagati e diverse auto sono rimaste sommerse dall'acqua e dal fango. La maggior parte degli sfollati in un primo momento è stata trasportata nel polo logistico della Croce Rossa allestito vicino al campo sportivo di Bussoleno. Le zone coinvolte dall'ordinanza di sgombero emessa dalla sindaca sono quelle di via San Lorenzo e via Nebiolera, ma l'acqua ha raggiunto anche la zona vicina alla statale. Fino a sera i vigili del fuoco di Susa, Almese e Borgone monitorano la montagna, ma soprattutto controllano che nessuno si addentri nelle zone evacuate, compresi gli sciacalli che già quando c'erano state le precedenti colate avevano cercato di introdursi nelle case. Tutti guardano il monte e sperano che la pioggia e il fango siano clementi. Un ex vigile del fuoco: "Si è staccata una massa di acqua e terra di almeno 150mila metri cubi" Bussatene ferita dopo il crollo NC! reportage fotografico di Alessandro Contaldo può avere subito un'idea dell'impatto che la montagna di fango che si è staccata dalla parete sopra Bussoleno ha avuto al centro la casa diventata il simbolo: una villetta monofamiliare sommersa Quasi fino al tetto. E poi quella che ha lasciato dietro di sé la massa di acqua e fango sganciatasi poco dopo le quattordici, dopo l'ennesimo terremoto Questa primavera capricciosa Con effetti anche altre parti del paese della Valsusa, dove molti sottopassaggi sono smantellati -tit_org- Una massa di fango su

Bussoleno case travolte, duecento sfollati - La montagna crolla un mare di fango travolge Bussoleno

Via San Lorenzo. l'ira dei residenti: disastro annunciato

[-j.ric.]

Le reazioni Via San Lorenzo, ira dei residenti: disastro annunciato "Nulla è stato fatto dopo le colate delle scorse settimane". La sindaca: "Paghiamo l'effetto degli incendi di ottobre" A Bussoleno in via San Lorenzo tutti ripetono la stessa frase: Si sapeva sarebbe successo. Dopo le colate di fango delle scorse settimane non si è fatto nulla per evitare questo disastro. Qualche centinaia di metri più su, in borgata Argiassera, gli abitanti raccontano che i geologi e i tecnici del comune sono saliti più volte a verificare le condizioni del rio, ma soprattutto della montagna bruciata dagli incendi di ottobre. Quei roghi hanno devastato la montagna e ormai le radici degli alberi non drenano più l'acqua - racconta Giancarlo Cech, grande conoscitore della montagna e appassionato di geologia - Questo è un sistema fragile e una situazione così non si vedeva dall'alluvione che nel 1957 colpì Chianocco. Paola Balbo abita in via San Lorenzo, il cortile di casa sua e il piano terreno sono invasi dal fango: Ci hanno messo in sicurezza il piano terra, siamo completamente immersi da questo fango spaventoso, ma ci dicono che non si può fare nulla - lamenta la signora - La paura è tanta perché non sappiamo se questa notte non verrà giù altro dalla montagna, ma c'è anche davvero molta rabbia perché bisognava evitare che si arrivasse a questo punto. La sindaca Anna Maria Allasio però si difende: Gli incendi hanno creato una situazione di difficile gestione perché l'intera montagna rischia di smottare - spiega L'obiettivo principale è stato evitare che ci fossero vittime, ma appena possibile ci metteremo al lavoro per mettere in sicurezza la montagna. Il vicepresidente Uncem Piemonte, Marco Bussone, collega il disastro con gli incendi del 2017: Quel che è successo ha lasciato gravissime conseguenze - dice - Serve l'immediata attuazione del piano straordinario di intervento post-incendi messo a punto da Regione, enti locali, professionisti e Ipla. Eventi come quello di Bussoleno ci dimostrano ancora una volta la fragilità del territorio montano del Piemonte e dell'intero Paese. Le risorse investite per la messa in sicurezza dei versanti da parte degli Enti locali, tramite l'Unione Montana, sono molte e altre dovranno arrivare dallo Stato e dalla Regione. Il ministro dell'Interno Salvini con un tweet ha manifestato la sua vicinanza agli abitanti di Bussoleno (Un pensiero ai valsusini di Bussoleno che stanno vivendo ore difficili, un grazie ai vigili- Il tweet di Salvini Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha mandato un messaggio via Twitter agli abitanti di Bussoleno "Un pensiero ai valsusini e un grazie ai vigili del fuoco e a tutti coloro impegnati nei soccorsi" del fuoco e a tutti coloro impegnati nelle operazioni di soccorso), ma anche la politica interviene su quanto successo in Valsusa: Quel che è successo non è imputabile solo alla fatalità - attacca la parlamentare di Forza Italia Daniela Ruffino - La Regione trascura da troppo tempo la messa in sicurezza di un territorio fragile e abbandonato. La capogruppo in consiglio regionale del Movimento 5stelle, Francesca Frediani, chiede un aumento degli investimenti: Le frane di oggi purtroppo ci ricordano quali siano le priorità per il Piemonte - dice - E triste constatare che la maggior parte delle forze politiche si stiano in questo momento strappando le vesti per impegnare miliardi di euro per un enorme buco nella montagna. -j.ric. -tit_org- Via San Lorenzo. l'ira dei residenti: disastro annunciato

IL CASO

Due vigili portano automobilista in tribunale: Ci risarcisca per le lesioni = Due vigili contro automobilista Ci deve risarcire per le lesioni

Ma le loro dichiarazioni non concordano col Gps dell'auto

[Paolo Morelli]

IL CASO Due vigili portano automobilista in tribunale: Ci risarcisca per le lesioni Due vigili contro automobilista Ci deve risarcire per le lesioni Ma le loro dichiarazioni non concordano col Gps dell'auto di PAOLO MORELLI LE DICHIARAZIONI di due vigili urbani contro le rilevazioni di un sistema di controllo satellitare Gps montato su un'autovettura. E' il dilemma al quale si trova di fronte il giudice onorario togato Nicolo Marcello che martedì 3 luglio emetterà la sentenza a conclusione del processo contro Bartolomeo Gala, 61 anni, originario della provincia di Bari ma da tempo residente a Cesena. Il processo si sta trascinando da più di due anni (è iniziato il 12 aprile 2016) e si riferisce a un episodio avvenuto il 26 ottobre 2014 nella zona dello Stadio Diño Manuzzi. Il traffico era stato deviato in occasione della partita di Serie A Cesena-Inter, e come ogni domenica Bartolomeo Gala stava accompagnando in stazione il cognato che lavorava fuori Cesena. IN UNA ROTONDA adiacente allo stadio c'era una pattuglia della polizia municipale formata da tre vigili che avevano il compito di deviare il traffico. Secondo la denuncia presentata dai vigili, l'automobilista voleva forzare il blocco per immettersi in via Assano, e quando gli fu spiegato che non poteva proseguire avrebbe minacciato una vigilessa dicendole se non mi fai passare con la macchina io ti investo, io ti ammazzo. Poi avrebbe deliberatamente urtato col paraurti dell'auto il ginocchio della vigilessa che indietreggiò riportando una storta giudicata guaribile in sei giorni. Un altro agente della pattuglia, invece, sarebbe stato colpito più volte con la portiera dall'automobilista che cercava di allontanarsi e di non essere identificato, riportando contusioni guaribili in dieci giorni. Il terzo vigile, invece, non avrebbe visto gli episodi e non intervenne. QUESTA VERSIONE dei fatti stride fortemente con i rilievi effettuati minuto per minuto dall'apparecchiatura Gps installata sull'auto che riportava la posizione occupata e la velocità minuto per minuto. Secondo queste rivelazioni, l'auto sarebbe stata ferma per il controllo dei vigili per non più di due minuti, un tempo assolutamente incompatibile con tutto quello che sarebbe successo secondo le dichiarazioni dei vigili, che dopo il controllo proseguirono regolarmente il servizio fino alla fine del turno. I DUE VIGILI in questione (Deborah Marini, 42 anni, e Franco Ruggeri, 45 anni) si sono costituiti parti civili al processo con l'assistenza dell'avvocato Riccardo Luzi e hanno chiesto duemila euro a testa come risarcimento danni, accodandosi alla richiesta di condanna a sei mesi e dieci giorni di reclusione formulata dal pubblico ministero Massimo Maggiori. I DIFENSORI di Bartolomeo Gala, avvocati Fabio Anselmo di Ferrara e Umberto Calzolari di Cesena, hanno messo in risalto le incongruenze e le contraddizioni tra gli elementi emersi dal dibattimento. Il giudice Nicolo Marcello ha rinviato la sentenza al 3 luglio, dopo le repliche, avendo bisogno di almeno due ore per riflettere sugli elementi emersi nel corso della discussione. IL 3 LUGLIO Il giudice Nicolo Marcello deve approfondire gli elementi emersi durante la discussione. In arrivo pioggia, grandine e vento È ALLERTA meteo per l'intera giornata di oggi. Previsti temporali, anche violenti, accompagnati in alcuni casi da grandine e raffiche di vento, su tutto il territorio regionale. Per questo la Protezione Civile Regionale ha diffuso un avviso di allerta giallo per possibili criticità idraulica e idrogeologica. I servizi comunali, allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità, raccomandano ai cittadini di verificare pozzetti e tombini delle loro abitazioni. Imu, la prima rata slitta a Lunedì SLITTA a lunedì 18 giugno il termine per il pagamento della prima rata Imu e della prima rata Tasi per i contribuenti tenuti a pagare questi tributi. La scadenza non riguarda le abitazioni principali (in cui il soggetto passivo ha preso la residenza anagrafica e di mora abitualmente con i componenti della famiglia): per effetto della Legge di Stabilità 2016, infatti, per questi immobili è stata cancellata anche la Tasi, così come era successo l'anno precedente per l'Imu. Bus, in vigore gli orari estivi START comunica che a partire da oggi saranno in vigore i nuovi orari estivi per gli autobus cittadini e per le linee

extra-urbane. Alle fermate è già in corso la sostituzione dei quadri orario delle linee; alla clientela si raccomanda di verificare la validità dell'orario esposto alla fermata. Il libretto orario aggiornato è già disponibile e scaricabile dal sito <https://www.startromagna.it/servizi/orari-e-percorsi>. ZONA STADIO Un agente della polizia municipale in servizio nei pressi del Diño Manuzzi, in una foto di repertorio fabbli.-ij -tit_org- Due vigili portano automobilista in tribunale: Ci risarcisca per le lesioni - Due vigili contro automobilista Ci deve risarcire per le lesioni

A PAG. 19

Schianto sulla Modiglianese, due giovani restano feriti = Schianto sulla Modiglianese, feriti due motociclisti ventenni

[A.v.]

FAENZA APAG.19 Schianto sulla Modiglianese, due giovani restano feriti Schianto sulla Modiglianese, feriti due motociclisti ventenni SCHIANTO nella notte, due 20enni rimangono feriti sulla Modiglianese. Erano all'incirca le 23.30 di mercoledì quando, lungo via Giovanni Verità stava viaggiando una motocicletta Honda 125, sulla quale si trovava una coppia di ragazzi, il conducente di Tredozio e l'amico (un giovane di Modigliana) sul sellino posteriore. La due ruote viaggiava da Faenza verso Marzeno. Arrivati all'incrocio con via Sarna, per cause in corso di accertamento da parte degli agenti della sezione infortunistica della Polizia Locale dell'Unione, una Opel Meriva condotta da una 32enne di Faenza che usciva dalla traversa della Modiglianese per dirigersi verso il centro della città ha investito la motocicletta. Nell'urto uno dei due ragazzi in sella della moto ha mandato in frantumi il parabrezza dell'auto. Scattato l'allarme sul posto sono arrivate diverse ambulanze e l'auto con il medico a bordo. Dopo una prima valutazione il 20enne di Modigliana, che viaggiava dietro al conducente della moto, è stato trasportato con un codice rosso al pronto soccorso dell'ospedale di Faenza mentre il suo amico è stato accompagnato all'ospedale Morgagni di Forlì con un codice di media gravità. Illeso la conducente della Opel. Sul posto sono intervenuti oltre al personale di Romagna Soccorso e gli agenti della Polizia Municipale anche i vigili del fuoco per mettere a sicurezza i mezzi e la strada. Pochi, anche per l'ora tarda, i problemi alla viabilità. a.v. RIPRODUZIONE RISERVATA IMPATTO L'incidente sulla Modiglianese. Nell'urto uno dei due ragazzi in sella della moto ha mandato in frantumi il parabrezza dell'auto - tit_org- Schianto sulla Modiglianese, due giovani restano feriti - Schianto sulla Modiglianese, feriti due motociclisti ventenni

GIORGIO MACCHIAVELLO INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI**Il team di ragazzi che insegna ai coetanei la protezione civile = Maestri di protezione civile per i loro compagni di scuola***[Giorgio Macchiavello]*

SCUOLA GIORGIO MACCHIAVELLO Il team di ragazzi che insegna ai coetanei la protezione civile INIZIATIVA DELL'ASSOCIAZIONE PSICOLOGI PER I POPOLI Maestri di protezione civile per i loro compagni di scuola Il Gruppo Pc Junior è formato da tredici ragazzi che insegnano ai pari età le norme di comportamento da tenere in caso di calamità ed emergenze GIORGIO MACCHIAVELLO AOSTA Insegnano ai ragazzi nelle scuole che cos'è la protezione civile. Con una particolarità: hanno la stessa età dei loro allievi. È il Gruppo di Pc Junior, 13 ragazzi formati sull'argomento grazie a un progetto realizzato dall'Associazione di volontariato Psicologi per i Popoli Emergenza Valle d'Aosta, in collaborazione con la Struttura di protezione civile della presidenza della Regione. Rispetto ai minori - spiega Elvira Venturella, presidente di Psicologi per i Popoli -, il progetto è nato circa sette anni fa con l'organizzazione di giornate ludico-educative rivolte ai bambini di piccole comunità, quali Bionaz, Oyace, Cogne, coinvolgendo sempre di più le scuole. Passo dopo passo si formò un gruppetto di "coraggiosi ragazzini" che, con un entusiasmo sorprendente, iniziarono a collaborare con i volontari nella gestione delle attività sul campo. Si costituì così il primo gruppo di "Cuccioli di Protezione civile" nel 2013, con ragazzini di 5,6 e 7 anni, che oggi è ufficialmente il Gruppo di Pc Junior, inserito nello statuto dell'associazione PxP Emergenza VdA e operativo a tutti gli effetti nell'ambito degli interventi addestrativi, divulgativi e formativi. Il team è formato da Cioè Andreacchio, Greta Boffa, Elisa Caniato, Emanuele Cuaz, Samuel Fosson, Melissa Genestrone, Matilde Genestrone, Alessia Girardi, Vittoria Miret, Donato Palumbo, Hélène Praz, Emilie Praz ed Emile Salvadori. Questo gruppo - aggiunge Venturella -, oltre a svolgere una preziosa funzione di "peer education", con il compito di diffondere tra pari il sistema di valori condivisi in ambito di protezione civile e le norme di auto protezione da assumere in caso di criticità, potrà rappresentare un laboratorio privilegiato per la formazione sia tecnica sia motivazionale di possibili futuri volontari e, più in generale, di cittadini consapevoli e preparati. Quest'anno l'attività a scuola ha previsto tre interventi in aula di due ore ciascuno per le classi prime, seconde e quarte della primaria Einaudi. In Un team operativo a tutti gli effetti per la divulgazione e l'addestramento queste classi - dice la presidente - si è svolto un intervento frontale, dove anche gli junior hanno portato la loro esperienza, descritto il Sistema di protezione civile e la loro collaborazione al suo interno, diffuso le principali norme di auto protezione in caso di calamità. Altre giornate rivolte alla scuola primaria si sono svolte a Brissogne il 27 aprile, a Pont Suaz il 4 maggio e a Cervinia il 22. Inoltre per tutte le classi prime e seconde della primaria di secondo grado (circa 230 ragazzi) di Pont-St-Martin, una giornata è stata fatta ieri e un'altra si terrà lunedì. Quest'anno - conclude Venturella -, oltre all'approfondimento dei comportamenti corretti di auto protezione da assumere in caso di alluvione, incendio e terremoto, sono state inserite due ulteriori tematiche gestite da due volontari storici dell'associazione: il primo soccorso, spiegato da Adolfo D'Aquino, e le buone norme da tenere durante le escursioni in montagna, descritte da Leo Vidi. BV NC ND ALCUNI I È È) RiSERVA'fl Una lezione sul campo. Più in alto la scuola di Pian Félinaz -tit_org- Il team di ragazzi che insegna ai coetanei la protezione civile - Maestri di protezione civile per i loro compagni di scuola

"Lasciate scritti sull'auto meta e orari della gita Sarà più facile darvi aiuto"

Dalle Aree Protette delle Marittime appello a chi frequenta la montagna per facilitare eventuali interventi di soccorso

[Mario Bosonetto]

I PUNTI DOVE RITIRARE IL MODULO PRESTAMPATO "Lasciate scritti sull'auto meta e orari della gita Sarà più facile darvi aiuto" Dalle Aree Protette delle Marittime appello a chi frequenta la montagna per facilitare eventuali interventi di soccorso BOSONETTO CUNEO Aiutaci ad aiutarti in montagna. È lo slogan dell'iniziativa che le Aree Protette Alpi Marittime e il Corpo nazionale di Soccorso alpino e Speleologico promuovono in questo avvio di stagione per aumentare l'efficacia e la tempestività degli interventi in caso di necessità. I Parchi del Cuneese hanno predisposto un volantino -modulo da lasciare sul cruscotto dell'auto prima della partenza per un'uscita in montagna. Compilando i vari campi (data, meta dell'escursione, numero di partecipanti alla gita, telefono di una o più persone, giorno e orario di rientro previsti) si forniscono informazioni essenziali ai soccorritori per essere rintracciati in caso di allarme di mancato rientro. Capita spesso che le squadre del Soccorso alpino vengano chiamate per un mancato rientro. Il più delle volte, tra l'altro, succede la sera, quando l'elisoccorso non è in grado di intervenire - spiega Paolo Salsotto, presidente delle Aree Protette Alpi Marittime - Molte volte i parenti che hanno allertato il Soccorso alpino non sono in grado di dare indicazioni precise della località scelta della persona per l'escursione o per la scalata. Allora parte la ricerca dell'auto nei vari parcheggi delle valli. I dubbi sull'itinerario La questione si complica - aggiunge Salsotto - quando il mezzo ritrovato in sosta in un punto da cui si dipartono diversi itinerari: le squadre si devono suddividere per percorrere e coprire aree che, a volte, sono davvero molto estese. Un'operazione che fa perdere tempo prezioso e impegna molte energie.  più delle volte alle ricerche partecipano, oltre al Soccorso Alpino anche vigili del fuoco. Guardia di Finanza, carabinieri e i guardia parco. E non è infrequente che queste operazioni, per le caratteristiche del territorio o del meteo, comportino rischi anche per i soccorritori. Il modulo acui abbiamo pensato - conclude Salsotto -, se compilato correttamente, contribuirà ad evita re tutto questo. Il modulo è in distribuzione all'entrata dei parcheggi gestiti, ma anche presso centri di visita, nelle sedi del Parco, delle Ad di Cuneo, nelle sezioni del Cai, e sarà utilizzabile in tutte le valli anche quelle fuori dai confini delle Aree Protette delle Alpi Marittime. è BY NC ND ALCUNI DiRITE! RfSERVAli Le operazioni di ricerca e salvataggio spesso comportano forti rischi anche per i soccorritori -tit_org- Lasciate scritti sull auto meta e orari della gita Sarà più facile darvi aiuto

Fiume di fango a Bussoleno Evacuate duecento persone

[Francesco Falcone]

UNA FRANA SUL QUARTIERE OLTRE-FERROVIA La rabbia: "Ancora un'ora di pioggia e sarebbe venuta giù la montagna" FRANCESCO FALCONE C'è paura tra gli abitanti dell'oltre-ferrovia di Bussoleno: il nubifragio di ieri ha inondato le strade e fatto staccare una frana dalla montagna, che ha portato un fiume di fango in alcune abitazioni di regione San Lorenzo. Tanta è la paura che terra e detriti, in quantità ben maggiore, possano nuovamente venire giù, che nel tardo pomeriggio la sindaca Anna Maria Allasio ha disposto l'evacuazione preventiva di 150-200 persone (molte in realtà già fuori casa da ore) per la zona ai piedi della montagna attraversata dai roghi boschivi nell'autunno scorso. Molti qui hanno la sensazione che si sia sfiorata la tragedia, per la quarta volta in poco più di un mese. Quando la colata di fango è scesa verso le 14,30 fino al sottopasso di via Battisti per puro miracolo non ci sono stati feriti. Ma danni ad auto, scantinati e abitazioni sì. E ciò aggiunge rabbia alla paura, tra chi in regione San Lorenzo, via Nebiolera e via Ravetto, convive quotidianamente con il rischio che un temporale possa causare il disastro: La colpa è dell'uomo: in passato la gente di qui puliva i sentieri, raccoglieva legna nei boschi, teneva in ordine rii e bealere. Oggi è tutto abbandonato, e l'acqua s'incanala sulle strade racconta Sergio Peirola, 87 anni, che abita da una vita a 30 metri dal sottopasso e dall'imbocco di via San Lorenzo. Se il temporale fosse durato ancora un po' - avverte - si sarebbe staccata mezza montagna. Peirola conosce Bussoleno e questo tratto della Val Susa: Sono stato presidente del consorzio irriguo per 40 anni: un tempo noi facevamo manutenzione del territorio. Ora i soldi sono pochi o niente lamenta l'anziano. Non è l'unico a dire che servirebbero interventi maggiori: Bisognava muoversi dopo il primo allagamento di fine aprile sottolinea Massimo Borgis, residente nei pressi della piazza del mercato. È un mese che andiamo avanti così. Serve più manutenzione, ci vanno soldi per pulire i corsi d'acqua aggiunge Diego Donati, borgata Colombe, a poche SERGIO PIRONE ISPETTORE REGIONALE VOLONTARI AIB Il calore degli incendi ha calcinato la terra che non può più trattenere l'acqua Laddove sono bruciati i boschi queste calamità hanno più probabilità di verificarsi centinaia di metri dalla zona ricoperta dal fango. Dal suo osservatorio nella sede Aib di Torino, l'ispettore regionale Sergio Pirone ieri ha seguito gli uomini dell'antincendio boschivo intervenuti per contrastare gli effetti del nubifragio. Le colate laviche di fango, non vere e proprie frane, sono dovute al terreno che sottoposto al calore intenso degli incendi si è calcinato, e quindi non è più in grado di trattenere l'acqua. Dov'è passato il fuoco è tipico che si sviluppino questi fenomeni. Le molte giornate di pioggia di quest'ultimo periodo hanno reso la situazione critica: È un po' come la pelle, che diventa più delicata in seguito a una ferita - spiega Pirone laddove sono bruciati i boschi le calamità hanno più probabilità di verificarsi. Un elicottero dei vigili del fuoco sorvola la zona di Bussoleno colpita dalla colata di fango. È la quarta volta In un mese che un temporale causa grossi dar -tit_org-

UMBERTO BOCCA

Finto naufragio di profughi sul Ticino per il master in Medicina dei disastri = "Naufragio di profughi sul Ticino" Gli studenti simulano l'emergenza

[Filippo Massara]

Finto naufragio di profughi sul Ticino per il master in Medicina dei disastri Oltre 500 persone impegnate fra medici, infermieri, militari e comparse: sono questi i numeri della maxi-esercitazione finale del master in Medicina dei disastri dell'Università del Piemonte Orientale che si è svolta mercoledì sera fra Varallo Pombia e Bellinzago. Il Ticino ha fatto da set alla simulazione del naufragio di due barconi carichi di profughi. FILIPPO MASSARA P. 43 "Naufragio di profughi sul Ticino" Gli studenti simulano l'emergenza Un medico dello Zimbabwe impegnato nel finto ospedale da campo "Nel mondo globalizzato è fondamentale avere protocolli condivisi" FILIPPO MASSARA BELLINZAGO L'allarme scatta puntuale alle 19,30. Si immagina che due barconi carichi di profughi siano naufragati sul fiume. Ci sono decine di persone da salvare, una mega operazione che richiede anche l'intervento in acqua. I soccorritori raggiungono la riva del fiume Ticino fino alla diga del Panperduto, nella località di Porto della torre a Varallo Pombia. Uno a uno, i feriti vengono trasferiti sulle barelle e trasportati all'ospedale da campo allestito dall'esercito nell'area dietro lo stadio di Bellinzago con la collaborazione del Comune. Tradizione da conservare La missione umanitaria è lo scenario costruito nei minimi dettagli per la maxi esercitazione del 16 master in Medicina dei disastri organizzato dal centro di ricerca Crimedim dell'Università del Piemonte orientale e dalla Vrije Universiteit di Bruxelles. Il test ha coinvolto l'altra sera 500 persone tra militari, infermieri, medici, membri dello staff Crimedim e comparse con 12 associazioni di volontariato soprattutto del territorio. È stato un gigantesco lavoro di squadra iniziato sei mesi fa - spiega Francesco Della Corte, direttore del centro dell'ateneo -. Senza la passione di così tante persone che hanno prestato aiuto in maniera libera e gratuita non ce l'avremmo mai fatta. Una simulazione di questa portata a Francoforte un anno e mezzo fa era costata 700 mila euro. Siamo anche al lavoro perché nel futuro, quando ci faremo da parte, non si perda questa tradizione. Il percorso formativo si è rivelato anche quest'anno un mix di culture diverse: tra i 25 medici selezionati appena due erano gli italiani, mentre l'Oceania era l'unico continente non rappresentato nell'elenco. Ho scoperto l'esistenza di questo master navigando su Internet - racconta Karam Jeet Singh, arrivato dalla Malesia -. Nella mia carriera avevo già prestato servizio in contesti davvero complicati, sia con Medici senza frontiere che con altre organizzazioni locali. Sono stato nel Darfur, in Libia, sull'isola di Sumatra per il terremoto. Ho scelto di candidarmi al corso perché purtroppo in molti Paesi manca la cultura nella gestione delle emergenze: in questi giorni ho imparato un sacco e spero di trasferire queste conoscenze ai giovani nel Sud dell'Asia. Il test era la prova pratica di un ciclo di lezioni a Novarelli iniziato il 26 maggio dopo la cerimonia di apertura a Vercelli. Ieri gli studenti si sono ritrovati per analizzare i risultati della prova, ripresa anche con un drone e registrata con un centinaio di dispositivi gps distribuiti tra i vari attori. Domani gli ultimi incontri. Un esame davvero aderente alla realtà - osserva Soman Mudariki, medico dello Zimbabwe -. Il mondo ormai è un villaggio globale, per cui è necessario creare un sistema di intervento di soccorso condiviso. In questo modo non si perde tempo, si prendono le decisioni giuste e si lavora insieme seguendo un protocollo. ^ ' ' SS. -tit_org- Finto naufragio di profughi sul Ticino per il master in Medicina dei disastri - Naufragio di profughi sul Ticino Gli studenti simulano emergenza

Il fango dopo gli incendi Disastro in Valle di Susa = Il Salone dell'auto finisce sott'acqua

Colata di detriti dalla montagna bruciata: duecento sfollati a Bussoleno

[Federico Genta]

Il fango dopo gli incendi Disastro in Valle di Susa Colata di detriti dalla montagna bruciata: duecento sfollati a Bussoleno FRANCESCO FALCONE La quarta frana in un mese sconvolge Bussoleno. È un disastro, ci sono zone isolate e case allagate dice il sindaco. P.40, *,..... - à! ò.: a ' as:....: -. ss ' ' Gli effetti della frana di Bussoleno: cortili invasi e strade allagate Il Salone dell'auto finisce sott'acqua Pomeriggio di pioggia e grandine A Orbassano isolato l'ospedale FEDERICO GENTA Il portale del Salone dell'auto, caduto inesorabilmente a terra proprio all'ingresso di piazza Castello, è il simbolo più eloquente di una Torino flagellata dal maltempo. Con i viali del Valentino sommersi dall'acqua mista a grandine e i bolidi dell'Italdesign, che facevano bella mostra di sé nel cortile del Castello, coperti dai teloni per evitare danni ai prototipi. E con i volontari della Protezione civile che correvano da una parte all'altra per dare manforte allo staffe mettere una pezza a tutte le difficoltà. In città Alla fine ci è andato di mezzo anche il Meeting dei biscioni: la sfilata dei 35 modelli Alfa Romeo in partenza da piazza Castello alle otto di sera, è stata rinviata di una ventina di minuti, subito dopo il secondo rovescio della giornata, anche per permettere a diversi piloti di ricaricare le batterie che nel frattempo, complice anche il crollo delle temperature, si erano scari cate. Ovunque strade allagate e disagi negli spostamenti, con il grosso ramo di un platano che si è spezzato ed crollato in corso Vigevano. Con il centralino dei vigili del fuoco che è rimasto rovente fino a tarda serata e le squadre al lavoro per prosciugare cantine e controllare lo stato dei tetti. Sul crollo del portale di via Roma, il consigliere della Circoscrizione 1 Alberto Rè, presenterà un'interpellanza sulla sicurezza. In provincia Un'autentica bomba d'acqua si è abbattuta nell'area tra Rivoli e Grugliasco. Nel Chivassese, invece, sono bastati pochi millimetri di pioggia per far esondare il Rio Grande a Lauriano. Già mercoledì sera fango e detriti hanno invaso cortili e scantinati. I maggiori danni si sono registrati al museo comunale delle Contadinerie, in via Appiano, e al piano terra dell'abitazione in via Chivasso 1. La sindaca, Matilde Casa, si è già mossa per sistemare i danni il prima possibile: ha annunciato che chiederà in Regione lo stato di calamità naturale. A Chieri è stata vietata la consumazione della verdura È solo una precauzione rassicura l'assessore Gaspardo Moro - coltivata negli orti urbani dell'area industriale di strada Fontaneto, verso Santena. Mentre a Orbassano per colpa del nubifragio dalle 18 è stata isolata l'area attorno all'ospedale San Luigi. Aperta una unità di crisi della Protezione Civile. Per accedere all'ospedale, bisognava passare dal retro. E l'allerta resta alta. Crolla il portale alla partenza della sfilatavia Roma -tit_org- Il fango dopo gli incendi Disastro in Valle di Susa - Il Salone dell'auto finisce sott'acqua

E il Salone dell'Auto finisce sott'acqua = Il Salone dell'auto finisce sott'acqua

[Federico Genta]

E il Salone dell'Auto finisce sott'acqua FEDERICO GENTA PAGINA 40 D Salone dell'auto finisce sott'acqua Pomeriggio di pioggia e grandine A Orbassano isolato l'ospedale FEDERICO GENTA Il portale del Salone dell'auto, caduto inesorabilmente a terra proprio all'ingresso di piazza Castello, è il simbolo più eloquente di una Torino flagellata dal maltempo. Con i viali del Valentino sommersi dall'acqua mista a grandine e i bolidi dell'Italdesign, che facevano bella mostra di sé nel cortile del Castello, coperti dai teloni per evitare danni ai prototipi. E con i volontari della Protezione civile che correvano da una parte all'altra per dare manforte allo staffe mettere una pezza a tutte le difficoltà. In città Alla fine ci è andato di mezzo anche il Meeting dei biscioni: la sfilata dei 35 modelli Alfa Romeo in partenza da piazza Castello alle otto di sera, è stata rinviata di una ventina di minuti, subito dopo il secondo rovescio della giornata, anche per permettere a diversi piloti di ricaricare le batterie che nel frattempo, complice anche il crollo delle temperature, si erano scari cate. Ovunque strade allagate e disagi negli spostamenti, con il grosso ramo di un platano che si è spezzato ed crollato in corso Vigevano. Con il centralino dei vigili del fuoco che è rimasto rovente fino a tarda serata e le squadre al lavoro per prosciugare cantine e controllare lo stato dei tetti. Sul crollo del portale di via Roma, il consigliere della Circoscrizione 1 Alberto Rè, presenterà un'interpellanza sulla sicurezza. In provincia Un'autentica bomba d'acqua si è abbattuta nell'area tra Rivoli e Grugliasco. Nel Chivassese, invece, sono bastati pochi millimetri di pioggia per far esondare il Rio Grande a Lauriano. Già mercoledì sera fango e detriti hanno invaso cortili e scantinati. I maggiori danni si sono registrati al museo comunale delle Contadinerie, in via Appiano, e al piano terra dell'abitazione via Chivasso 1. La sindaca, Matilde Casa, si è già mossa per sistemare i danni il prima possibile: ha annunciato che chiederà in Regione lo stato di calamità naturale. A Chieri è stata vietata la consumazione della verdura È solo una precauzione rassicura l'assessore Gaspardo Moro - coltivata negli orti urbani dell'area industriale di strada Fontanero, verso Santena. Mentre a Orbasse per colpa del nubifragio dalle 18 è stata isolata l'area attorno all'ospedale San Luigi. Aperta una unità di crisi della Protezione Civile. Per accedere all'ospedale, bisognava passare dal retro. E l'allerta resta alta. BY NC NDAt-CWt Olfiîîlî HiSBWn Crolla il portale alla partenza della sfilata in via Roma -tit_org- E il Salone dell'Auto finisce sott'acqua - Il Salone dell'auto finisce sott'acqua

Monte Agner: impegnativo intervento di soccorso nella notte per due giovani dispersi

[Redazione]

Giovedì 7 Giugno 2018, 10:44 Erano partiti ieri alle 16 da Frassenè Agordin, nel bellunese, due ragazzi, F.Z., 23 anni, e D.S., 24 anni, di Martellago (VE) per una escursione sul Monte Agner: avevano salito la via normale verso il Bivacco Biasin dove intendevano trascorrere la notte, ma erano stati bloccati dalla neve ancora abbondante in alcuni canali (non erano equipaggiati né con ramponi né con piccozze) ed all'itinerario impegnativo (molto verticale e alcuni tratti con cavo metallico per il quale non erano adeguatamente attrezzati). Di conseguenza sono rimasti bloccati non distanti dal bivacco e, in aggiunta, uno dei due non si sentiva bene, probabilmente a causa del freddo e della stanchezza. A quel punto un ragazzo ha chiamato il proprio padre per informarlo della situazione: il padre si è rivolto al 118 che verso le 22.30 ha allertato il CNSAS - Soccorso alpino di Agordo (BL) e ha messo in contatto i soccorritori con il padre che aveva ricevuto la segnalazione. Inizialmente le indicazioni sul luogo dove si trovavano i ragazzi erano piuttosto frammentarie e contestualmente, i due non erano più raggiungibili al cellulare. Fortunatamente dopo un po' i ragazzi sono riusciti a mettersi in contatto con i soccorritori e a spiegare la situazione: a quel punto una squadra di cinque soccorritori - era circa mezzanotte e venti - ha intrapreso la salita della normale partendo dal Rifugio Scarpa e li ha raggiunti sotto la pioggia battente attorno alle due, dopo aver superato mille metri di dislivello. I ragazzi si trovavano a circa 300 metri in linea d'aria dal Bivacco, posto a 2.700 metri di quota. [23cnsas_veneto_agordo_2] Dopo il ritrovamento, due soccorritori sono subito partiti per rintracciare e tracciare il percorso sulla neve davanti al resto del gruppo, gli altri hanno assicurato i due escursionisti e li hanno guidati nei punti verticali e lungo le creste fino alla struttura, dove sono arrivati attorno alle 3. Lì hanno cercato di asciugarsi e hanno concordato con la Centrale operativa le operazioni di recupero, avvenute questa mattina alle 7 con l'elicottero di Bolzano. I due ragazzi e la squadra sono stati imbarcati dalla forcella in successive rotazioni con verricellate da 20 metri. Una volta a valle, i soccorritori hanno accompagnato in via precauzionale i giovani escursionisti al pronto soccorso di Agordo. [63cnsas_veneto_agordo_3_elicottero] red/pc (fonte: CNSAS Veneto)

Terremoto Emilia 2012: i comuni modenesi fanno il punto sulla ricostruzione

[Redazione]

Giovedì 7 Giugno 2018, 11:31 Molto il lavoro fatto ma molto resta ancora da fare soprattutto sui centri storici, sul recupero degli edifici pubblici e dei monumenti: a sei anni dal sisma emiliano Unione dei Comuni modenesi dell'area nord fa il punto della situazione 4.631 domande di contributo Mude depositate, 3.908 ordinanze di concessione emesse, 723 quelle in istruttoria: sono alcune delle cifre più importanti emerse nel corso della seduta del Consiglio dell'Unione dei Comuni modenesi dell'area nord durante la quale è stato fatto il punto della situazione relativa ai nove Comuni appartenenti all'unione a sei anni dal sisma del 2012. Si tratta dei comuni modenesi maggiormente colpiti dal terremoto: Camposanto, Finale Emilia, Concordia sulla Secchia, Cavezzo, Mirandola, Medolla, San Prospero, San Felice sul Panaro e San Possidonio. Questo il dettaglio di quanto emerso nella riunione: Comparto produttivo (pratiche legate alla piattaforma Sfinge):- accolte 1.886 pratiche per un totale di 1.010.587.806 euro di contributi.- liquidate 1.382 domande, per un importo complessivo di 585.337.331 euro. Opere pubbliche- effettuati 170 interventi per un importo generale di 217.369.440 euro. Zone Franche Urbane. le Zone Franche Urbane sono state prorogate fino al 31 dicembre 2019 e secondo la Giunta dell'Unione si sono rivelate "uno strumento efficace nel sostenere le attività commerciali". Ad 897 di esse sono stati destinati più di 22,7 milioni di euro. Iniziative future: tra le future iniziative, proseguiranno anche le realizzazioni delle microresidenze per anziani e disabili dell'Azienda pubblica dei Servizi alla Persona, con la costruzione delle strutture di Camposanto, Cavezzo e Concordia. [94ucman]"Resta ancora molto lavoro da fare sui centri storici, sul recupero degli edifici pubblici e dei monumenti - commenta il Presidente dell'Unione e Sindaco di Concordia Luca Prandini - Il nostro obiettivo è individuare azioni specifiche e mirate per sostenere non solo il ripristino dei centri, ma anche le numerose attività commerciali o di servizio che sono già presenti o che potrebbero aprire in futuro. A livello normativo sono necessarie nuove misure e in questo caso servirà una volontà politica anche da parte del nuovo Parlamento. Il 31 dicembre 2018 infatti scadrà la proroga dell'esenzione Imu per gli immobili inagibili a causa del sisma, quindi occorrerà ottenere una nuova proroga ed allo stesso tempo auspiamo venga riconosciuto agli enti locali il rimborso Imu. Infine puntiamo a far sì che siano individuate misure per la salvaguardia dei bilanci dei singoli Comuni per quanto riguarda il rimborso mutui degli enti locali stessi". red/pc (fonte: UCMAN - Unione dei Comuni modenesi Area Nord)

Milano, in arrivo forti temporali: il Comune attiva il COC dalle 20:00

[Redazione]

Giovedì 7 Giugno 2018, 16:13 Saranno monitorati i livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e attivato il radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione con forti temporali. Il centro meteo regionale ha emanato avviso di criticità per diverse zone (qui il dettaglio) e anche per il nodo idraulico di Milano (gialla per rischio idrogeologico, arancione per temporali forti) pertanto il Comune ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduale attivazione del piano di emergenza. Saranno monitorati i livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e attivato il radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di IMM (Metropolitana di Milano). [red/mn](#) (fonte: Comune di Milano)

- Maltempo Val Susa, frana travolge parte di un paese: un centinaio di evacuati - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Maltempo Val Susa, frana travolge parte di un paese: un centinaio di evacuati
Grande paura in Val Susa dove un centinaio di persone sono state evacuate a Bussoleno per una frana che si è staccata al principio di una zona montana e ha investito una parte del paese. A cura di Antonella Petris 7 giugno 2018 - 18:15 [frana-Bussoleno-640x800]
Grande paura in Val Susa dove un centinaio di persone sono state evacuate a Bussoleno per una frana, provocata dall'insistente Maltempo, che si è staccata al principio di una zona montana e ha investito una parte del paese. E un disastro, dice il sindaco, Anna Maria Allasio. Gli sfollati sono stati accolti in un punto allestito dalla Croce Rossa di Susa. Questa è la quarta frana, in poco meno di un mese, che si abbatte su Bussoleno e i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri di Volpiano, stanno perlustrando l'area per valutarne la sicurezza. Eventi come quello di Bussoleno ci dimostrano ancora una volta la fragilità del territorio montano del Piemonte e dell'intero Paese. commenta Marco Bussone, vicepresidente di Uncem Piemonte. Di certo, emergenza incendi dell'autunno 2017 lascia gravissime conseguenze. Serve immediata attuazione al piano straordinario di intervento post-incendi messo a punto da Regione, enti locali, professionisti e Ipla (Istituto Pianta da legno, ndr).

- Maltempo, bomba d'acqua nel Reggiano: danni e disagi - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo, bomba d'acqua nel Reggiano: danni e disagi Forte maltempo nel Reggiano interessato da una bomba d'acqua durata un'ora, dalle 13 alle 14, che ha causato ingenti danni. A cura di Antonella Petris 7 giugno 2018 - 18:53 [catania-5-640x427] La Presse/Andrea Di Grazia Forte maltempo nel Reggiano interessato da una bomba d'acqua durata un'ora, dalle 13 alle 14, che ha causato ingenti danni. Allagata e danneggiata dalla pioggia intensa, dalla grandine e dal vento una delle stalle più grandi del Reggiano che ha visto intervenire i Vigili del Fuoco per sistemare la struttura così da poter ospitare i 150 capi di vacche da latte dell'azienda già dalla notte. Ad essere colpita, spiega la Coldiretti di Reggio Emilia, un'azienda zootecnica di Minozzo di Villaminozzo già danneggiata dal Maltempo un mese fa: la violenza della pioggia ha provocato delle frane che hanno trascinato fango e acqua nelle stalle. Queste improvvise bombe d'acqua commenta Daniele Immovilli, Responsabile della Coldiretti di Castelnovo nè Monti provocano danni non solo alle colture ma anche alle strutture ed agli edifici produttivi con danni elevati.

- Maltempo, fitta grandinata a Torino: allagamenti - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, fitta grandinata a Torino: allagamenti Una fitta grandinata accompagnata da forti raffiche di vento, la seconda in pochi giorni, si è abbattuta nel pomeriggio su Torino, colpendo anche il centro cittadino. A cura di Antonella Petris 7 giugno 2018 - 19:21 [grandine-torino] Una fitta grandinata accompagnata da forti raffiche di vento, la seconda in pochi giorni, si è abbattuta nel pomeriggio su Torino, colpendo anche il centro cittadino. Tra le zone più colpite anche i comuni di Rivoli e Grugliasco, nella prima cintura di Torino, dove numerose squadre dei vigili del fuoco sono impegnate nelle operazioni di prosciugamento di cantine e garage. Disagi anche per il traffico, a causa delle strade allagate. Problemi anche ad Alessandria, dove vento e pioggia forte hanno abbattuto alberi e grossi rami. Uno smottamento è caduto nella frazione Valmadonna, sulla strada che porta a un campeggio. Su metà Piemonte fino a domani resta allerta gialla per i forti temporali.

- Allerta Meteo Veneto: Stato di Attenzione per temporali, "possibili fenomeni intensi" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Veneto: Stato di Attenzione per temporali, possibili fenomeni intensi Allerta Meteo Veneto: saranno possibili fenomeni intensi con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti A cura di Filomena Fotia 7 giugno 2018 - 14:09 [PROVERBI-4-SAETTE-640x328] Il Veneto sarà interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo Stato di Attenzione per possibile criticità idrogeologiche, dalle 14.00 di oggi alle 08.00 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di massa aerea calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

- Maltempo, frana in Val Susa: 200 sfollati, "sembrava l'inferno" [VIDEO] - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Maltempo, frana in Val Susa: 200 sfollati, sembrava inferno [VIDEO]"Abbiamo sentito un boato. Poi, all'improvviso, una bomba d'acqua e di detritici è piombata in casa. Siamo riusciti a scappare in tempo. Sembrava l'inferno" A cura di Antonella Petris 7 giugno 2018 - 22:03 [frana-val-susa] Abbiamo sentito un boato. Poi, all'improvviso, una bomba acqua e di detritici è piombata in casa. Siamo riusciti a scappare in tempo. Sembrava inferno. E il racconto degli sfollati di Bussoleno, il paese travolto oggi pomeriggio da una frana che li ha costretti a lasciare le loro abitazioni. Una colata di fango e detriti che ha coinvolto cinque case: sei le persone portate in salvo con elicottero dei vigili del fuoco, circa duecento quelle evacuate. E un disastro dichiara il sindaco, Anna Maria Allasio -: ci sono zone isolate, strade allagate. I pompieri, insieme ai carabinieri di Volpiano, stanno perlustrando la zona per valutarne la sicurezza. Si tratta della quarta frana in poco meno di un mese che colpisce il paese della Valle di Susa. Il Maltempo di queste ore non ha risparmiato Torino, spazzata da un temporale con pioggia mista a grandine e forti raffiche di vento. I viali del Valentino, il celebre parco torinese dove è in corso il Salone dell'Auto, è stato allagato e in via Roma, all'angolo con la centralissima piazza Castello, è caduto senza causare feriti il totem utilizzato ieri sera per la sfilata di oltre trecento supercar. Problemi anche a Rivoli e Grugliasco, dove numerose squadre dei vigili del fuoco sono impegnate nelle operazioni di prosciugamento di cantine e garage, e ad Alessandria, dove vento e pioggia battente hanno abbattuto alberi e grossi rami. Uno smottamento è caduto nella frazione Valmadonna, sulla strada che porta a un campeggio. Sino a domani, su tutta Piemonte allerta per i forti temporali è gialla. Maltempo Val Susa, frana travolge parte di un paese: 200 sfollati [VIDEO]

- Milano, Fondazione OMD: primavera 2018 calda e piovosa - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Milano, Fondazione OMD: primavera 2018 calda e piovosa
A cura di Filomena Fotia
7 giugno 2018 - 15:36
[Milano-sole-e-caldo-12-gennaio-2016-3-640x351]
Si è conclusa il 31 maggio la primavera meteorologica, iniziata il 1° marzo: a Milano, rileva la Fondazione OMD Osservatorio Meteorologico Milano Duomo, nel complesso si è trattata di una stagione più calda della norma: la temperatura media di tutto il trimestre è stata di fatti di 15.2 C, superiore di un grado rispetto a quella del CLINO 1981-2010 (14.2 C). Tuttavia, osservando i dati dal 2011 all'anno in corso, possiamo notare una tendenza generale a primavere più calde rispetto al valore medio del CLINO, con la sola eccezione di quella del 2013, che ha chiuso invece con una temperatura media di 13.2 C. Particolarmente significativo, nel risultato della primavera appena conclusasi, è stato il contributo del mese di aprile, che ha fatto registrare una media di 17.3 C, 3.6 gradi al di sopra della media CLINO (13.7 C): nella seconda parte del mese, infatti, un robusto promontorio anticiclonico è stato all'origine di una fase caratterizzata da tempo stabile e soleggiato, con temperature nettamente più estive che primaverili; il 21 aprile si sono addirittura registrati 28.8 C. Decisamente più fresco è stato, invece, il mese di marzo: i primi tre giorni del mese, anzi, hanno avuto dei connotati prettamente invernali, con temperature minime al di sotto degli zero gradi (la minima assoluta del trimestre primaverile è stata proprio il giorno 1 marzo: -2.7 C) ed episodi nevosi. Il resto del mese è stato all'insegna della variabilità e si è poi concluso con una temperatura media di 8.4 C, inferiore di circa 2 gradi rispetto alla media CLINO (10.3 C). In un periodo storico caratterizzato sempre più spesso da ondate di calore e temperature al di sopra delle medie, marzo 2018 ha rappresentato un'eccezione che conferma la regola. Ad esclusione di qualche giornata particolarmente fresca, il mese di maggio è stato invece per lo più mite e si è concluso con una media di 19.8 C, superiore di oltre un grado rispetto al CLINO (18.7 C). Nell'ultima decade del mese si sono anche raggiunti i 30 di massima (precisamente 30.2 nei giorni 25 e 26), cosa tuttavia non inusuale a fine maggio, soprattutto negli ultimi anni. La primavera, insieme all'autunno, è statisticamente la stagione più piovosa a Milano e la primavera 2018 lo è stata in modo particolare: tutti e tre i mesi hanno fatto registrare quantitativi di pioggia superiori a quelli delle corrispondenti medie CLINO e il totale del trimestre è stato di 363 mm. Particolarmente piovoso è risultato il mese di maggio, nel quale si sono rilevati 148.9 mm (valore tuttavia ben inferiore rispetto a quello del recente maggio 2016: 241.3 mm). Sempre nel mese di maggio si sono verificati 16 giorni di pioggia (con giorno di pioggia si intende una giornata in cui si è registrato almeno un millimetro di pioggia). Tra aprile e maggio numerosi sono stati anche i fenomeni a carattere temporalesco, talvolta intensi e accompagnati da grandine.

- Ambiente: interventi antipiena per Prissiano - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Ambiente: interventi antipiena per Prissiano Sono ripresi i lavori di sistemazione lungo il Rio Prissiano. L'agenzia dellaprotezione civile investe circa 260.000 euro per interventi antipienaA cura di Antonella Petris7 giugno 2018 - 16:17[8ab72bd7713ffcf291b3fd0140e1d498]Sono ripresi i lavori di sistemazione lungo il Rio Prissiano.agenzia dellaprotezione civile investe circa 260.000 euro per interventi antipiena.Gli addetti dell Ufficio sistemazione bacini montani sud dell Agenzia per laprotezione civile la scorsa settimana hanno ripreso i lavori per la messa insicurezza del Rio Prissiano sopra la località Bagni di Caprile che dovrebberoproseguire fino a metà agosto. Saranno realizzate cinque briglie diconsolidamento in cemento armato con le quali saranno sistematialveo e lesponde del rio.obiettivo è evitare il disgagio di materiale ghiaioso in caso di maltempo eil successivo smottamento sulle località sottostanti, afferma il direttore dell ufficio, Peter Egger.Altri lavori sono previsti per i prossimi anni e alcuni sono già statirealizzati nel 2016 e nel 2013. Con gli interventi si punta a completare ilsistema di briglie nella parte altra di Rio Prissiano in modo tale da garantirela miglior sicurezza possibile antipiena alla popolazione residente nel bacinod interesse del torrente, afferma Egger.

- Allerta meteo Lombardia: attivato il monitoraggio dei fiumi Seveso e Lambro - Meteo Web

- - - - -

[Redazione]

Allerta meteo Lombardia: attivato il monitoraggio dei fiumi Seveso e Lambro
Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione con fortitemporali. Il centro meteo regionale ha emanato avviso di criticità pertanto il Comune ha disposto attivazione del COCA cura di Antonella Petris 7 giugno 2018 - 16:33 [seveso07]
Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione con fortitemporali. Il centro meteo regionale ha emanato avviso di criticità pertanto il Comune ha disposto, a partire dalle ore 20 di oggi, attivazione del COC, il Centro Operativo Comunale, presso il centro di via Drago per graduare l'attivazione del piano di emergenza. Saranno monitorati i livelli idrometrici dei fiumi Seveso e Lambro e attivato il radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM

- Protezione Civile: entra nel vivo l'esercitazione internazionale Neiflex - Meteo Web - - - - -*[Redazione]*

Protezione Civile: entra nel vivo l'esercitazione internazionale Neiflex. Con l'arrivo delle squadre internazionali, entra nel vivo l'esercitazione internazionale NEIFLEX, in corso fino al 9 giugno in Veneto e Friuli Venezia Giulia. A cura di Antonella Petris.

7 giugno 2018 - 17:14. Protezione civile nazionale. Con l'arrivo delle squadre internazionali, provenienti da Austria, Montenegro, Serbia, Slovenia, dalla Federazione Russa e degli assetti italiani registrati in sede europea dei Vigili del Fuoco e della Regione Piemonte, entra nel vivo l'esercitazione internazionale NEIFLEX, in corso fino al 9 giugno in Veneto e Friuli Venezia Giulia. Questa mattina si è riunito a Roma il Comitato Operativo presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile, dove tutti i rappresentanti delle strutture facenti parte del sistema hanno partecipato attivamente all'incontro, condividendo ogni tipo di informazione utile che sarebbe possibile avere in merito allo scenario esercitativo che sta simulando un evento meteorologico avverso nei territori dei bacini dei fiumi Livenza e Tagliamento. Il Capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, che ha presieduto la prima riunione del Comitato Operativo, è poi partito alla volta di Palmanova (UD) per recarsi presso la sede della Direzione Comando e Controllo, istituita nella sede della protezione civile friulana, dove ha fatto il punto con le Istituzioni locali; infine, in serata assisterà alla sopraelevazione, grazie ad un impianto elettromeccanico, del ponte ferroviario fra Latisana e S. Michele al Tagliamento nell'ambito dello scenario predisposto dal Gruppo Ferrovie dello Stato. Esercitazioni come Neiflex rappresentano occasioni preziose per fare squadra a livello internazionale e assicurare il miglior supporto possibile in caso di emergenze all'interno dell'Unione Europea. Sottolinea il Capo Dipartimento contribuendo ad aumentare la consapevolezza dei cittadini sulla prevenzione dei rischi. Nella giornata di domani, venerdì 8 giugno, Borrelli, insieme ad alcuni osservatori internazionali, si recherà a Pordenone (ore 9.30), Motta di Livenza (ore 11), Latisana (ore 16) per assistere ad alcuni scenari operativi in cui verranno simulate attività di pompaggio idraulico e di soccorso a persone in difficoltà. Alle 12.30 il Capo Dipartimento visiterà la Excon, il Centro di Controllo dell'esercitazione, allestita presso il Caserma degli Alpini a Motta di Livenza (TV); nel tardo pomeriggio incontrerà i team presso l'area di ammassamento istituita nella caserma Luciano Capitò di Portogruaro (VE). Nella mattinata di sabato 9 giugno il Capo Dipartimento visiterà le piazze dove si terrà l'edizione straordinaria di Io Non Rischio, la campagna nazionale di comunicazione sulle buone pratiche di protezione civile: Borrelli sarà alle ore 9.30 a Pordenone (Corso Vittorio Emanuele), alle ore 11 a Latisana (Piazza Garibaldi) e alle ore 12 a San Michele al Tagliamento (Piazza Antonio Galasso).

Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano - America Latina

[Redazione]

(ANSA) - CITTA' DEL GUATEMALA, 7 GIU - La ricerca delle vittime dell'eruzione del Volcan de Fuego, in Guatemala, è stata sospesa oggi dalle autorità del paese centroamericano, a causa dell'attività del vulcano, che mette a rischio la sicurezza delle squadre di pompieri e della protezione civile. Lo ha annunciato il Coordinamento Nazionale per la Riduzione dei Disastri (Conred), secondo il quale "si possono registrare nuove esplosioni" nel vulcano e la pioggia che è prevista per oggi potrebbe causare nuove colate di lava, come le tre sprigionatesi ieri, larghe circa 30 metri e alte circa 3. Secondo il più recente bollettino delle autorità guatemalteche, l'eruzione del Volcan de Fuego ha causato la morte di 99 persone di cui sono stati ritrovati i corpi, e restano ancora 197 dispersi.

In fiamme fieno su rimorchio trattore - Calabria

[Redazione]

(ANSA) - PIZZO (VIBO VALENTIA), 7 GIU - Momenti di paura lungo la Statale 18, a Pizzo, dopo che il carico del rimorchio di un trattore in transito adibito al trasporto di grosse balle di fieno ha preso fuoco. Il rogo sarebbe scaturito a causa di un incendio di sterpaglie a bordo strada e le cui scintille si sono rapidamente propagate al carico divampando nel giro di pochi minuti. Il conducente del mezzo agricolo ha proseguito, ignaro, la sua marcia in direzione dello svincolo autostradale per circa un chilometro. Solo nel momento in cui qualche automobilista gli ha fatto segno, il conducente si è fermato lungo la carreggiata. E' stato lo stesso conducente a tentare di spegnere l'incendio che però si è propagato lungo le sterpaglie presenti nel sottostante costone. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco del Comando provinciale di Vibo e la Protezione civile. La circolazione sulla strada ha subito disagi.

Temporalisti in arrivo, allerta `gialla` - Notizie - Molise

[Redazione]

(ANSA) - CAMPOBASSO, 7 GIU - La Protezione civile regionale ha diramato unavviso di allerta 'gialla' per domani 8 giugno. Gli esperti prevedono infatti piogge sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale su tutto il territorio molisano. Le temperature saranno senza variazioni di rilievo, iveni da deboli a moderati da sud e il mare da poco mosso a mosso.

Maltempo: nubifragio nel Bolognese - Emilia-Romagna

[Redazione]

(ANSA) - BOLOGNA, 8 GIU - Ha provocato soprattutto disagi alla viabilità unviolento nubifragio che durante la notte ha colpito Bologna, allagando strade esottopassaggi. I vigili del fuoco hanno compiuto un centinaio di interventi, soprattutto per garage e cantine invasi dall'acqua e per sottopassi stradali impraticabili. Traffico deviato, in particolare, in quello di via Zanardi dove è stato segnalato oltre un metro d'acqua, ma problemi hanno riguardato anche isottopassi di via Triumvirato, poco lontano dall'aeroporto Marconi, e di via Bencivenni, zona Borgo Panigale. Ci sono stati anche alcuni smottamenti di terra e fango che hanno invaso le strade, in particolare nelle zone collinari. In mattinata i vigili del fuoco avevano ancora una decina di interventi in corso e alcuni altri in attesa. Segnalate durante la notte anche alcune interruzioni temporanee di energia elettrica.

Fiamme danneggiano stazione di Caluso - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 7 GIU - A due settimane esatte dall'incidente ferroviario al passaggio a livello di Arè, costato la vita a due persone, un incendio ha danneggiato la scorsa notte la stazione di Caluso, sempre sulla linea Chivasso-Ivrea. Le fiamme sono divampate poco prima di mezzanotte e hanno interessato il tetto di una struttura adibita a magazzino e deposito. Diverse squadre dei vigili del fuoco hanno lavorato a lungo per avere ragione delle fiamme ed evitare che il rogo potesse estendersi al resto della stazione. Non si sono registrati feriti o intossicati e la circolazione ferroviaria, questa mattina, è regolare. Indagini in corso da parte dei carabinieri della compagnia di Chivasso per chiarire le cause dell'incendio.

Maltempo,frana travolge case a Bussoleno - Cronaca

[Redazione]

(ANSA) - TORINO, 7 GIU - I vigili del fuoco sono al lavoro a Bussoleno, inValle di Susa, per una frana che si è abbattuta sul paese a causa delleabbondanti piogge delle ultime settimane. Il fango e i detriti hanno coinvoltocinque abitazioni, ma i danni sono ancora da quantificare. Quattro persone sonostate soccorse con l'elicottero; nessuno è rimasto ferito.

Trovato corpo senza vita cercatore funghi nel torinese

[Redazione]

Piemonte Giovedì 7 giugno 2018 - 13:30 Aveva 78 anni, era disperso dal 3 giugno scorso Roma, 7 giu. (askanews) È stato trovato intorno alle 10 di questa mattina da una squadra del corpo nazionale soccorso alpino e speleologico del Piemonte il corpo di B. A., cercatore di funghi di 78 anni disperso da domenica 3 giugno. Dopo che nella tarda mattinata di ieri era stata trovata la sua automobile parcheggiata in località Serre Marchetto, Comune di Pinasca (To), erano state avviate le ricerche in una zona impervia caratterizzata da fitti boschi, salti rocciosi e valloni scoscesi. In serata anche a causa dei forti temporali in zona le operazioni erano state interrotte per non compromettere l'incolumità dei soccorritori. Questa mattina le condizioni atmosferiche hanno consentito la riapertura delle ricerche che hanno dato esito positivo a una quota di 1090 metri circa sulle pendici del Cucetto. La squadra che ha effettuato il ritrovamento era stata dislocata lungo una gola al fondo della quale è stato rinvenuto il corpo, deceduto probabilmente in seguito ai traumi procurati precipitando dai pendii soprastanti. Le operazioni di recupero dell'uomo, rese particolarmente complicate dal terreno impervio sono state effettuate con l'utilizzo dell'elicottero dei Vigili del Fuoco. Hanno partecipato alle operazioni anche Croce Rossa Italiana e Anti Incendi Boschivi.

Torino, trovato morto un cercatore di funghi scomparso domenica

[Redazione]

Piemonte Giovedì 7 giugno 2018 - 13:45E' precipitato in una zona impervia a Pinasca Torino, 7 giu. (askanews) Si era perso nei boschi di Pinasca (Torino) domenica 3 giugno ed è stato ritrovato cadavere questa mattina da una squadra del Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico piemontese. Si tratta di B.A., cercatore di funghi di 78 anni, la cui auto era stata individuata ieri intarda mattinata, parcheggiata in località Serre Marchetto del Comune di Pinasca. Da lì erano partite le ricerche, in una zona impervia caratterizzata da fitti boschi, salti rocciosi e valloni sconosciuti. In serata anche a causa dei forti temporali in zona le operazioni erano state interrotte per non compromettere l'incolumità dei soccorritori. Questa mattina le condizioni atmosferiche hanno consentito la riapertura delle ricerche che hanno dato esito positivo a una quota di 1.090 metri circa sulle pendici del Cucetto. La squadra che ha effettuato il ritrovamento era stata dislocata lungo una gola al fondo della quale è stato rinvenuto il corpo, deceduto probabilmente in seguito ai traumi procurati precipitando dai pendii soprastanti. Le operazioni di recupero dell'uomo, rese particolarmente complicate dal terreno impervio sono state effettuate con l'utilizzo dell'elicottero dei Vigili del Fuoco. Hanno partecipato alle operazioni anche Croce Rossa Italiana e Anti Incendi Boschivi.

Incendio nella notte in un deposito del Varesotto

[Redazione]

Lombardia Giovedì 7 giugno 2018 - 15:08 Distrutti alcuni frigoriferi. Rogo domato dai vigili del fuoco Milano, 7 giu. (askanews) Un incendio è scoppiato la notte scorsa in un deposito di Somma Lombardo, nel Varesotto, distruggendo alcuni frigoriferi e altro materiale. Ancora da chiarire le cause del rogo divampato all'interno di un magazzino di circa 200 metri quadri di Via Fratelli Rossoli. L'intervento dei vigili del fuoco di Sesto Calende è scattato intorno a mezzanotte: l'incendio è stato domato e l'area messa in sicurezza.

Milano, scatta allerta meteo. Via a monitoraggio Seveso e Lambro

[Redazione]

Milano Giovedì 7 giugno 2018 - 16:17 Comune attiva procedura per far fronte a eventuali emergenze Milano, 7 giu. (askanews) Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione con forti temporali. Dopo avviso di criticità emanato dal centro meteo regionale, il Comune ha predisposto, a partire dalle ore 20 di oggi, attivazione del Centro Operativo Comunale di via Drago per pianificare il piano di emergenza. Sul piano pratico, da questa sera scatterà il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e sarà attivato il radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di MM.

Sotto controllo l'incendio nel Ragusano, 800 turisti evacuati

[Redazione]

Incendi Venerdi 8 giugno 2018 - 09:26 Sotto controllo incendio nel Ragusano, 800 turisti evacuati Le fiamme hanno lambito un resort a Kamarina Sotto controllo incendio nel Ragusano, 800 turisti evacuati Palermo, 8 giu. (askanews) Nonostante ancora la presenza di alcuni piccoli focolai, sui quali i vigili del fuoco stanno operando, è rientrata emergenza incendi in provincia di Ragusa, dove ieri pomeriggio un vasto rogo ha interessato la riserva naturale di Kamarina costringendo all'evacuazione degli ospiti di un villaggio turistico. Le fiamme, dietro la cui origine potrebbe esserci la mano dell'uomo, sono state alimentate dal forte vento di scirocco che ha reso più complicate le operazioni di spegnimento da parte di un elicottero dei pompieri partito da Catania e dei Canadair. I turisti allontanati in via precauzionale dalla struttura alberghiera lambita dalle fiamme sono stati circa 800. Molti di loro hanno trovato riparo in spiaggia, altri sono stati trasferiti in un altro albergo con dei pullman. Solo a tarda serata i villeggianti sono riusciti a rientrare nei loro alloggi. Per far fronte all'emergenza, il Dipartimento della Protezione civile ha inviato sul posto alcune squadre di volontari, mentre il Dipartimento regionale delle Foreste ha inviato proprio personale per il coordinamento da terra e la richiesta dei mezzi aerei. Fortunatamente non si registrano vittime né feriti. Le fiamme però hanno devastato un'ampia area della riserva naturale, e distrutto diverse serre della zona.

Scomparsi in poche ore un anziano e una minorenne ospite di una comunit?

[Redazione]

I due non avrebbe fatto ritorno in serata e neppure nella notte: sono incorso le ricerche di Andrea Zambenedetti di A+shadow Stampa Email BASSANO Il doppio protocollo di ricerca persone scomparse scattato giovedì mattina in tutto il bassanese. Wiktoria Sonia Kossewska, 18 anni il prossimo mese di luglio, originaria della Polonia, manca all'appello dalla tarda serata di martedì. Poche ore prima a scomparire nel nulla stato Nerio Cavalli, 67 anni, che si allontanato dalla sua abitazione di vicolo Da Ponte, in pieno centro a Bassano. A dare allarme stato il figlio che, non vedendola rientrata, si preoccupato. Le forze dell'ordine che seguono i due casi hanno da subito escluso la possibilità che ci possa essere qualche collegamento che vada oltre la coincidenza, territoriale e temporale. Wiktoria Sonia Kossewska Wiktoria Sonia Kossewska L'allarme Pare che i due non si conoscessero o avessero avuto contatti in passato. Wiktoria era ospitata nella comunità protetta Bianca Spin di Romano Ezzelino e martedì pomeriggio si era allontanata usufruendo di un permesso. Non avrebbe per fatto ritorno in serata e neppure nella notte. Giovedì mattina i responsabili della struttura hanno dato allarme chiedendo intervento delle forze dell'ordine. I carabinieri, guidati dal capitano, Adriano Fabio Castellari, hanno provveduto a raccogliere il maggior numero di elementi possibili per individuare dove sia finita la ragazza. Al momento ipotesi più probabile quella di un allontanamento volontario ma nessuna pista, in queste ore, può essere trascurata. Vigili del fuoco, protezione civile, carabinieri, polizia, unità cinofile ed elicottero si sono messi al lavoro nella speranza di individuare qualche traccia utile. Le due aree di ricerca sono contermini hanno fatto sapere dalla prefettura di fatto stiamo operando in un'unica zona molto estesa. Abbiamo controllato con particolare attenzione il Brenta e il Bassanese. Al momento le ricerche non hanno dato esito positivo. Nerio Cavalli Nerio Cavalli Il nubifragio A far aumentare l'urgenza di ritrovare i due scomparsi stato anche il nubifragio che giovedì si abbattuto su Bassano e nella zona circostante. Un violento temporale che ha costretto ad un'accelerata nelle ricerche. Nel tardo pomeriggio stata anche autorizzazione alla diffusione delle foto degli scomparsi. Una misura che indica quanto in questa fase una segnalazione possa essere utile alle indagini e al ritrovamento dei due scomparsi. Ma fino alla tarda serata di giovedì non sono state trovate tracce dell'anziano e della giovane polacca. 8 giugno 2018 (modifica il 8 giugno 2018 | 09:31)

Maltempo, temporali in arrivo a Milano: monitorati Seveso e Lambro

[Redazione]

1 min Milano, 7 giugno 2018 - Allerta meteo a Milano per il passaggio di una perturbazione con forti temporali. Dopo l'avviso di criticità emanato dal centro meteo regionale, il Comune ha predisposto, a partire dalle ore 20 di oggi, l'attivazione del Centro Operativo Comunale di via Drago per pianificare l'eventuale il piano di emergenza. Sul piano pratico, da questa sera scatterà il monitoraggio dei livelli dei fiumi Seveso e Lambro e sarà attivato il radar a cura della Protezione Civile del Comune di Milano. Allertate anche le squadre della Protezione Civile, della Polizia Locale e di IMM. Riproduzione riservata

SERVIZIO CIVILE, 8 PROGETTI - IN PROVINCIA PER 73 VOLONTARI

[Redazione]

Servizio Civile Nazionale LECCO Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti di Servizio Civile Nazionale relativi al Bando ordinario 2018. La Provincia di Lecco, in qualità di Ente accreditato all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale che coordina e supporta gli Enti locali nei progetti per impiego di volontari sul territorio, ha presentato 8 progettiche sono stati approvati. Il numero totale dei volontari richiesti quest'anno è di 73 volontari, in netto aumento rispetto agli anni precedenti (57 nel 2017, 44 nel 2016, 36 nel 2015 e 23 nel 2014). L'approvazione dei progetti non comporta il loro automatico finanziamento, che verrà disposto secondo la quota di ripartizione fissata dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile sulla base della graduatoria dei punteggi assegnati. Questi i progetti della Provincia di Lecco approvati:

Sistema musei: un patrimonio da scoprire Settore Patrimonio artistico e culturale, valorizzazione sistema museale pubblico e privato. Sedi coinvolte 8: Provincia di Lecco Sistema Museale della Provincia di Lecco, Provincia di Lecco Servizio Cultura, Provincia di Lecco Servizio Affari Generali Ufficio Villa Monastero Varenna, Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello Calolziocorte, Museo della Seta Abegg Garlate, Civico Museo Setificio Monti Abbazia Lariana, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino Galbiate, Museo delle Grigne Villa Clotilde Esino Lario; numero volontari richiesti: 11

Entra in biblioteca Settore Patrimonio artistico e culturale, cura e conservazione delle biblioteche. Sedi coinvolte 9: Comuni di Barzio, Brivio, Calolziocorte, Galbiate, Introbio, Lecco, Sirtori, e Viganò, Provincia di Lecco Sistema Bibliotecario del territorio lecchese; numero volontari richiesti: 12

Veloci come il vento: generazioni al centro Settore Assistenza minori, giovani, disabili, esclusione giovanile. Sedi coinvolte 4: Comune di Calolziocorte, Comune di Garlate, Comune di Montevecchia e Comune di Oliveto Lario; numero volontari richiesti: 6

Mai soli: pratiche inclusive per età adulta Settore Assistenza anziani, disabili, disagio adulto e salute. Sedi coinvolte 7: A.I.D.O. Lecco; Comune di Bosisio Parini, Comune di Calolziocorte, Comune di Esino Lario, Comune di Montevecchia, Comune di Viganò, Comune di Calolziocorte; numero volontari richiesti: 9

Parco Monte Barro: una montagna di tesori da salvare Settore Ambiente, salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturali. Sede coinvolta 1: Ente Parco Monte Barro Galbiate; numero volontari richiesti: 4

P.I.S.T.A. progetto integrato sicurezza territorio, ambiente: previsione, prevenzione e verifica dei piani di emergenza Settore Protezione Civile, ricerca e monitoraggio zone a rischio. Sedi coinvolte 4: Provincia di Lecco, Comune di Barzio, Comune di Primaluna, Comune di Cortenova; numero volontari richiesti: 6

Innovare i servizi giustizia per il cittadino e la comunità Settore educazione e promozione culturale Educazione ai diritti del cittadino. Sedi coinvolte 4: Tribunale di Lecco: area Civile, volontaria giurisdizione, Tribunale di Lecco: area penale, Tribunale di Lecco: area fallimenti ed esecuzioni e amministrativa contabile, Ufficio Giudice di Pace Lecco; numero volontari richiesti: 20

Per una giustizia efficiente Settore educazione e promozione culturale Educazione ai diritti del cittadino. Sedi coinvolte 2: Procura della Repubblica di Lecco: Ufficio Personale Ufficio SDAS Segreterie Magistrati; Procura della Repubblica di Lecco: Ufficio Registro Generale Sportello Pubblico Ufficio Dibattimento; numero volontari richiesti: 5.

Frana in Valsusa, il fango investe le case: 200 evacuati, in 4 in salvo con l'elicottero

[Redazione]

Approfondimenti La montagna viene giù: prima il boato, poi la pioggia di terra e sassi 30 maggio 2018 Frana travolge il capannone di un'azienda: le foto 13 aprile 2018 Frana travolge auto in Piemonte: due morti 1 aprile 2018 Momenti di paura a Bussoleno, in Valsusa, dove a causa delle violente piogge di questi giorni una frana di fango e detriti staccatasi da una zona montuosa ha coinvolto cinque abitazioni. Nel corso dell'operazione quattro persone sono state portate in salvo con un elicottero. La frana si è staccata nella zona superiore di via San Lorenzo, scrive Torino Today. Il fango ha lambito diverse abitazioni, con i residenti che in questi momenti stanno evacuando a scopo precauzionale. Già in moto la macchina dei soccorsi, con i vigili del fuoco di Susa e di Borgone/Sant'Antonino e i carabinieri della compagnia di Susa che stanno presidiando l'area assieme all'elicottero Drago dei vigili del fuoco e a diverse équipe della Croce Rossa. Frana a Bussoleno, le prime immagini su facebook (video) Attendere un istante: stiamo caricando il video... Attendere un istante: stiamo caricando il video... (Video pagina Fb "Sei di Bussoleno se") Frana a Bussoleno, le foto bussoleno frana-2

Cadavere in fondo al burrone: ? del cercatore di funghi scomparso

[Redazione]

Approfondimenti Genova, cercatore di funghi ucciso con una fucilata e decapitato: arrestato il nipote 27 ottobre 2016
Va per funghi e trova lo scheletro di un uomo scomparso da cinque mesi 3 ottobre 2016 Fine delle speranze. E' stato trovato morto nella mattinata di oggi, giovedì 7 giugno 2018, Bartolomeo Allasia, il 79enne di Villafranca Piemonte uscito domenica 3 per andare a funghi nella zona di borgata Serremarchetto a Pinasca. Quando non aveva fatto ritorno a casa, era scattato l'allarme. Le operazioni di recupero del cadavere sono state lunghe e complesse, anche a causa delle cattive condizioni meteo: Bartolomeo Allasia era caduto in fondo a un burrone. Alle ricerche hanno partecipato soccorso alpino, vigili del fuoco, Croce Rossa, volontari anti-incendi boschivi e carabinieri. Il corpo si trovava a una quota di 1.090 metri circa sulle pendici del Cucetto. La notizia su Torino Today

Allerta maltempo arancione in Lombardia

[Redazione]

Vuoi fare pubblicità su questo sito? Continuano gli effetti del minimo depressionario, posizionato sul Mediterraneo occidentale, che nelle prossime ore determinerà una fase di maltempo, in particolare sulle pianure del Nord e localmente sulle regioni centrali. Lo rende noto il Dipartimento della Protezione Civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che estende e integra l'avviso emesso mercoledì. L'avviso prevede da questo giovedì precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana, Marche ed Abruzzo. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni in atto, è stata valutata per oggi e venerdì l'allerta arancione su gran parte della Lombardia. È stata inoltre valutata l'allerta gialla, per la giornata di venerdì, sulle regioni del centro Italia, su buona parte del nord e su alcuni settori di Sardegna e Puglia. Leggi qui il GdB in edicola oggi. Iscriviti a "News in 5 minuti" per ricevere ogni giorno una selezione delle principali notizie. Riproduzione riservata www.giornaledibrescia.it

Entra nel vivo Neiflex: in Fvg arrivano le delegazioni straniere

[Redazione]

E' entrata nel vivo l'esercitazione internazionale sul rischio idraulico che, fino al 9 giugno, simulerà l'intervento di squadre nazionali e internazionali per il soccorso in caso di alluvioni. Da martedì, nell'area della confluenza dei bacini dei fiumi Livenza e Tagliamento, l'esercitazione sta coinvolgendo - nei nove comuni interessati - i sistemi locali di Protezione civile. Da domani opereranno anche la componente nazionale e quella internazionale, con l'obiettivo di testare il coordinamento e l'attivazione del sistema europeo, con la collaborazione del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, dell'Esercito Italiano e della Regione Piemonte che, tra Veneto e Friuli Venezia Giulia, vedranno le squadre in arrivo da Austria, Francia, Montenegro, Serbia, Slovenia e della Federazione Russa. Domani, alle 10 si riunirà a Roma il Comitato Operativo della Protezione Civile, presieduto dal Capo del Dipartimento Angelo Borrelli che alle 16, insieme ai rappresentanti del sistema nazionale della Protezione civile, sarà a Palmanova per la riunione di insediamento della Direzione Comando e Controllo (Di.Coma.C.), presso la Sede Regionale della Protezione civile friulana. All'incontro prenderanno parte anche il Vicepresidente della Regione, Riccardo Riccardi, e l'Assessore all'Ambiente e alla Protezione Civile della Regione Veneto, Gianpaolo Bottacin. L'esercitazione e le iniziative collaterali possono essere seguite anche sui social media, con hashtag #Neiflex

Nubifragio Strade allagate e black out - Veneto

[Redazione]

07.06.2018 Nubifragio Strade allagate e black out Strada Pelosa allagata dopo il fortunale Strada Pelosa allagata dopo il fortunale tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia MALTEMPO. Ore 17. Temporalì, fulmini e scrosciacqua torrenziali si sono abbattuti sul Vicentino nel pomeriggio, creando disagi. L'improvviso scatenarsi della perturbazione, durata lo spazio di venti minuti, non ha lasciato indenne la città: in strada Pelosa si è creato un vero e proprio allagamento, che ha reso complesso il passaggio dei mezzi in transito, costretti a proseguire a passo d'uomo. Un automobilista è rimasto bloccato nel suo veicolo in attesa dell'intervento dei vigili del fuoco. La forte pioggia ha causato anche un black out, durato quasi un'ora, in alcune zone di Vicenza Ovest. LE PREVISIONI. Il Veneto sarà interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per possibili criticità idrogeologiche, dal pomeriggio di oggi fino a sabato mattina, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano - Mondo

[Redazione]

07.06.2018 Tags: CITTA' DEL GUATEMALA, GuatemalaGuatemala: sospesa ricerca morti vulcano[pixel] [image]
Aumenta Diminuisci Stampa(ANSA) - CITTA' DEL GUATEMALA, 7 GIU - La ricerca delle vittime dell'eruzione del Volcan de Fuego, in Guatemala, è stata sospesa oggi dalle autorità del paese centroamericano, a causa dell'attività del vulcano, che mette a rischiare la sicurezza delle squadre di pompieri e della protezione civile. Lo ha annunciato il Coordinamento Nazionale per la Riduzione dei Disastri (Conred), secondo il quale "si possono registrare nuove esplosioni" nel vulcano e la pioggia che è prevista per oggi potrebbe causare nuove colate di lava, come le tre sprigionatesi ieri, larghe circa 30 metri e alte circa 3. Secondo il più recente bollettino delle autorità guatemalteche, l'eruzione del Volcan de Fuego ha causato la morte di 99 persone di cui sono stati ritrovati i corpi, e restano ancora 197 dispersi.FD-RF

Cerimonia al capitello di S. Antonio - Mussolente

[Redazione]

07.06.2018 Cerimonia al capitello di S. Antonio Aumenta Diminuisce Stampa Invia Le bandierine colorate sono già state appese intorno al capitello e lungo via Lugana e tutto è pronto, nel quartiere Vallessina a Mussolente, per la decima edizione dell'ormai tradizionale festa dell'edicola di Sant'Antonio. Un appuntamento che si rinnova ormai da un decennio e che domani, a partire dalle 20, ancora una volta richiamerà nel borgo misquilese centinaia di persone, tra le quali ci saranno i rappresentanti delle associazioni locali, come gli Alpini, i Donatori di sangue e la Protezione Civile, ma anche il sindaco Cristiano Montagner e gli altri esponenti dell'Amministrazione comunale. L'ospite d'onore sarà padre Giovanni Voltan, provinciale dei frati della basilica del Santo di Padova, invitato a presiedere la messa solenne che verrà officiata con il parroco don Alessandro Piccinelli e i padri del santuario della Madonna dell'Acqua proprio davanti all'immagine sacra. Nel corso della celebrazione è prevista l'ostensione delle reliquie del Santo conservate nella città patavina e trasportate, una volta all'anno, nel borgo misquilese. C.Z.

In Veneto nuovo stato di attenzione per i temporali - Veneto

[Redazione]

07.06.2018 In Veneto nuovo stato di attenzione per i temporali. Previsti ancora temporali. Previsti ancora temporali. Previsti ancora temporali. Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia. Il Veneto sarà interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo, il Centro funzionale decentrato della Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per possibili criticità idrogeologiche, dal pomeriggio di oggi fino a sabato mattina, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

Frana Gallivaggio, più vicina l'apertura del bypass: Per salvare la stagione turistica - Cronaca San Giacomo Filippo

[Redazione]

Ok all'intesa con Protezione civile e Anas per attribuzione di ruoli e competenze. L'obiettivo rimane metà luglio - Bisogna correre: per finire tutti ci vorranno circa 40 giorni. La firma necessaria per l'ordinanza della Protezione civile e individuazione del soggetto, che sarà Anas, incaricato di realizzare l'intervento. Un ulteriore passo avanti per la costruzione della pista alternativa bypass e la messa in sicurezza della frana del Gallivaggio quello compiuto ieri in Regione Lombardia, solo 24 ore dopo il via libera del progetto di pista sulla sponda destra della Valle Spluga, sul territorio di San Giacomo Filippo, da parte della Conferenza dei servizi convocata dalla Comunità montana della Valchiavenna. Nel corso di un incontro tecnico tenutosi ieri in mattinata, con la firma da parte del presidente di Regione Lombardia Attilio Fontana è arrivata la lettera d'intesa per emanazione dell'ordinanza della Protezione civile: Oggi abbiamo inserito un altro tassello - ha dichiarato il presidente - per raggiungere l'obiettivo dell'apertura della strada alternativa entro la metà di luglio. Continua il lavoro di squadra che ci ha sinora permesso di gestire emergenze in tempi record, ci impegneremo affinché il cronoprogramma sia rispettato e la vita nella comunità della Valchiavenna ritorni al più presto alla normalità. Ora, è questione di ore, arriverà l'ordinanza del capo del dipartimento della Protezione civile Angelo Borrelli. Un atto che attribuirà poteri di commissario governativo allo stesso presidente regionale o a un suo delegato, individuando anche in Anas il soggetto incaricato ad attuare la viabilità alternativa necessaria a ripristinare la normale circolazione in valle e a far uscire dall'isolamento gli abitanti di Campodolcino e di Madesimo. Come noto si parla di un chilometro di pista a due corsie in asfalto. Sono inoltre state definite le modalità per utilizzare le risorse messe a disposizione dal governo, si tratta di 1,5 milioni di euro, durante la prima seduta del Consiglio dei ministri del primo giugno e stabilite le deroghe alle normative ordinarie che il commissario governativo potrà mettere in atto per accelerare il più possibile gli interventi di emergenza. Da parte sua Anas ha confermato la propria disponibilità a realizzare in tempi rapidi la viabilità provvisoria che dovrà bypassare la statale 36, fino a quando i lavori per la messa in sicurezza della frana non saranno terminati. L'obiettivo rimane metà luglio. Bisogna correre perché per finire tutto ci vorranno circa 40 giorni. Anche grazie alla sensibilità e alla preziosa collaborazione del governo - ha sottolineato l'assessore regionale alla Protezione civile Pietro Foroni -, Regione Lombardia è riuscita, nel giro di pochi giorni, a fare passi da gigante e a dare risposte veloci e concrete nella gestione di una situazione complessa. RIPRODUZIONE RISERVATA

Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano

[Redazione]

(ANSA) - CITTA' DEL GUATEMALA, 7 GIU - La ricerca delle vittime dell'eruzione del Volcan de Fuego, in Guatemala, è stata sospesa oggi dalle autorità del paese centroamericano, a causa dell'attività del vulcano, che mette a rischio la sicurezza delle squadre di pompieri e della protezione civile. Lo ha annunciato il Coordinamento Nazionale per la Riduzione dei Disastri (Conred), secondo il quale "si possono registrare nuove esplosioni" nel vulcano e lapioggia che è prevista per oggi potrebbe causare nuove colate di lava, come letre sprigionatesi ieri, larghe circa 30 metri e alte circa 3. Secondo il più recente bollettino delle autorità guatemalteche, l'eruzione del Volcan de Fuego ha causato la morte di 99 persone di cui sono stati ritrovati i corpi, e restano ancora 197 dispersi. FD-RF

Allerta temporali fino a venerdì? Fine settimana con il sole

[Redazione]

Prosegue l'allerta meteo degli scorsi giorni. Il Veneto infatti continua ad essere interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo dell'Arpav, il centro funzionale decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo Stato di Attenzione per possibili criticità idrogeologiche, dalle 14 di oggi alle 8 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti. Attualmente le previsioni mostrano invece un sabato e una domenica caratterizzati da cielo sereno o poco nuvoloso. Da qualche giorno l'Arpav ha lanciato l'App che avvisa in caso di arrivo di temporali.

- Bando 2018 Servizio Civile Nazionale: approvati gli 8 progetti della Provincia di Lecco

[Redazione]

Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti di Servizio Civile Nazionale relativi al Bando ordinario 2018. La Provincia di Lecco, in qualità di Ente accreditato all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale che coordina e supporta gli Enti locali nelle iniziative per l'impiego di volontari sul territorio, ha presentato 8 progetti che sono stati approvati. Il numero totale dei volontari richiesti quest'anno è di 73, in netto aumento rispetto agli anni precedenti (n.57 nel 2017, n.44 nel 2016, n.36 nel 2015 e n.23 nel 2014). L'approvazione dei progetti non comporta il loro automatico finanziamento, che verrà disposto secondo la quota di ripartizione fissata dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile sulla base della graduatoria dei punteggi assegnati. Questi i progetti della Provincia di Lecco approvati:

- Sistema musei: un patrimonio da scoprire - Settore Patrimonio artistico e culturale, valorizzazione sistema museale pubblico e privato. Sedi coinvolte: Provincia di Lecco Sistema Museale della Provincia di Lecco, Provincia di Lecco - Servizio Cultura, Provincia di Lecco Servizio Affari Generali - Ufficio Villa Monastero Varenna, Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello Calolziocorte, Museo della Seta Abegg Garlate, Civico Museo Setificio Monti Abbazia Lariana, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino Galbiate, Museo delle Grigne Villa Clotilde Esino Lario; numero volontari richiesti 11-
- Entra in biblioteca - Settore Patrimonio artistico e culturale, cura e conservazione delle biblioteche. Sedi coinvolte 9: Comuni di Barzio, Brivio, Calolziocorte, Galbiate, Introbio, Lecco, Sirtori, e Viganò, Provincia di Lecco Sistema Bibliotecario del territorio lecchese; numero volontari richiesti 12-
- Veloci come il vento: generazioni al centro - Settore Assistenza minori, giovani, disabili, esclusione giovanile. Sedi coinvolte 4: Comune di Calolziocorte, Comune di Garlate, Comune di Montevicchia e Comune di Oliveto Lario; numero volontari richiesti 6-
- Mai soli: pratiche inclusive per l'età adulta - Settore Assistenza anziani, disabili, disagio adulto e salute. Sedi coinvolte 7: A.I.D.O. Lecco; Comune di Bosisio Parini, Comune di Calolziocorte, Comune di Esino Lario, Comune di Montevicchia, Comune di Viganò, Comune di Calolziocorte; numero volontari richiesti 9-
- Parco Monte Barro: una montagna di tesori da salvare - Settore Ambiente, salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturali. Sede coinvolta 1: Ente Parco Monte Barro Galbiate; numero volontari richiesti 4-
- P.I.S.T.A. progetto integrato sicurezza territorio, ambiente: previsione, prevenzione e verifica dei piani di emergenza - Settore Protezione Civile, ricerca e monitoraggio zone a rischio. Sedi coinvolte 4: Provincia di Lecco, Comune di Barzio, Comune di Primaluna, Comune di Cortenova; numero volontari richiesti 6-
- Innovare i servizi giustizia per il cittadino e la comunità - Settore educazione e promozione culturale Educazione ai diritti del cittadino. Sede coinvolta 4: Tribunale di Lecco: area Civile, volontaria giurisdizione, Tribunale di Lecco: area penale, Tribunale di Lecco: area fallimenti ed esecuzioni e amministrativa contabile, Ufficio Giudice di Pace Lecco; numero volontari richiesti 20-
- Per una giustizia efficiente. 3 - Settore educazione e promozione culturale Educazione ai diritti del cittadino. Sedi coinvolte 2: Procura della Repubblica di Lecco: Ufficio Personale - Ufficio SDAS - Segreteria Magistrati; Procura della Repubblica di Lecco: Ufficio Registro Generale - Sportello Pubblico - Ufficio Dibattimento; numero volontari richiesti 5

Ringraziamo gli amministratori e gli operatori che hanno aderito all'iniziativa e si sono impegnati per raggiungere questo risultato molto positivo - commenta il Presidente della Provincia di Lecco Flavio Polano - Ora attendiamo fiduciosamente la pubblicazione del bando relativo ai finanziamenti sui progetti per poter avviare le procedure di selezione dei giovani interessati, che attraverso il Servizio Civile Nazionale avranno modo di conoscere il mondo del lavoro e quello della pubblica amministrazione e di vivere un'esperienza formativa e di grande utilità per il loro futuro.

Più di mille persone al decimo raduno Gruppi di Cammino Lecco e Monza a Colico

[Redazione]

Anche quest'anno sono stati tantissimi i camminatori giunti da tutti i paesidelle province di Lecco e Monza per partecipare alla decima edizione del Radunodei Gruppi di Cammino dell'ATS della Brianza. Circa 1200 persone sono giunte questa mattina a Colico perormai tradizionaleraduno, e hanno riempito Piazza Garibaldi, prima di compiere circa 7 km in unpercorso molto piacevole e rilassante lungo il lago e il fiume Adda. L'iniziativa è giunta alla decima edizione ed è organizzata dall'ATS dellaBrianza con i Gruppi di Cammino attivi nel territorio (95 attivi in totale) nell'ambito della promozione dell'attività fisica come sano stile di vita ecome prevenzione delle malattie cronico degenerative. Ha aderito, in prima fila, la Direzione Strategica dell'Agenzia di Tutela dellaSalute, accolta dal Sindaco di Colico Monica Gilardi. Il gruppo di cammino di Colico ha previsto la possibilità per i partecipanti dipranzare presso i ristoranti del paese ad un prezzo convenzionato e lapossibilità di visitare Forte Montecchio nel pomeriggio, che è rimasto apertoperoccasione. La farmacia di Colico Dott. Luca, in collaborazione con Phyto Garda ha fornitoacqua, integratori e un cofanetto con prodotti vari, mentre Carrefour, Galbusera e altre attività hanno fornito bevande e biscotti. Il raduno si è aperto con i saluti del Sindaco di Colico Monica Gilardi, che haringraziato:ATS della Brianza per quest'attività così importante esoprattutto il gruppo di cammino di Colico che, insieme a volontari tra cuiAlpini e Protezione Civile, hanno permesso lo svolgimento di questa splendidagiornata. Subito dopo uno storico camminatore, Angelo Elli, il poeta dei gruppi dicammino, ha letto una poesia in dialetto brianzolo, dedicata a tutti i colleghi. Il Direttore dell'ATS della Brianza Massimo Giupponi ha sottolineato come: Oggi siamo qua in 1200 camminatori che provengono da tutti i luoghi dellanostra ATS, ciascuno conorgoglio dell'appartenenza al proprio gruppo, perchécol proprio gruppo svolge tuttoanno quest'attività. Un'attività che non èsolo camminare, ma farsi portatori di un'idea di salute e di benessere cheparte da una responsabilità personale. Il dott. Giupponi ha poi informato della presenza di un banchetto informativocheATS ha portato in piazza a Colico per dare informazioni rispetto al nuovopercorso di presa in carico dei pazienti cronici. Il Direttore Sanitario dell'ATS Silvano Lopez ha invece postoattenzione sulfatto che: Oltre a camminare e far bene al nostro corpo, far parte di ungruppo di cammino vuol dire stare insieme, parlare, socializzare; quindi ilgruppo di cammino serve a far star bene il corpo ma anche la testa. Antonino Izzo, walking leader del Gruppo di Cammino di Colico e primoorganizzatore del raduno ha ringraziato tutti i presenti, gli sponsor, ilComune eATS e ha fornito tutte le informazioni sulla giornata.

Maltempo: frana Val Susa, notte fuori casa per sfollati

[Redazione]

08:00 Venerdì 08 Giugno 2018 Hanno trascorso la notte nel centro allestito dalla Croce Rossa di Susa gli sfollati di Bussoleno, in Valle di Susa, costretti a lasciare le proprie abitazioni dopo che ieri pomeriggio una frana si è abbattuta sul paese coinvolgendo cinque case. Centoventi persone sono state evacuate e tre portate in ospedale per accertamenti. La situazione ora è stabile e i vigili del fuoco, insieme ai carabinieri, monitorano la zona. Questa mattina l'assessor regionale alla Protezione Civile, Alberto Valmaggia, sarà in Valle di Susa per un sopralluogo. L'allerta maltempo per le piogge prosegue; la sala regionale della Protezione Civile monitora la situazione.

- Pagnano: si era allontanato da casa questa mattina. 86enne trovato senza vita in zona cimitero

[Redazione]

E' stato trovato senza vita in un campo alle spalle del cimitero di Pagnano, a Merate, un 86enne che si era allontanato questa mattina dalla sua abitazione. Il tragico rinvenimento è avvenuto poco dopo le 17 di questo pomeriggio, dopo che una task force composta da forze dell'ordine, vigili del fuoco e membri della protezione civile aveva dato il via alle ricerche finalizzate a trovare l'anziano; ricerche che si erano inizialmente concentrate nella zona di Cernusco. Qualche decina di minuti più tardi è giunta invece una segnalazione da Pagnano dove è stato infatti rinvenuto l'86enne. Da subito è parso chiaro che per lui non c'era ormai più nulla da fare. Sul posto si sono portati i sanitari del 118 e i carabinieri della Compagnia di Merate, cui spetterà il compito di fare luce sulle cause del decesso dell'anziano. Al momento l'ipotesi più accreditata è quella del gesto volontario: il meratese si sarebbe tolto la vita sparandosi un colpo di arma da fuoco.

San Giorgio di Nogaro, sversamento di idrocarburi nel fiume Corno

[Redazione]

I volontari della protezione civile e gli uomini della capitaneria di porto allavoro per aspirare le macchie oleose di Francesca Artico07 giugno 2018Lo sversamento sul fiume Corno, a San... Lo sversamento sul fiume Corno, a SanGiorgio di NogaroSAN GIORGIO DI NOGARO. Sversamento di idrocarburi sul fiume Corno, scopertoquesta mattina in prossimità della banchina Margreth, a San Giorgio di Nogaro.Tre sono le "isole" oleose di grande portata che hanno sporcato il corsod'acqua. Al lavoro i volontari della Protezione civile, seguiti dalresponsabile del Comune Massimiliano Paravano, e gli uomini della

Protezione Civile contro Ghezzi: ?Nuova sede inagibile e zero finanziamenti per il futuro?

[Redazione]

A pochi giorni dal voto scoppia il caso della Protezione Civile di CiniselloBalsamo. Nella giornata di lunedì 4 giugno è stata siglata la convenzione, per il biennio 2018/2019, tra il Comune di Sesto San Giovanni e la ProtezioneCivile di Cinisello Balsamo per gli interventi sul territorio. La Protezione Civile quindi opererà su entrambi i territori senza limiti e confini, ma il problema è nato quando a maggio è stata consegnata la nuova sede a Cinisello Balsamo, proprio sulla fine di mandato della giunta Trezzi e il presidente della sezione locale della Protezione Civile si sfoga. Così Vincenzo Acquachiara: Per noi della Protezione Civile di CiniselloBalsamo sono stati cinque anni fallimentari grazie all'operato dell'assessore Luca Ghezzi che non è mai stato il nostro assessore (con delega alla ProtezioneCivile, ndr), è sempre stato assente facendoci delle convenzioni che neanche un Comune di 3000 abitanti avrebbe fatto convenzioni firmate e siglate il 28 o 29 dicembre dell'anno in essere. Prosegue il presidente: Quando invece queste convenzioni andrebbero fatte nei primi quattro mesi dell'anno e a oggi mi spiace caro assessore alla ProtezioneCivile di Cinisello Balsamo non ha una convenzione in essere. Abbiamo atteso la nuova sede per anni, finalmente è stata trovata una location che fa al caso nostro peccato che non ci possiamo entrare in quanto inagibile e servono 250.000 euro per sistemarla. Purtroppo negli incontri fatti le scorse settimane con MoVimento 5 Stelle e Lega, entrambi ci hanno detto che a bilancio per i prossimi tre anni per la Protezione Civile c'è zero. Prosegue Acquachiara: Grazie ancora grazie da parte mia e di tutti i miei uomini, abbiamo lavorato sodo cinque anni, abbiamo accontentato tutti i cittadini, abbiamo fatto delle cose grandi, non grazie a voi (la giunta, ndr), ma grazie ai miei uomini che si sono sempre impegnati, E hanno dato sempre il massimo. Poi chiude: Se è qualche assessore che bisogna ringraziare quelli sono Gianfranco Duca e Ivano Ruffa con i quali abbiamo collaborato. Ci vorrebbe una conferenza stampa per sbrigare tutte le cose che non sono andate bene adesso, siamo stufi di essere trattati a pedate nel sedere quindi chiunque vinca le elezioni o sposerà il progetto di una Protezione Civile degna di un Comune come Cinisello Balsamo oppure siamo prontissimi a traslocare in una nuova sede di un altro Comune.

Ghilardi a fianco della Protezione Civile: ?Per colpa della giunta ? una Ferrari senza benzina?

[Redazione]

Dopo lo sfogo del presidente della sezione locale della Protezione Civile di Cinisello Balsamo Vincenzo Acquachiara, arrivano le parole del candidato sindaco del centrodestra Giacomo Ghilardi che si schiera con i volontari: Protezione Civile, una Ferrari senza benzina. Prosegue Ghilardi: Mentre le amministrazioni comunali dei paesi limitrofi (Paderno Dugnano, Sesto San Giovanni e Cusano Milanino), valorizzano e investono sulla loro Protezione Civile, il sindaco Siria Trezzi, per fortuna uscente di Cinisello Balsamo, non ha mai creduto nel nostro corpo lasciando di fatto a secco di finanziamenti e convenzioni una grande squadra fatta da grandi volontari che con passione e professionalità intervengono molto spesso per arginare le emergenze sul nostro territorio. Ancora Ghilardi: Sono consapevole dell'importanza di questo corpo e quando tra pochi giorni sarò sindaco di Cinisello Balsamo la Protezione Civile della nostra città sarà il mio braccio e quindi il braccio di tutti i cittadini. Chiude il candidato sindaco della Lega: Comunico pertanto fin da ora che sarà mia intenzione tenere la delega che li vede coinvolti e lavorare da subito per valorizzare gli uomini e le donne della Protezione Civile cinisellese.

Ruffa sulla Protezione Civile: ?Impegni e fondi sempre garantiti, compresa la nuova sede?

[Redazione]

Per conto dell'amministrazione comunale a replicare alle affermazioni di Vincenzo Acquachiara, presidente della sezione locale della Protezione Civile, ci pensa l'assessore Ivano Ruffa che getta acqua sul fuoco su una polemica che infiamma questi ultimi giorni prima delle elezioni. Così Ruffa: Il fatto che Vincenzo Acquachiara lamenti difficoltà relazionali con alcuni assessori (Luca Ghezzi, ndr) non significa che il Comune di Cinisello Balsamo non abbia dato la sede alla Protezione Civile e che non ci siano le convenzioni. Esistono le convenzioni con la Protezione Civile, sia per il servizio di Protezione Civile in rapporto con la polizia locale, sia come pronto intervento a supporto del settore ecologia. Poi attacca; Non credo possano essere i candidati del Movimento 5 Stelle o della Lega a dichiarare che non ci sono soldi a bilancio per la Protezione Civile. Forse il presidente della Protezione Civile dovrebbe chiedere alla giunta e agli assessori interessati. E' forse falso che nel 2017 sono stati erogati fondi alla Protezione Civile per le convenzioni in essere con la polizia locale e con il settore ecologia? E' forse falso che l'amministrazione si è assunta l'impegno di garantire queste convenzioni anche nel 2018? E' forse falso che è stata assegnata la nuova sede in cui dovranno essere eseguiti i lavori? Basterebbe rispondere a queste semplici domande. Poi sulla convenzione che lega la Protezione Civile cinisellese alla città di Sesto San Giovanni: Non è che vanno a Sesto. Il comune di Sesto (che non ha un corpo di Protezione Civile proprio) ha chiesto a loro di convenzionarsi occupandosi anche del loro territorio. È una cosa positiva questa. Se il gruppo della Protezione Civile di Cinisello si amplia e diventa Nucleo del Nord Milano ci si arricchisce tutti perché i problemi del territorio non finiscono con i confini comunali. Chiude Ruffa: Diverso è dire che il Comune di Cinisello sia inadempiente o non abbia garantito gli impegni presi con la Protezione Civile. Questo non è corretto. Nel 2017 alla Protezione Civile sono stati dati e garantiti tutti i fondi che erano stati concordati e la giunta si è impegnata a fare lo stesso nel 2018. Compresa la soluzione della nuova sede.

Temporale a Milano: allerta meteo per la serata di giovedì 7 giugno

[Redazione]

Prevista una perturbazione con forti temporali a Milano e in Lombardia. Il centro meteo regionale ha diramato un'allerta meteo con avviso di criticità, pertanto il Comune ha disposto l'attivazione del Centro operativo comunale in via Drago per graduare l'attivazione del piano d'emergenza. L'allerta a Milano è a partire dalle ore 20 di giovedì 7 giugno. Saranno in particolare monitorati i livelli idrometrici del Seveso e del Lambro, osservati speciali in tutte le circostanze come questa. Allertate anche le squadre della protezione civile, della polizia locale e di MM, che gestisce il servizio idrico milanese.

Frana Bessimo di Darfo, allarme quasi rientrato

[Redazione]

[Frana-696x348](red.) E in parte rientrato allarme a Bessimo di Darfo Boario Terme, nel bresciano, dove nella notte tra martedì 5 e mercoledì 6 giugno alcuni massi si erano staccati da un fronte roccioso alle spalle della chiesa e di via San Giuseppe, al confine con Rogno. La causa probabile sarebbe il forte temporale accompagnato dalla pioggia di quelle ore. Una situazione che aveva spinto il sindaco Ezio Mondini, in quanto incaricato di Protezione civile, a emettere un'ordinanza di sgombero di due abitazioni. Una delle famiglie è ora potuta rientrare a casa, mentre l'altra, di origine egiziana e con abitazione più a ridosso della montagna, deve ancora attendere, ma non per molto. Sono state svolte tutte le fasi per accertare la stabilità del fronte e capire come intervenire per la messa in sicurezza. Un'operazione che ha richiamato i vigili del fuoco e un geologo comunale, oltre ai tecnici della Regione Lombardia che hanno confermato come non ci siano pericoli di altri distacchi. Nel frattempo una parte dell'ordinanza sindacale di sgombero è stata revocata. Condividi questo: Facebook Twitter WhatsApp Skype Google Telegram LinkedIn Pocket Stampa Pinterest Reddit Tumblr

FRANA DI BUSSOLENO: LA PROTEZIONE CIVILE REGIONALE IMPEGNATA NEI SOCCORSI

[Redazione]

07 Giugno 2018 09:44PROTEZIONE CIVILEApertura della Sala operativa di corso Marche 79 Torino, 7 giugno 2018. In seguito alla frana che ha colpito nelle scorse oreBussoleno, causa il persistente maltempo, la Protezione civile regionale ha deciso l'apertura della Sala operativa di corso Marche 79 a Torino per monitorare la situazione e dirigere le operazioni di soccorso.Nel Coc (Centro operativo comunale) presente un tecnico regionale, mentre sono 9 i volontari impegnati nelle operazioni di ripristino. Cinque gestiscono due mini pale per liberare le strade dal fango, con due camion e una torre faro; altri quattro lavorano a supporto della polizia municipale per indirizzare il traffico lungo la viabilità alternativa a quella chiusa a causa del fango. Il sindaco ha emesso un'ordinanza di evacuazione degli stabili che insistono sulle strade colpite dalla calamità. Tutti i cittadini sono assistiti e possono decidere di trovarsi una sistemazione per conto proprio oppure chiedere di essere ospitati in luoghi protetti (alberghi o strutture della Protezione civile). Si mantiene alta l'attenzione verso l'evoluzione del fenomeno, stante il perdurare delle condizioni meteo instabili. I presidi della Protezione regionale e locale saranno attivi per tutta la notte. Domani mattina verso le 8.30 l'assessore alla Protezione civile effettuerà un sopralluogo per fare il punto della situazione.

Colico: 1200 persone al 10 raduno dei gruppi di cammino dell'Ats

[Redazione]

Sette chilometri in un percorso molto piacevole e rilassante lungo il lago e il fiume Adda. Anche quest'anno sono stati tantissimi i camminatori giunti da tutti i paesi delle province di Lecco e Monza per partecipare alla decima edizione del Raduno dei Gruppi di Cammino dell'ATS della Brianza. Circa 1200 persone sono giunte questa mattina a Colico per un tradizionale raduno, e hanno riempito Piazza Garibaldi, prima di compiere circa 7 km in un percorso molto piacevole e rilassante lungo il lago e il fiume Adda. L'iniziativa è giunta alla decima edizione ed è organizzata dall'ATS della Brianza con i Gruppi di Cammino attivi nel territorio (95 attivi in totale) nell'ambito della promozione dell'attività fisica come sano stile di vita e come prevenzione delle malattie croniche degenerative. Ha aderito, in prima fila, la Direzione Strategica dell'Agenzia di Tutela della Salute, accolta dal Sindaco di Colico Monica Gilardi. Il gruppo di cammino di Colico ha previsto la possibilità per i partecipanti di pranzare presso i ristoranti del paese ad un prezzo convenzionato e la possibilità di visitare Forte Montecchio nel pomeriggio, che è rimasto aperto per l'occasione. La farmacia di Colico Dott. Luca, in collaborazione con Phyto Garda ha fornito acqua, integratori e un cofanetto con prodotti vari, mentre Carrefour, Galbusera e altre attività hanno fornito bevande e biscotti. Il raduno si è aperto con i saluti del Sindaco di Colico Monica Gilardi, che ha ringraziato l'ATS della Brianza per quest'attività così importante e soprattutto il gruppo di cammino di Colico che, insieme a volontari tra cui Alpini e Protezione Civile, hanno permesso lo svolgimento di questa splendida giornata. Subito dopo uno storico camminatore, Angelo Elli, il poeta dei gruppi di cammino, ha letto una poesia in dialetto brianzolo, dedicata a tutti i colleghi. Il Direttore dell'ATS della Brianza Massimo Giupponi ha sottolineato come: Oggi siamo qui in 1200 camminatori che provengono da tutti i luoghi della nostra ATS, ciascuno con orgoglio dell'appartenenza al proprio gruppo, perché il proprio gruppo svolge tutto quest'attività. Un'attività che non è solo camminare, ma farsi portatori di un'idea di salute e di benessere che parte da una responsabilità personale. Il dott. Giupponi ha poi informato della presenza di un banchetto informativo che l'ATS ha portato in piazza a Colico per dare informazioni rispetto al nuovo percorso di presa in carico dei pazienti cronici. Il Direttore Sanitario dell'ATS Silvano Lopez ha invece posto l'attenzione sul fatto che: Oltre a camminare e far bene al nostro corpo, far parte di un gruppo di cammino vuol dire stare insieme, parlare, socializzare; quindi il gruppo di cammino serve a far star bene il corpo ma anche la testa. Antonino Izzo, walking leader del Gruppo di Cammino di Colico e primo organizzatore del raduno ha ringraziato tutti i presenti, gli sponsor, il Comune e l'ATS e ha fornito tutte le informazioni sulla giornata. Il Direttore Generale dell'ATS della Brianza Massimo Giupponi ha salutato i camminatori: È un grande piacere vedere un'adesione così massiccia a questo raduno, che manifesta un'attenzione importante per la promozione e l'educazione alla salute. Oggi ci dimostrate che c'è tanta gente sul territorio che offre a tutti i cittadini una possibilità di star bene. Il raduno è anche un'espressione forte di due territori che decidono di fare cose insieme e farle bene.

ZERMEGHEDO ? Convenzione l'ANUU, volontari già al lavoro

[Redazione]

Con delibera del Consiglio comunale del 21 maggio 2018 il Comune ha siglato una convenzione annuale e rinnovabile con ANUU (Associazione dei migratori italiani per la conservazione dell'ambiente) con la quale si incaricano i volontari dell'associazione a svolgere attività di ripristino e tutela ambientale e piccole attività di manutenzione generale. I primi interventi sono stati già eseguiti dai volontari: si tratta del taglio dell'erba nel giardino della scuola materna e lungo la pista ciclabile che costeggia la zona industriale, la quale era ormai quasi completamente invasa dalle infestanti e per tale motivo difficilmente percorribile. Il volontariato è molto importante per il paese di Zermeghedo spiega il sindaco Luca Albiero. Abbiamo pensato di affidare questi importanti compiti ad un'associazione molto attiva sul nostro territorio. I volontari potranno inoltre segnalare eventuali situazioni critiche e, in accordo con il Comune, successivamente intervenire. L'associazione sottolinea l'assessore alla protezione civile Luca Marini è dotata di un'apposita assicurazione che copre tali tipi di attività. Se altri volontari volessero unirsi all'associazione sono i benvenuti.

METE O ? Dichiarato lo stato di attenzione per temporali

[Redazione]

Il Veneto sarà interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo, il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo Stato di Attenzione per possibili criticità idrogeologiche, dalle 14.00 di oggi alle 08.00 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di massa d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, localmente grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

BASSANO D.G. ? Una minorenne polacca e un bassanese scomparsi, ricerche in corso

[Redazione]

Ricerche a tappeto e grande mobilitazione di forze nel bassanese per trovare due persone scomparse. Un uomo di 67 anni, Nerio Cavalli, residente in centro storico a Bassano, è scomparso nel nulla da ieri: allarme è stato dato dal figlio ieri sera. La sedicenne K.W.S, polacca, si è allontanata invece questa mattina dalla comunità Biancospin di Romano Ezzelino, sembra in maniera volontaria. Alle ricerche partecipano polizia, protezione civile e vigili del fuoco.

Maltempo in arrivo, in tutto il Veneto è "Stato di Attenzione" per i temporali

[Redazione]

Approfondimenti Cittadini sempre informati sull'arrivo di temporali grazie all'app di Arpav 7 giugno 2018 Il Veneto sarà interessato da condizioni meteo di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni del tempo, la protezione civile regionale ha dichiarato lo "Stato di Attenzione" per possibili criticità idrogeologiche, fino alle 8 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici.

Ancora maltempo. Temporali e grandine

[Redazione]

Vicenza Il Veneto sarà interessato in questi giorni da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo, il Centro funzionale decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo stato di attenzione per possibili criticità idrogeologiche, dalle 14 di oggi alle 8 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

Una minorenne e un`anziano scompaiono nel nulla: ricerche in corso

[Redazione]

Timore per la scomparsa di due persone nel bassanese. Volontari, uomini della Protezione civile, carabinieri e vigili del fuoco sono alla ricerca da ore di una sedicenne e di un uomo di 67 anni. La minorenne si è allontanata nella mattinata di giovedì dalla comunità Biancospin di Romano D'Ezzelino e ha fatto perdere le sue tracce. L'uomo è invece uscito dalla sua abitazione nel centro storico di Bassano, in vicolo Da Ponte, nel pomeriggio di ieri. L'allarme è stato dato dal figlio nello scoprire che il genitore non ha dato più tracce di sé. Le operazioni di ricerca sono concentrate tra Bassano, Romano e le zone attigue e per la minorenne anche lungo il fiume Brenta. Operazioni che per la macchina dei soccorsi in queste ore sono particolarmente difficili a causa del maltempo.

Nubifragio e tempesta su Vicenza, strade e case allagate. "Stato di Attenzione" fino a sabato

[Redazione]

Intorno alle ore 16 di giovedì 7 giugno si è abbattuto su Vicenza e provincia un violento nubifragio, al quale è seguita anche la grandine, che è durata circa un'ora causando disagi a strade, case e campi. Numerosi gli interventi di forze dell'ordine e vigili del fuoco. La situazione ora si è stabilizzata, ma rimane lo Stato di Attenzione per possibili criticità idrogeologiche emanate dal Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale dalle 14.00 di oggi alle 08.00 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. (nella foto corso San Felice in centro città allagato)

Guatemala: sospesa ricerca morti vulcano - Mondo

[Redazione]

07.06.2018 Tags: CITTA' DEL GUATEMALA, GuatemalaGuatemala: sospesa ricerca morti vulcano[pixel] [image]
Aumenta Diminuisce Stampa(ANSA) - CITTA' DEL GUATEMALA, 7 GIU - La ricerca delle vittime dell'eruzione del Volcan de Fuego, in Guatemala, è stata sospesa oggi dalle autorità del paese centroamericano, a causa dell'attività del vulcano, che mette a rischio la sicurezza delle squadre di pompieri e della protezione civile. Lo ha annunciato il Coordinamento Nazionale per la Riduzione dei Disastri (Conred), secondo il quale "si possono registrare nuove esplosioni" nel vulcano e la pioggia che è prevista per oggi potrebbe causare nuove colate di lava, come le tre sprigionatesi ieri, larghe circa 30 metri e alte circa 3. Secondo il più recente bollettino delle autorità guatemalteche, l'eruzione del Volcan de Fuego ha causato la morte di 99 persone di cui sono stati ritrovati i corpi, e restano ancora 197 dispersi. FD-RF

Bovegno, giovani studenti a scuola di ?spegnimento? - Valtrompia

[Redazione]

07.06.2018 Bovegno, giovani studenti a scuola di spegnimento esercizio di spegnimento incendi aperta ai ragazzi esercizio di spegnimento incendi aperta ai ragazzi tutto schermo Tutto Schermo Aumenta Diminuisce Stampa Invia Un incendio e un allagamento. Allarme rosso sabato a Bovegno ma solo per finta. In programma, infatti, la lezione organizzata insieme dai gruppi di Protezione Civile di Bovegno e Collio per 40 ragazzi di terza media. Obiettivo: far conoscere le modalità degli interventi ai giovanissimi rendendoli anche coscienti dei rischi che possono correre. Hanno dato il loro patrocinio i comuni e la Comunità Montana; presenti il sindaco Manolo Rossini, il vice di Collio Fausto Tonassi e assessore delegato dell'ente Mario Marino. La mattinata è iniziata alla scuola Caduti per la Libertà con la teoria. In cattedra i due capigruppo: ospite Claudio Tanghetti e Aurelio Lazzari. Ha parlato il funzionario Gian Pietro Temponi, illustrando modalità e problemi affrontati dal piccolo esercito di quasi 400 volontari dei 18 gruppi della Valtrompia. (...) Leggi articolo integrale sul giornale in edicola E.BER.

Scatta l'allarme grandine

[Redazione]

ROVIGO Il Veneto sarà interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Ne dà notizia la Regione del Veneto, che annuncia anche come sia stato attivato lo Stato di attenzione. Sulla base delle previsioni meteo prosegue la nota il Centro Funzionale Decentrato della Protezione Civile Regionale ha dichiarato lo Stato di Attenzione per possibili criticità idrogeologiche, dalle 14.00 di oggi alle 08.00 di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. Le previsioni proseguono la nota indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di marcata instabilità. Oggi e domani a tratti saranno quindi probabili precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Saranno possibili fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

Meteo, ancora tempo instabile con possibili temporali. Corsi d'acqua sotto osservazione

[Redazione]

Approfondimenti Temporale e grandine su Miranese e Riviera: bomba d'acqua e alberi a terra | VIDEO 2 giugno 2018
 Sempre più in tempo reale con l'App Temporal: nessuna grandinata senza preavviso 5 giugno 2018
 Ancora per le prossime ore il Veneto (provincia di Venezia compresa) sarà interessato da condizioni di marcata instabilità, con precipitazioni sparse a carattere di rovescio e temporale. Sulla base delle previsioni meteo è stato dichiarato lo stato di attenzione della protezione civile per "possibile criticità idrogeologiche", dalle 14 di giovedì alle 8 della mattina di sabato 9 giugno, in tutti i bacini idrografici. Meteo, probabilità di temporali
 Le previsioni indicano che un nucleo ciclonico con aria fredda in quota si estende dalla Spagna verso l'Italia centrale. Questa configurazione, unita alla presenza di masse d'aria calda e umida sulla regione, determina condizioni di forte instabilità. Giovedì e venerdì sono quindi probabili, a tratti, precipitazioni sparse a prevalente carattere di rovescio e temporale. Possibili anche fenomeni intensi (forti rovesci, locali grandinate, forti raffiche di vento) con quantitativi di pioggia localmente anche consistenti.

Aperte le iscrizioni al campo scuola Anch'io sono la Protezione Civile" - ATNews.it

[Redazione]

E tutto pronto per la IV edizione del campo scuola Anch'io sono la Protezione Civile organizzato dall'Associazione Alpini di Asti, nella collaudata location di Monastero Bormida. Quest'anno il campo scuola si svolgerà dal 1 luglio al 7 luglio e potrà accogliere un massimo di 30 ragazzi, tra i 10 ed i 14 anni, delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Un'occasione per diffondere tra le giovani generazioni la cultura del rispetto del territorio e la conoscenza delle attività di Protezione Civile. Una settimana in cui vivere un'esperienza a contatto con la natura, sperimentare la vita all'aria aperta. Contributo di partecipazione per il campo 150 euro. Ulteriori informazioni: pc.asti@ana.it

BOMBA D'ACQUA A TORINO**di Fabio Tanzilli = Maltempo , frana in Val Susa sfollate oltre 150 persone***[Fabio Tanzilli]*

BOMBA' ACQUA A TORINO Frana di fango a Bussoleno, 150 evacuati di Fabio Tanzilli a pagina 8? T51 Maltempo, franaVal Susa sfollate oltre 150 persone Diluvio e grandine su Torino, allagamenti e disagi in città di Fabio Tanzilli Signora, dobbiamo andarcene via. Non - na Rita ha 90 anni e le lacrime agli occhi. Vive da sempre in via San Lorenzo, poco distante dal centro di Bussoleno, in Valsusa. La pioggia non smette di cadere: lei ha le scarpe sporche di fango ed è spaventata. L'hanno portata in fretta fuori da casa, la sua casa. Rita piange, ha paura. Non ci sono più le rose: il suo cortile è diventato un inutile mare di fango. Al fianco la consola con dolcezza una volontaria della Croce Rossa di Susa, sul lato sinistro la stringe il figlio, la abbraccia, lui ha le gambe tutte ricoperte della colata marrone, fino alle ginocchia. Sono circa 150 le persone sfollate ieri pomeriggio da Bussoleno, per la frana che ha fatto arrivare dalla montagna una lunga colata di pietre, alberi, fango e detriti, definita dagli esperti più tecnicamente come Debris flow. Dopo pranzo abbiamo sentito un boato, poi è venuto tutto giù dalla montagna - spiega la signora Luisa - ma è già la quarta volta che rimaniamo allagati e nessuno fa niente. Mio suocero vive qui da 75 anni e una cosa simile non' ha mai vista aggiunge un altro residente. Sembrava un treno merci, invece era una cascata in picchiata dalla montagna. Le vie e i cortili sono stati inondati, travolgendo alcune automobili e danneggiando almeno varie abitazioni: Abbiamo nelle strade due metri di fango, per fortuna che quando è scesa l'onda non c'era nessuno, poteva essere una tragedia - commenta la sindaca Anna Allasio - la montagna non trattiene più niente per colpa dei danni dei grossi incendi avvenuti in autunno, le piante che facevano barriera non ci sono più. Infatti si tratta del quarto allagamento in pochi mesi, sempre nella stessa zona residenziale che coinvolge Regione Reforno, via San Lorenzo e via Campasciutto. Un disastro aggiunge il primo cittadino devo però ringraziare tutti i soccorritori e i sindaci dei paesi vicini e la Regione che ci hanno aiutato. In campo ci sono da ieri i vigili del fuoco, la croce rossa, i carabinieri, gli Aib, la protezione civile e l'esercito. Senza riposo, tutti a scavare nel fango, aiutando le persone in difficoltà e passando la notte a sorvegliare la frana. L'elicottero Drago dei pompieri è intervenuto nel momento più critico portando via sei persone che rischiavano di rimanere intrappolate o travolte. Nel tardo pomeriggio è arrivata invece l'ordinanza di evacuazione del Comune: circa 150 residenti hanno passato la notte nel polo della protezione civile, negli hotel e nelle case di parenti e amici, così come in strutture messe a disposizione dai paesi vicini. La Regione ci aveva già coperto le spese per i lavori effettuati dopo i primi due allagamenti, ma adesso dovrà sostenerci di nuovo - fa appello la sindaca, lanciando un messaggio a Chiamparino - è ancora presto per fare il bilancio dei danni, ma sono sicuramente alti, soprattutto ne hanno fatto le spese i residenti, a un mio vicino di casa la colata ha portato via la macchina. Grandine e vento si sono abbattuti anche su Torino e sul resto della provincia. I disagi maggiori si sono registrati La vicenda Circa 150 persone sono state evacuate a Bussoleno per una frana, provocata dall'insistente maltempo nella zona, che si è staccata da una montagna e ha investito una parte del paese È un disastro, dice la sindaca, Anna Maria Allasio nella prima cintura, particolare a Rivoli e Grugliasco, con allagamenti di strade e cantine in corso Francia e corso IV Novembre, trasformati in fiumi in piena. I vigili del fuoco sono stati impegnati anche in diversi interventi di prosciugamento di garage e alcune aziende anche a Beinasco e Venaria. A Torino i problemi più rilevanti sono stati segnalati alla Crocetta, nella zona di Santa Rita e al Parco del Valentino, dove è in corso il Salone dell'Auto. In via Roma, all'angolo con piazza Castello, è caduto il totem utilizzato per la sfilata delle supercar, ma fortunatamente non si sono registrati feriti. - tit_org- di Fabio Tanzilli - Maltempo, frana in Val Susa sfollate oltre 150 persone

Un pulmino alla Protezione CMle

[Redazione]

All'interno delle celebrazioni per la festa della Repubblica svoltesi alla Batteria Amalfi di Cavallino-Treporti è stato donato al gruppo della Protezione Civile un pulmino che andrà ad arricchire la dotazione di attrezzature. Si tratta di un vecchio mezzo restaurato con il lavoro di volontan e con il contributo di Assocamping e dell'azienda agricola Valleri. - tit_org-

Bando 2018 Servizio Civile Nazionale: approvati i progetti della Provincia di Lecco

[Redazione]

Regione Lombardia ha approvato la graduatoria dei progetti di Servizio Civile Nazionale relativi al Bando ordinario 2018. La Provincia di Lecco, in qualità di Ente accreditato all'Albo regionale degli Enti di Servizio Civile Nazionale che coordina e supporta gli Enti locali nei progetti per impiego di volontari sul territorio, ha presentato 8 progetti che sono stati approvati. Servizio Civile Nazionale nel Lecchese 73 i volontari richiesti quest'anno, in netto aumento rispetto agli anni precedenti (n.57 nel 2017, n.44 nel 2016, n.36 nel 2015 e n.23 nel 2014). L'approvazione dei progetti non comporta il loro automatico finanziamento, che verrà disposto secondo la quota di ripartizione fissata dall'Ufficio Nazionale Servizio Civile sulla base della graduatoria dei punteggi assegnati. Questi i progetti della Provincia di Lecco approvati:

Sistema musei: un patrimonio da scoprire Settore Patrimonio artistico e culturale, valorizzazione sistema museale pubblico e privato. Sedi coinvolte 8: Provincia di Lecco Sistema Museale della Provincia di Lecco, Provincia di Lecco Servizio Cultura, Provincia di Lecco Servizio Affari Generali Ufficio Villa Monastero Varenna, Fondazione Monastero di Santa Maria del Lavello Calolziocorte, Museo della Seta Abegg Garlate, Civico Museo Setificio Monti Abbazia Lariana, Comunità Montana Lario Orientale e Valle San Martino Galbiate, Museo delle Grigne Villa Clotilde Esino Lario; numero volontari richiesti 11

Entra in biblioteca Settore Patrimonio artistico e culturale, cura e conservazione delle biblioteche. Sedi coinvolte 9: Comuni di Barzio, Brivio, Calolziocorte, Galbiate, Introbio, Lecco, Sirtori, e Viganò, Provincia di Lecco Sistema Bibliotecario del territorio lecchese; numero volontari richiesti 12

Veloci come il vento: generazioni al centro Settore Assistenza minori, giovani, disabili, esclusione giovanile. Sedi coinvolte 4: Comune di Calolziocorte, Comune di Garlate, Comune di Montevicchia e Comune di Oliveto Lario; numero volontari richiesti 6

Mai soli: pratiche inclusive per età adulta Settore Assistenza anziani, disabili, disagio adulto e salute. Sedi coinvolte 7: A.I.D.O. Lecco; Comune di Bosisio Parini, Comune di Calolziocorte, Comune di Esino Lario, Comune di Montevicchia, Comune di Viganò, Comune di Calolziocorte; numero volontari richiesti 9

Leggi anche: **Holi trip** ha aperto i cancelli, iniziata la processione dei ragazzi **FOTO Parco Monte Barro:** una montagna di tesori da salvare Settore Ambiente, salvaguardia e tutela di parchi e oasi naturali. Sede coinvolta 1: Ente Parco Monte Barro Galbiate; numero volontari richiesti 4

P.I.S.T.A. progetto integrato sicurezza territorio, ambiente: previsione, prevenzione e verifica dei piani di emergenza Settore Protezione Civile, ricerca e monitoraggio zone a rischio. Sedi coinvolte 4: Provincia di Lecco, Comune di Barzio, Comune di Primaluna, Comune di Cortenova; numero volontari richiesti 6

Innovare i servizi giustizia per il cittadino e la comunità Settore educazione e promozione culturale Educazione ai diritti del cittadino. Sede coinvolta 4: Tribunale di Lecco: area Civile, volontaria giurisdizione, Tribunale di Lecco: area penale, Tribunale di Lecco: area fallimenti ed esecuzioni e amministrativa contabile, Ufficio Giudice di Pace Lecco; numero volontari richiesti 20

Per una giustizia efficiente. 3 Settore educazione e promozione culturale Educazione ai diritti del cittadino. Sedi coinvolte 2: Procura della Repubblica di Lecco: Ufficio Personale Ufficio SDAS Segreteria Magistrati; Procura della Repubblica di Lecco: Ufficio Registro Generale Sportello Pubblico Ufficio Dibattimento; numero volontari richiesti 5

Flavio Polano Ringrazio gli amministratori e gli operatori che hanno aderito all'iniziativa e si sono impegnati per raggiungere questo risultato molto positivo commenta il Presidente della Provincia di Lecco Flavio Polano. Ora attendiamo fiduciosi la pubblicazione del bando relativo ai finanziamenti sui progetti per poter avviare le procedure di selezione dei giovani interessati, che attraverso il Servizio Civile Nazionale avranno modo di conoscere il mondo del lavoro e quello della pubblica amministrazione e di vivere un'esperienza formativa e di grande utilità per il loro futuro.

Frana di Bussoleno, evacuate un centinaio di persone: stamattina sopralluogo della Regione

[Redazione]

Riprenderanno questa mattina le attività di messa in sicurezza dei vigili del fuoco e sopralluoghi a Bussoleno, dove ieri una frana si è staccata dalla montagna sovrastante al paese investendo una borgata. La colata di fango ha colpito circa una decina di abitazioni, sgomberate immediatamente insieme ad altre in via precauzionale. In totale sono state evacuate 120 persone e tre sono state portate in ospedale per accertamenti: le altre sono attualmente assistite presso il polo logistico di Bussoleno della Croce Rossa, che per emergenza ha impegnato 30 volontari e 9 automezzi. Questa mattina l'assessore regionale alla Protezione Civile Alberto Valmaggia effettuerà un sopralluogo nel paese della val Susa in seguito alla frana, e a causa del persistente maltempo, la Protezione civile regionale ha deciso l'apertura della Sala operativa di corso Marche 79 a Torino per monitorare la situazione e dirigere le operazioni di soccorso. Nel COC (Centro operativo comunale) è presente un tecnico regionale, mentre sono 9 i volontari impegnati nelle operazioni di ripristino. Cinque gestiscono due mini-pale per liberare le strade dal fango, con due camion e una torre faro; altri quattro lavorano a supporto della polizia municipale per indirizzare il traffico lungo la viabilità alternativa a quella chiusa a causa della frana. I soccorsi sono in corso.

[f_d78bcf2b2][f_805dce513][f_246ad86c8][f_f7dfaf71d][f_84a4ab878][f_c1c440095][f_b342ed35b][f_195a3e312][f_e35a92936][ico_author] Cinzia Gatti e Marco Panzarella

Meteorologi un'erba oggi, custodi del territorio domani

[Redazione]

[m_7040ff1f28][INS::INS]Gli alunni iscritti alle classi quarte e quinte di alcune istituzioni scolastiche di Aosta, Porossan, Saint-Christophe e Nus hanno partecipato all'aggiornata conclusiva del Progetto didattico Mini-meteo, sono io che faccio le previsioni! [mini_meteo_3]Il progetto, condotto da meteorologi ed esperti degli effetti al suolo del Centro funzionale regionale della Protezione civile, ha visto alunne e maestre impegnati, nel corso dell'anno scolastico 2017-2018, in attività finalizzate all'insegnamento di alcune nozioni di base sulla meteorologia e sul rischio idrogeologico. Attraverso il gioco, attraverso l'esperienza diretta presso le stazioni meteo più vicine alle scuole e presso gli uffici del Centro funzionale, oltre che nel confronto con persone ogni giorno impegnate nel compito di interpretare il caos dell'atmosfera, gli alunni partecipanti sono stati informati e formati rispetto ai rischi propri del territorio valdostano e ai comportamenti più adeguati da adottare in caso di allerta o di emergenza. La giornata conclusiva del progetto, che anche quest'anno, con il patrocinio del Comune di Aosta, si è svolta allo stadio Puchoz, ha rappresentato l'occasione per consolidare le nozioni apprese nel corso dell'anno, ma è stata soprattutto occasione per i ragazzi di trascorrere del tempo all'aria aperta sfidando, in un clima di sana competizione, i coetanei delle altre scuole. I meteorologi e gli esperti degli effetti al suolo del Centro funzionale hanno attribuito i punti alla varie squadre impegnate nei giochi di ruba-bandiera, enigmistica e staffetta, determinando la vittoria della classe quinta di Nus che ha superato le due quarte della medesima scuola, quella di Sant'Orso, di Saint-Christophe e di Porossan. La speranza è soprattutto che, alla fine, abbia vinto la cultura della prevenzione e che i piccoli di oggi, che saranno gli adulti di domani, abbiano potuto riflettere su cosa sia possibile fare per la propria autotutela in un territorio in cui il rischio idrogeologico è purtroppo presente. [m_50ca7a39f][m_1bfc7ebb1][m_b65a96125][ico_author] info regione